



agora@agoraaq.it  
agoraus@aol.com

SOUND & LITE

GENNAIO/FEBBRAIO 2021 - N. 147

Poste Italiane spa - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, N.46) art.1, comma 1, Dr. Commerciale Business Pesaro  
In caso di mancato recapito e rifiuto al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa di restituzione - Spedizione in a.p. 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96, filia e di Pesaro. Contiene LP

# SOUND & LITE

BIMESTRALE DELL'INTRATTENIMENTO PROFESSIONALE

GENNAIO/FEBBRAIO 2021 - N. 147

## DIGITAL MIXING SYSTEM RIVAGE PM SERIES



ANDREA BOCELLI  
A NOTO

DREAM HIT  
THE SOCIAL CONCERT

TREES FALLING IN LOVE  
AL MUSE DI TRENTO



DIGITAL 6000

Quando tutti contano su di te,  
non scendere a compromessi.



Prestazioni eccellenti, sicurezza totale, tecnologia avanzata: abbiamo sviluppato Digital 6000 utilizzando le più sofisticate tecniche digitali. Per questo la nostra nuova serie garantisce ottime performance anche nelle condizioni RF più estreme e permette, eliminando l'intermodulazione tra i canali, di lavorare con un numero di trasmettitori elevato anche nei range di frequenza più limitati.

Scopri di più:  
[www.sennheiser.com/digital-6000](http://www.sennheiser.com/digital-6000)

Digital 6000 sfrutta le tecnologie del top di gamma Digital 9000, come la rinomata modalità long range e il leggendario codec audio di Sennheiser, garantendo così affidabilità e qualità di trasmissione. Un'elegante interfaccia utente permette l'impiego intuitivo di tutte le funzioni del ricevitore a due canali, che naturalmente supporta anche l'integrazione digitale AES3 e Dante.



SENNHEISER

DISTRIBUITO E GARANTITO DA:  
**EXHIBO** S.p.A.  
COMMUNICATION SYSTEMS  
[www.exhibo.it](http://www.exhibo.it)

**soundLITE**

GENNAIO/FEBBRAIO 2021\_N.147

Direttore responsabile  
**Alfio Morelli** | [alfio@soundlite.it](mailto:alfio@soundlite.it)

Caporedattore  
**Giancarlo Messina** | [redazione@soundlite.it](mailto:redazione@soundlite.it)

Redattore  
**Giovanni Seltralia** | [showbook@soundlite.info](mailto:showbook@soundlite.info)

Collaboratori di Redazione  
**Douglas B. Cole** | [info@soundlite.info](mailto:info@soundlite.info)  
**Michele Viola** | [web@soundlite.it](mailto:web@soundlite.it)

Grafica e impaginazione  
**Liana Fabbri** | [grafica@soundlite.it](mailto:grafica@soundlite.it)

Amministrazione  
**Patrizia Verbeni** | [amministrazione@soundlite.it](mailto:amministrazione@soundlite.it)

Stampa  
**Pazzini Editore**

In copertina  
**Yamaha**  
foto: ©Yamaha

Hanno collaborato:  
Mariano De Tassis, Enrico "Flynt" Mambella.

Direzione, Redazione e Pubblicità:  
Strada della Romagna, 371  
61121 Colombarone (PU)  
[www.soundlite.it](http://www.soundlite.it)

Aut. Trib. di Pesaro n. 402 del 20/07/95  
Iscrizione nel ROC n. 5450 del 01/07/98  
5.000 copie in spedizione a:  
agenzie di spettacolo, service audio - luci - video,  
produzioni cinematografiche, produzioni video, artisti,  
gruppi musicali, studi di registrazione sonora, discoteche,  
locali notturni, negozi di strumenti musicali, teatri,  
costruttori, fiere, palasport...

La rivista Sound&Lite e il relativo supplemento,  
ShowBook, contengono materiale protetto da copyright  
e/o soggetto a proprietà riservata.

È fatto espresso divieto all'utente di pubblicare o  
trasmettere tale materiale e di sfruttare i relativi  
contenuti, per intero o parzialmente, senza il relativo  
consenso di Sound&Co.

Il mancato rispetto di questo avviso comporterà, da parte  
della suddetta, l'applicazione di tutti i provvedimenti  
previsti dalla normativa vigente.

Questo periodico è associato alla  
Unione Stampa Periodica Italiana.



**Cari lettori,**

[...]  
*La brigata dispersa si raccoglie,  
si conta dopo queste mareggiate.  
Tu dove sei? Ti spero in qualche porto...  
L'uomo del faro esce con la barca,  
scruta, perlustra, va verso l'aperto.  
Il tempo e il mare hanno di queste pause.*

*mi scuserete se comincio il 2021 con questi meravigliosi versi di Mario Luzi ("Sulla Riva") che hanno poco di tecnico, ma credo evocano benissimo l'atmosfera palpabile nel nostro mondo in questo lungo, lunghissimo periodo di pandemia. Viviamo ancora nell'incertezza, ma dall'America il capo dei capi di Live Nation manda segnali di fiducia nella prossima riapertura estiva. Quando questo succederà, e tutti speriamo al più presto, niente sarà come prima, soprattutto bisognerà contarsi dopo la mareggiata, come dice Luzi: chi sarà ancora disponibile per riprendere il vecchio lavoro? Chi nel frattempo è stato costretto a trovare altre soluzioni per sopravvivere? Le produzioni, grandi e piccole, troveranno ancora tutto il personale, specializzato o meno, di cui avranno bisogno? Probabilmente no. Probabilmente vedremo tanti volti nuovi e i produttori esecutivi avranno non pochi problemi nel riformare le squadre. Più tardi si ripartirà e peggiore sarà la situazione. Ma prima o poi si ripartirà a pieno regime e allora sarà solo questione di tempo ritrovare un nuovo equilibrio, speriamo più solido e più strutturato del precedente. Ma questo dipenderà da tanti fattori, a partire da ciò che i lavoratori saranno disposti a fare, o a non fare, negli stessi termini.*

*E se i professionisti stanno soffrendo, le aziende del settore, dai service ai fornitori di materiale, non è che saltino di gioia. Ma è quanto mai fondamentale anche per loro non scomparire dai radar, far sentire la loro presenza per farsi trovare ai nastri di (ri)partenza in ottima posizione.*

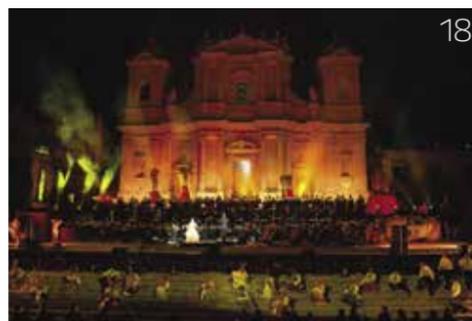
*È quello che hanno scelto di fare le aziende di cui parliamo in questo numero un po' speciale di Sound&Lite, che ha il compito di supplire, a suo modo, al vuoto nella comunicazione aziendale dovuto al rinvio di tutti gli appuntamenti fieristici di settore. Sì, perché nel frattempo la tecnologia continua a muoversi e ciò che era un prodotto di punta nel marzo dello scorso anno potrebbe essere già vetusto nel nuovo mercato. E senza comunicazione non può esistere interesse da parte dell'utenza.*

*Come rivista di settore abbiamo cercato di essere vicini ai nostri lettori e ai nostri inserzionisti anche durante questi difficilissimi mesi e crediamo di poter continuare a svolgere con successo e credibilità il nostro ruolo di informazione tecnica e commerciale. Tutti dobbiamo fare di necessità virtù: continuare ad esserci per non scomparire.*

*Giancarlo Messina*  
**Giancarlo Messina**  
Caporedattore



22



18



59

## NEWS

3| **News** - Novità dal mondo dell'intrattenimento professionale

## FLASHBACK

12| **La storia siamo noi** - Uno squarcio sul passato della rivista

## LIVE CONCERT

18| **Andrea Bocelli** - Noto

22| **Dream Hit - The Social Concert** - Un progetto in realtà aumentata

## COMUNICAZIONI AZIENDALI

28| **Sica**

31| **Valerio Capelli**

34| **Unirig**

37| **Prase Media Technologies**

40| **ETC**

43| **Yamaha**

52| **ZZiPP Group**

56| **Exhibo**

## INSTALLAZIONI

59| **Trees falling in love** - MUSE di Trento

62| **San Prosdocimo** - La chiesa del Duomo dei Militari

66| **Franciacorta Concert Hall** - Un progetto ambizioso

68| **Photomapping** - Piazza Duomo a Trento

## TECNOLOGIA

70| **Lockdown Rock** - Il nuovo sistema per collaborazioni musicali a distanza ad alta qualità

74| **Radiotecnica per Tecnici Audio - 4 parte** - di Enrico "Flynt" Mambella

77| **Showbook** - Il punto di riferimento del mondo dello spettacolo professionale



68



62

# NOVITÀ DAL MONDO

## DELL'INTRATTENIMENTO PROFESSIONALE



### BAULI IN PIAZZA A SUPPORTO DELLA CAMPAGNA VACCINALE

Bauli in Piazza, Associazione di Promozione Sociale di lavoratori dello spettacolo e degli eventi, nata per supportare un settore fermo da marzo 2020 a causa della pandemia, è stata coinvolta dal Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 Domenico Arcuri per il coordinamento della produzione e l'allestimento dei materiali di comunicazione della campagna vaccinale in 314 ospedali dislocati su tutto il territorio nazionale.

Bauli in Piazza – che già collabora attivamente con altri soggetti quali Italia live, #ChiamateNoi, Squadra Live – è aperta al contributo di altre realtà organizzate del settore che vorranno aderire a questo progetto per il quale ha messo a disposizione le proprie competenze, con particolare riguardo al coordinamento tecnico-logistico e alla gestione di grandi flussi di persone, abitualmente dirette durante manifestazioni fieristiche, festival, eventi e concerti.

Il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri, ha così fatto sua l'opportunità, suggerita dall'architetto Stefano Boeri – ideatore con il suo studio, a titolo gratuito, del concept architettonico e comunicativo della campagna di vaccinazione – di avvalersi del supporto delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici del mondo dello spettacolo per supportare la campagna di vaccinazione.

"Alcuni professionisti di Bauli in Piazza – spiega Mario Viscardi dell'Associazione – si sono occupati di allestire i primi 21 ospedali per il Vaccine Day a cui entro l'11 di gennaio si aggiungeranno ulteriori 293 punti di vaccinazione. Ci siamo messi a disposizione per allestire e gestire gli spazi che verranno dedicati alla campagna di vaccinazione che immaginiamo possano aumentare nel futuro".

"È motivo di grande orgoglio – prosegue Paolo Rizzi, Coordinatore operativo di questo progetto per Bauli in Piazza – collaborare a questa iniziativa, permettendo l'efficientamento della campagna e offrendo il nostro contributo alla collettività per ritornare dopo mesi di fermo a lavorare sul campo ad un progetto così rilevante per il Paese. Le capacità di un comparto così professionalizzato potrebbero essere impiegate anche in altre iniziative dove la competenza nel muovere efficacemente e tempestivamente masse di persone e mezzi fossero necessarie." ■

► **info Bauli In Piazza: [www.bauliinpiazza.it](http://www.bauliinpiazza.it)**





## UN CONCERTO, TANTE REGIE REMOTE

Nei tempi di corona, il cantante pop e conduttore radiofonico tedesco Purple Schulz cercava idee su come eseguire concerti nonostante le restrizioni. Recentemente è nata una collaborazione con risultati che non potranno mai sostituire la musica dal vivo in futuro, ma che potrebbero cambiarla. In pratica, si tratta di un concerto in cui tutti i componenti tecnici sono completamente controllati a distanza.

Il lighting designer Roland Greil di The Black Project, che ha lavorato al progetto da Monaco di Baviera, ha dichiarato in cosa consiste

l'evento: "L'idea di un concerto completamente telecomandato è venuta da Peter Brandt di Remote Recording Network GmbH. Cominciando dal reparto audio, lui e i suoi amici di Riedel hanno sviluppato un concetto di come questo potesse essere realizzato, non solo per il suono ma per tutti i reparti coinvolti. È così che sono stato coinvolto in questo progetto".

Dal punto di vista tecnico, per il controllo delle luci è stato utilizzato un sistema grandMA3, con il software grandMA3; come proiettori, tra gli altri, sono stati specificati dal team di progettazione Prolights Pixie Zoom, Portman Lights P1 Retro e Portman Lights P3 PIX3L, così come MAC Viper AirFX e MAC Viper Profile. Questo concerto è stato registrato a Bottrop, in Germania, nello studio di prova di TDA Rental GmbH Produktions und Vermietungsgesellschaft. Marc Brunkhardt, che ha svolto il ruolo di programmatore e operatore luci, era seduto dietro una grandMA3 full-size a Francoforte e controllava l'impianto a distanza. Sven Offen dirigeva la trasmissione da Vienna, in Austria, mentre le telecamere erano controllate da Magonza, in Germania. Il suono è stato mixato da Colonia, Germania, e da New York, USA. Un'altra novità è stata che l'intera configurazione e la trasmissione a distanza si basava su normali connessioni internet domestiche e non su costose connessioni dedicate a banda larga in fibra ottica. Mentre tutte le stazioni remote erano collegate tramite connessioni standard, l'altra estremità di Bottrop era collegata tramite due upload DSL da 10 Mb/s e un paio di router 4G e 5G con schede SIM consumer.

"La vera sfida – spiega Greil – è stata il controllo dell'impianto completamente a distanza. Non essendo questo abbastanza difficile, abbiamo anche preso la decisione di utilizzare per la prima volta il software grandMA3, in quanto prometteva di essere la piattaforma migliore per il setup remoto. Il sistema con una console a Francoforte collegata ad una sessione con il sistema in loco a Bottrop ha funzionato perfettamente, dopo aver risolto tutti i problemini di connessione attraverso Internet insieme al grande team di Riedel. Lavorare insieme a distanza è stata un'altra sfida da affrontare una volta che l'intera configurazione tecnica ha funzionato. Marc era seduto a qualche centinaio di chilometri di distanza dietro la console e l'unica comunicazione tra noi era tramite intercom. Poiché avevamo già lavorato insieme molte volte in passato, abbiamo trovato un ritmo piuttosto velocemente anche senza la possibilità di guardare il nostro impianto e il nostro design direttamente in realtà. Alla fine siamo riusciti a gestire la situazione e ne siamo usciti con nuove esperienze e un po' orgogliosi di aver fatto qualcosa che non era mai stato fatto prima in quel modo, per quanto ne sappiamo". ■



## ROBE SPOTE

Progettato per effetti dinamici e proiezioni, SPOTE è un proiettore a testa mobile compatto in grado di emettere fino a 2.700 lumen di luce bianca. Per facilitare la qualità e la coerenza della luce attraverso tutto l'inventario, SPOTE utilizza il modulo sorgente a LED bianco TE 70 W, che sfrutta la tecnologia Transferable Engine proprietaria di Robe.

La lente a divergenza fissa a 16 gradi incorpora controllo motorizzato della messa a fuoco e può essere scambiata con la lente opzionale a 24 gradi per applicazioni a bassa gittata e a basso soffitto. Il pacchetto di effetti dinamici include una ruota colori con 13 filtri dicroici; ruota gobo con nove gobo rotanti, indicizzabili e sostituibili; prisma rotante bidirezionale a otto facce e un frost a 5° per wash uniformi. Altre caratteristiche includono: effetti stroboscopici e di pulsazione con velocità variabile fino a 20 Hz; il sistema L3 (Low Light Linearity – Linearità a Bassa Intensità) che utilizza un sistema di variazione d'intensità a 18 bit interni (16 bit di controllo) per offrire un dimming impercettibile a livelli bassi; la gestione Cpulse della frequenza di pilotaggio dei LED per l'uso senza sfarfallio insieme alle telecamere HD e UHD.

SPOTE dispone di 25 canali di controllo DMX ed è compatibile con il protocollo RDM. Su richiesta, può essere fornito con un ricevitore CRMX di Lumen Radio. Il proiettore pesa solo 11 kg e assorbe un massimo di 130 W

► info RM Multimedia:  
tel. 0541 833103;  
www.rmmultimedia.it

## YAMAHA MSP3A

MSP3, un diffusore monitor compatto di riferimento apprezzato da anni, è stato rinnovato e presentato nella versione MSP3A. Questo nuovo monitor di riferimento è il primo di questa serie a essere costruito con la porta reflex *Twisted Flare Port* che permette di ottenere frequenze basse ancora più chiare e precise e di ottenere una riproduzione fedele del suono.

L'amplificatore integrato da 22 W è ottimizzato per i trasduttori, un woofer da 10 cm (4") e un tweeter da 2,2 cm (0,87"). Il cabinet è caratterizzato da un design raffinato e semplice e pesa solo 3,6 kg. Questo monitor è dotato di ingressi RCA e combo XLR/jack con controlli di livello indipendenti e regolazione delle alte e delle basse frequenze, ed è compatibile con una varietà di staffe opzionali, il che lo rende utile per una vasta gamma di applicazioni, dal monitoraggio in studi di registrazione piccoli o studi mobili broadcast, fino alla riproduzione del suono surround.

► info Yamaha: [it.yamaha.com](http://it.yamaha.com)



## SOUNDSATION SERIE CLARITY STUDIO MONITOR E SUBWOOFER

La gamma dei prodotti Soundsation si amplia con nuovi monitor da studio e subwoofer.

Concepiti per home/studio recording, i monitor CLARITY A5 e CLARITY A6 vantano una risposta in frequenza lineare e incorporano regolazione bass e treble.

CLARITY A5 è un diffusore a 2 vie, biamplificato con woofer da 5,25" e tweeter a cupola in seta da 1,0". L'amplificatore integrato eroga fino a 50 W continui per il woofer e fino a 30 W continui per il tweeter, con crossover a 2,5 kHz. Il modello CLARITY A6, invece, incorpora un woofer da 6,5" e tweeter a cupola in seta da 1,0". L'elettronica prevede un amplificatore da 60 W continui per il woofer e fino a 30 W continui per il tweeter, con crossover sempre a 2,5 kHz.

La serie CLARITY include anche S-10, subwoofer amplificato da 350 W in classe A/B con trasduttore da 10", progettato per fornire bassi profondi, dinamici e definiti.

Un'ampia scelta di ingressi (XLR, TRS, RCA) e le regolazioni posizionate nei pannelli posteriori garantiscono un utilizzo flessibile, semplice e intuitivo per tutti i modelli. I cabinet sono in MDF con finiture nere o bianco satinato.

► info Frenexport: tel. 071 7595011; [www.frenexport.it](http://www.frenexport.it)



## UN'ALTRA SPERANZA DAGLI SCIENZIATI EUROPEI

In Germania e in Spagna due iniziative sperimentali, svolte l'anno scorso, hanno fornito risultati interessanti e cautamente incoraggianti.

Nell'agosto 2020, un esperimento sulla trasmissione del coronavirus è stato condotto presso la Quarterback Immobilien Arena di Lipsia, in Germania, da un team della Martin Luther University Halle-Wittenberg guidato dal Dott. Stefan Moritz, responsabile del dipartimento di malattie infettive cliniche dell'Università. Lo studio *Restart-19* ha raccolto dati su varie attività nell'ambito delle grandi manifestazioni al chiuso.

1.400 volontari sono stati pre-testati per il COVID-19, le loro temperature sono state rilevate e sono stati equipaggiati ognuno con un localizzatore digitale, una mascherina e disinfettante per le mani mischiato con un colorante fluorescente. Mentre il cantante tedesco Tim Bendzko si esibiva, ai partecipanti è stato chiesto di simulare diversi scenari nel corso di 10 ore con vari livelli di distanza sociale e di misure di sicurezza.

I dati ottenuti dai ricercatori sembrano dimostrare che il rischio di diffusione del coronavirus nei concerti al chiuso sia basso, a patto che i partecipanti seguano i protocolli igienici, che il locale abbia una buona ventilazione e una capienza ridotta.

I dati sembrano mostrare che la ventilazione è un fattore particolarmente importante per limitare la diffusione del coronavirus. La distanza sociale, secondo i dati, sembra un fattore significativo nel diminuire l'esposizione agli aerosol di una persona infetta. Il periodo di maggior contatto ravvicinato, secondo lo studio, è stato durante le pause dello spettacolo e quando i partecipanti al concerto sono arrivati inizialmente sul posto.

A Barcellona, in Spagna, invece, uno studio organizzato a dicembre dalla Fondazione per la Lotta all'AIDS e alle Malattie Infettive è stato condotto in collaborazione con il festival musicale Primavera Sound e ha coinvolto 1.000 partecipanti. Tutti hanno superato un test di screening dell'antigene prima di partecipare per determinare se lo screening dello stesso giorno poteva prevenire le infezioni da COVID-19 in occasione di grandi eventi.

500 partecipanti selezionati a caso hanno goduto di un concerto gratuito nel teatro Apollo di Barcellona, mentre gli altri 500 partecipanti sono stati mandati a casa come gruppo di controllo. I partecipanti al concerto erano obbligati a indossare mascherine all'interno del concerto, ma era consentito ballare e cantare.

I 1.000 volontari hanno anche effettuato due test PCR, che hanno una capacità superiore di rilevare il virus rispetto al test rapido dell'antigene, il sabato prima del concerto, e poi di nuovo otto giorni dopo. Questi test PCR hanno permesso ai ricercatori di determinare se qualche persona infetta avesse superato il test rapido e, in caso affermativo, se avesse contagiato altre persone all'interno dello spettacolo.

Otto giorni dopo il concerto, i risultati hanno mostrato zero infezioni tra i 463 partecipanti al concerto che hanno rispettato il secondo ciclo di test, mentre il gruppo di controllo di 496 persone che non hanno partecipato al concerto ha avuto due casi positivi!

## ANCHE DOVE SI STA BENE, SOFFRE IL SETTORE

La lontana Nuova Zelanda ha un problema ben diverso da altri paesi. È una delle poche nazioni ad aver ridotto con successo la diffusione del coronavirus tra la comunità, chiudendo le frontiere ai viaggiatori nel marzo 2020, istituendo una quarantena obbligatoria per tutti i residenti che ritornano e applicando un lockdown. In questo modo, questa nazione insulare sud-pacifica straordinariamente solitaria, con circa la metà della popolazione lombarda, ha registrato fino ad oggi meno di 2.000 casi di coronavirus e soli 25 morti.

Da diversi mesi la Nuova Zelanda ha potuto tenere concerti ed eventi a pieno regime ma, con le restrizioni sui viaggi, le produzioni sono praticamente limitate solo agli artisti neozelandesi. Un importante promotore nazionale teme, a quanto pare, che questo ristretto bacino di artisti crei rapidamente noia per il pubblico.

Secondo il giornale *New Zealand Herald*, Phil Sprey del promotore Capital C: Concerts ha suggerito al governo nazionale di portare artisti internazionali nel Paese attraverso la quarantena privata "di lusso". Vuole far volare gli artisti rock internazionali in Nuova Zelanda su un aereo privato e metterli in quarantena in un rifugio turistico nell'Isola del Sud prima che si imbarchino nelle date del tour; la sua agenzia finanzierebbe l'intero processo di quarantena.

Il giornale cita Sprey: "È molto semplice: non c'è modo di aggirare le misure sanitarie e di sicurezza Covid in vigore. Sarebbe tutto sotto la più rigorosa sicurezza e lo stesso regime di test che esiste negli impianti di quarantena. Quando avranno completato la quarantena, usciranno e si esibiranno. Non ci sarebbero scorciatoie e non sarebbero coinvolti i soldi dei contribuenti".

Secondo Sprey, il governo neozelandese alla fine dell'anno non aveva ancora risposto alla sua proposta.



## UN LUCCICHIO DI SPERANZA DA LIVE NATION USA

Da quello che è probabilmente il più importante mercato di esportazione dell'intrattenimento, abbiamo ricevuto un piccolo segnale di ottimismo da parte di uno dei promoter più influenti al mondo.

In un'intervista al programma della CNBC *Squawk Alley* del 7 dicembre, il presidente di Live Nation, Joe Berchtold, ha dichiarato: "Continuiamo ad essere fiduciosi che nei mercati chiave degli Stati Uniti e dell'Europa occidentale torneremo entro la prossima estate con i nostri principali spettacoli all'aperto, nei nostri anfiteatri qui negli Stati Uniti e nei festival in tutto il mondo. Riusciremo a realizzare questi spettacoli".

"Solo per sottolineare: quelli che avevamo programmato per il 2020 sono stati spostati al 2021. Così abbiamo quasi 20 milioni di appassionati che hanno conservato i loro biglietti per quasi 4000 spettacoli che sono quindi già pronti.

"È questo dunque ciò che ci aspettiamo – ha continuato – riuscire a tornare ad avere spettacoli a piena capienza, senza bisogno di distanziamenti sociali, sicuramente all'aperto, entro l'estate prossima. Abbiamo una serie di protocolli che adotteremo in tutte le nostre venue per quanto riguarda il modo in cui garantiremo la sanificazione e la creazione di un ambiente sicuro per i nostri artisti, i nostri dipendenti e gli spettatori.

"Pensiamo che a quel punto avremo una distribuzione sufficiente di vaccino, e ci aspettiamo che sarà prontamente disponibile per tutti. Lavoreremo con tutte le autorità sanitarie pubbliche locali. Anche in questo caso, a livello mondiale, ci saranno regole diverse nei vari mercati, per quanto riguarda le norme, ma in generale pensiamo che saremo in grado di tornare a pieno regime e che la gente si godrà di nuovo gli spettacoli.

"Non possiamo prevedere quali saranno le regole sanitarie in ogni mercato nazionale o locale, ma lavoreremo con i funzionari locali per assicurarci di seguirle".



## OLTRE IL VIRUS, C'È BREXIT

La nostra industria in Gran Bretagna non solo soffre per la pandemia, ma ha anche l'ulteriore complicazione di Brexit. Una volta che il settore potrà iniziare a riprendersi dopo la pandemia, ci sarà ancora una serie di problemi da risolvere, tra visti, documenti e, non ultimo, il trasporto per i tour europei. Secondo la rivista *IQ Magazine*, si stima che l'85% dell'attività di autotrasporto per i concerti in Europa abbia sede nel Regno Unito.

*IQ* riferisce che il più grande problema che il nuovo accordo di libero scambio tra il Regno Unito e l'UE pone ai trasportatori è una restrizione dei movimenti all'interno dei paesi. Prima di Brexit, gli autotrasportatori non erano soggetti a restrizioni nel numero di tappe in cui potevano scaricare e caricare le produzioni in un tour europeo. Ora, i camion di oltre 3,5 tonnellate sono limitati a soli tre movimenti interni.

*IQ* cita Richard Burnett, CEO, Road Haulage Association: "Un autotrasportatore potrebbe scaricare a Parigi, ritirare un carico a Parigi e poi portarlo a Leon. E poi il mezzo dovrebbe tornare a casa".

Le regole sono anche reciproche; i camion europei in tournée nel Regno Unito avrebbero movimenti altrettanto limitati.

Burnett dice che, attualmente, l'unico modo in cui questi trasportatori potrebbero continuare a fornire lo stesso servizio che hanno svolto per decenni è quello di avviare un'operazione europea che "costerebbe un sacco di soldi... i trasportatori hanno già avuto l'anno peggiore della loro storia a causa di Covid e stanno già soffrendo enormemente".



In cerca di un'esenzione dalle regole attuali, la Road Haulage Association e il gruppo commerciale ombrello LIVE stanno facendo pressione sul governo britannico affinché intervenga e permetta che i tour europei, su larga scala fuori dal Regno Unito, possano effettivamente riprendere nel 2021.



## VACCINO OBBLIGATORIO?

Nella nostra confinante Svizzera, forse l'unico Paese al mondo ad aver subito una sfortunata insorgenza del virus a causa di un concerto di jodel, il giornale *SonntagsBlick* riferisce che gli organizzatori dei concerti non escludono l'obbligo di vaccinazione per i partecipanti. Stefan Breitenmoser, direttore dell'Associazione professionale degli organizzatori svizzeri di concerti, spettacoli e festival, è citato nel periodico: "La vaccinazione potrebbe un giorno essere una delle varie misure necessarie per partecipare alle manifestazioni". "Anche la pratica e l'accettazione in altri settori della vita saranno decisive", ha aggiunto.



### SENNHEISER MD 435 E MD 445

Sennheiser presenta due nuovi microfoni vocali di alto livello: MD 435, che integra per la prima volta la capsula dinamica MD 9235 in un microfono vocale cablato, e MD 445, un microfono dinamico con caratteristica direzionale supercardioide.

La leggera bobina mobile in alluminio/rame di MD 435 è progettata per fornire una risposta rapida ai transienti, per un suono dettagliato e trasparente, e ha una caratteristica direzionale cardioide. Vanta una gamma dinamica di 146 dB(A) ed è in grado di reggere livelli di pressione sonora fino a 163 dB SPL @ 1 kHz.

MD 445 è progettato per l'uso in ambienti rumorosi e di grandi dimensioni in applicazioni dal vivo. Con la caratteristica direzionale supercardioide, è progettato per consentire un notevole guadagno prima del feedback. Anche in questo caso la gamma dinamica è ampia 146 dB(A) e il microfono è in grado di sopportare livelli di pressione sonora fino a 163 dB SPL @ 1 kHz. La capsula è dotata di una doppia bobina per la compensazione di ronzii causati da eventuali interferenze elettromagnetiche ed è montata su una sospensione ammortizzante all'interno del corpo in metallo.

Per l'utilizzo con i trasmettitori palmari Sennheiser, la capsula di MD 435 è disponibile anche come testa microfonica MM 435 e presto sostituirà l'esistente capsula MD 9235. Allo stesso modo, la capsula di MD 445 è disponibile anche come testa microfonica MM 445. Entrambe le capsule possono essere utilizzate con le serie di sistemi radiomicrofonici Sennheiser che vanno dalla serie evolution wireless G4 e 2000 fino a Digital 6000 e Digital 9000.

► **info Exhibo: tel. 039 49841; www.exhibo.it**



### HIGH END SYSTEMS SOLAFRAME STUDIO

ETC presenta SolaFrame Studio, un proiettore a LED motorizzato senza ventole, raffreddato a convezione, caratterizzato da un bello spettro di emissione e dal funzionamento silenzioso.

SolaFrame Studio ha un pacchetto di funzionalità progettato per un raffinato controllo della proiezione e per un'elevata qualità di colore in un formato compatto. Particolarmente indicato per teatri, sale da concerto, teatri lirici, studi televisivi e luoghi di culto, SolaFrame Studio utilizza una sorgente LED bianca ad elevata resa cromatica da 300 watt, in grado di emettere 10.000 lumen.

La sorgente raffreddata a convezione consente un funzionamento completamente privo di ventole. SolaFrame Studio incorpora un sistema ottico di alta qualità a 13 lenti con il sistema antiappannamento (Lens Defogger) brevettato, una gamma molto ampia di zoom da 5,5° a 57°, un sistema di miscelazione del colore lineare CMY+CTO, una ruota colori con sette filtri sostituibili più open, un sistema di sagomazione a chiusura totale, un iris a 16 lame, frost, una ruota con sette gobo rotanti e un prisma lineare.

► **info ETC: tel. 06 32111683; www.etcconnect.com**



### YAMAHA ANNUNCIA IL RIVERBERO Y7 PER RIVAGE PM

Il prossimo aggiornamento del sistema di mixaggio digitale Rivage PM, che uscirà con il Firmware V4.7 questo mese, è il riverbero premium Y7, sviluppato in stretta collaborazione con Bricasti Design.

Bricasti Design è noto per essere uno dei principali produttori mondiali di riverberi digitali hardware. Bricasti Design M7 è considerato il riverbero capolavoro dell'azienda ed è ampiamente utilizzato da molti studi professionali e tecnici del suono dal vivo.

Yamaha e Bricasti Design hanno ora collaborato per progettare un nuovo rivoluzionario riverbero per i sistemi di mixaggio digitale RIVAGE PM. Y7 sarà disponibile a costo zero come parte dell'aggiornamento del firmware V4.7, ampliando ulteriormente le opzioni di alta qualità disponibili per gli utenti di RIVAGE PM.

► **info Yamaha: it.yamaha.com**

### OUTLINE VEGAS 4

Progettato e costruito al 100% in Italia, Vegas 4 è un mini diffusore polivalente costruito con grado di protezione IP55, e dotato da un nuovissimo trasduttore da 4" creato appositamente per il prodotto. Misurando solo 12 cm x 12 cm x 12,6 cm e pesando solo 1,6 kg, multiple unità Vegas 4 possono essere impiegate in progetti che richiedono una sonorizzazione di alta qualità con impatto visivo minimo. In combinazione con il subwoofer compatto SUB 110 Outline, una soluzione audio full-range può essere allestita con un ingombro complessivo estremamente ridotto.

Il nuovo amplificatore miniaturizzato Outline L3000 può pilotare e fornire l'elaborazione del segnale per 16 Vegas 4, oppure otto Vegas 4 e due SUB 110. In alternativa, qualsiasi amplificatore Outline funziona altrettanto bene e il processore iP24 è ottimizzato per l'elaborazione esterna.

Ogni Vegas 4 viene fornito con una staffa che consente il montaggio su qualsiasi superficie, ma anche su un normale supporto per microfono.

► **info Audio Effetti: tel. 010 5451202; www.audioeffetti.it**

### NEUMANN MA 1

Neumann ha collaborato con Fraunhofer IIS per sviluppare MA 1, un sistema di calibrazione acustica automatica per i monitor da studio Neumann. Il sistema MA 1 utilizza un microfono di misura insieme ai DSP integrati nei monitor Neumann per contribuire a ottenere la migliore qualità sonora possibile da un ambiente e dagli altoparlanti.

Il sistema MA 1 funziona con una coppia di diffusori KH 80 DSP o un subwoofer KH 750 DSP collegato ad una coppia di diffusori analogici KH 120, KH 310 o KH 420. Richiede anche un computer Mac o Windows, un'interfaccia audio ed eventualmente uno switch Ethernet, a seconda della configurazione. Il software richiede Windows 10 (64 bit) o macOS 10.13-10.15.

Il sistema è costituito da un microfono di misura calibrato individualmente e da un software che analizza i dati e crea un profilo di correzione specifico per lo specifico ambiente. Tuttavia, a differenza di sistemi simili, MA 1 non si basa su un plug-in che deve essere inserito nel bus master della DAW. Le necessarie correzioni vengono invece eseguite dai DSP integrati nei monitor da studio Neumann KH 80 DSP e nel subwoofer KH 750 DSP.

Quando il software determina la curva di riferimento specifica per la sala, carica questi dati sul KH 80 DSP o KH 750 DSP via Ethernet. Una volta completato questo processo, il collegamento Ethernet non è più necessario.

► **info Exhibo: tel. 039 49841; www.exhibo.it**



## NUOVO PROCESSORE MUXLAB QUAD-VIEW HDMI 4x2

Il processore Quad-View HDMI 2.0 4x2 (modello 500446) consente lo stream simultaneo di un massimo di quattro sorgenti HDMI 4K/60 su uno o due display 4K/60 (4:4:4) in modalità multiview. L'utente può scegliere tra uno dei cinque preset di layout multi-view predefiniti o tra otto preset di layout personalizzati (ridimensionate e posizionate secondo necessità con il supporto PIP) per adattare la propria configurazione multi-view. Supporta il pass-through di LPCM 7.1, Dolby TrueHD, Dolby Digital Plus, Dolby Atmos, DTS-HD Master Audio e DTS:X. Nel passaggio alla modalità a schermo intero l'unità supporta diverse tipologie di transizioni tra cui seamless, fade-in e fade-out, wipe e dissolvenza. È anche supportato lo streaming di tutti i formati audio, inclusa l'estrazione audio 2-canalii tramite due jack RCA. L'utente può inserire uno sfondo e un logo da visualizzare.

L'unità può essere gestita localmente tramite i pulsanti del pannello frontale o da remoto via IR (telecomando IR incluso), RS232 e su una rete Ethernet; viene fornita con staffe per il montaggio in rack da 19" e alimentatore 12 V DC @ 5 A.

► **info Prase Media Technologies: tel. 0421 571411; www.prase.it**



## CAMEO FLAT PRO G2

Con la nuova serie FLAT PRO G2, Cameo amplia la gamma di applicazioni dei proiettori PAR LED con certificazione IP65 per esterni e funzionamento completamente silenzioso grazie al raffreddamento a convezione. La nuova serie FLAT PRO G2 è disponibile nelle versioni FLAT PRO 7 G2 (7 x 10 W RGBWA, 2.400 lm), FLAT PRO 12 G2 (12 x 10 W RGBWA, 4.300 lm) e FLAT PRO 18 G2 (18 x 10 W RGBWA, 6.600 lm). La nuova serie FLAT PRO G2 copre l'intero spettro cromatico RGBWA e consente di ottenere miscelazioni di colori pieni e pastello, caldi e saturi. Grazie alla frequenza PWM regolabile (da 650 Hz a 25 kHz) gli utenti non riscontrano problemi di flickering o sfarfallio nelle riprese negli studi televisivi, sui set cinematografici o in occasione di festival di light art. Inoltre, il chip di calibrazione dei LED integrato consente di ottenere colori saturi e pastello dello spettro cromatico RGBWA abbinando più FLAT PRO G2 senza scostamenti. Completa questi proiettori PAR la funzione brevettata EZChase (DMX Delay) che consente di comporre luci sequenziali senza comando esterno.

Il design della serie FLAT PRO G2 è stato ottimizzato in diversi punti. L'impugnatura è ora integrata in maniera invisibile nel compatto alloggiamento metallico, mentre l'impostazione del proiettore è facile e rapida grazie al display OLED con tasti touch. Sono incorporati ingressi e uscite compatibili con Neutrik True nonché connettori DMX IP65 su XLR3. Per un montaggio più flessibile è possibile dotare FLAT PRO G2 di un codolo TV da 16 mm estensibile, basato sulla tecnologia brevettata Cameo SPIN16.

► **info Adam Hall: tel. +49 608194190; www.adamhall.com/**



# AGORÀ ARRIVA IN AMERICA

**UNREAL-  
SYSTEMS**

AGORA TEAM CORPORATION  
ACQUISISCE QUOTE DI PARTECIPAZIONE  
IN UNREAL-SYSTEMS.

Con la nascita di Agorà Team Corporation a Miami si conclude il processo di acquisizione delle quote di partecipazione in Unreal-Systems.

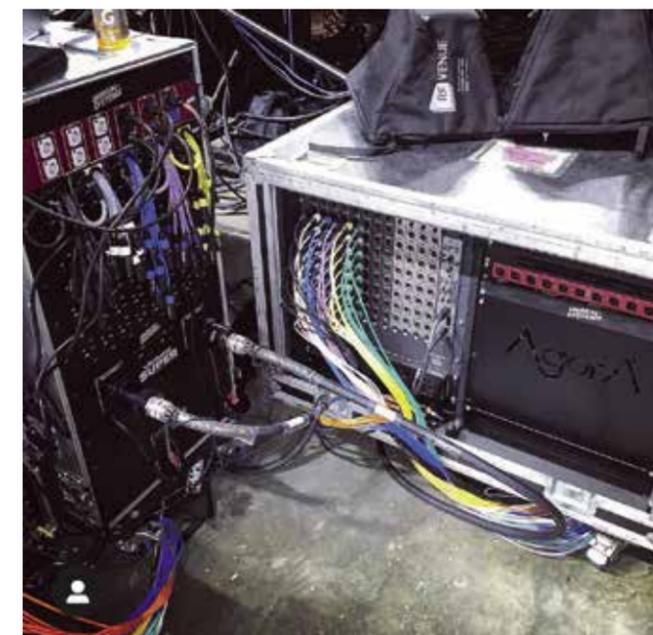
Il service abruzzese occupa un posto di primo piano fra le rental company internazionali, sia per le importanti quantità di materiale di primissima scelta sia per la professionalità del proprio personale tecnico.

I fratelli De Amicis, in una prospettiva di consolidamento internazionale, lavorano da sempre all'espansione su altri mercati ed in particolare da qualche tempo a quello statunitense.

Unreal-Systems è un'azienda nata a Miami nel 2015 come service audio, è già leader in Florida e può vantare la partecipazione in grandi produzioni in tutti gli Stati Uniti nelle diverse categorie di eventi: aziendali, concerti, festival, fiere.

Unreal-Systems si è inoltre specializzata nel settore delle integrazioni di tecnologia in installazioni fisse presso auditorium, università e in disparate attività commerciali.

L'accordo nasce dopo la formazione di un'alleanza strategica in essere già dalla metà del 2018, quando ci si era accorti come fosse necessario servire la propria clientela globalmente, con un'offerta unica e gli stessi standard qualitativi anche al di fuori dell'Italia e dell'Europa.



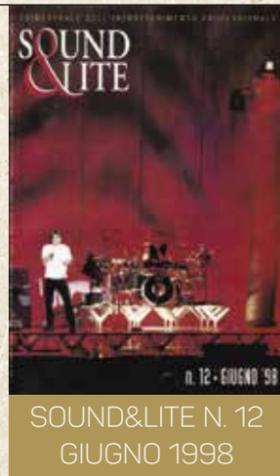
Entrambe le società vedono questa operazione come il modo perfetto e il primo passo per espandere e rafforzare la loro base di clienti in tutto il mondo, consentendo di offrire loro un servizio coerente in tutti i principali territori.

Oltre all'integrazione delle competenze tecniche di primo piano dei professionisti del settore audio, la fusione offrirà un'ampia gamma di marchi di materiale audio di prima qualità, un'enorme disponibilità in inventario e una superiore flessibilità grazie alla potenziata presenza internazionale. ■

► **info: Agora Team Corporation 7516 NW 54th Street  
Miami, FL 33166**

# LA STORIA SIAMO NOI

CON IL NUMERO DI GIUGNO DEL '98 SOUND&LITE RAGGIUNGE PER LA PRIMA VOLTA LE 100 PAGINE: IL MERCATO TIRA, GLI INSERZIONISTI SONO IN CRESCITA E HANNO TROVATO NELLA RIVISTA UN EFFICACE MEZZO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE. ANCHE I CONTENUTI CRESCONO, IN QUANTITÀ MA SOPRATTUTTO IN QUALITÀ.



**SIB- RIMINI**

Ampio reportage dal SIB di Rimini, una fiera di settore ancora molto attesa e importante. C'è il boom dei proiettori a testamobile, mentre le aziende audio devono fare i conti con la nuova legge sull'inquinamento acustico.

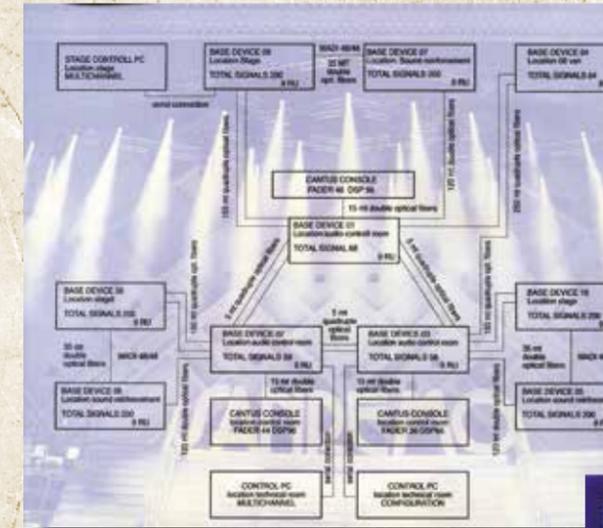


**48° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**

Riusciamo per via traverse a procurarci dei pass "Backstage" anche a San Remo, cosa normalmente quasi impossibile. Riusciamo così a curare un bellissimo servizio in cui illustriamo l'incredibile innovazione dell'audio digitale in fibra ottica (parliamo di 22 anni fa!). Ci becchiamo anche le prove di Madonna, super ospite del Festival.

L'audio in sala è affidato alla LEM Professional, fonico FoH Fabio Citterio. A gestire il complicatissimo palco, con un grande accrocco di console analogiche (ben quattro SM24) per ottenere 32 out e 36 linee di monitor, è Francesco Penolazzi.

Direttore della fotografia Franco Angelo Ferrari.



Lo schema a blocchi dell'impianto R.A.I.



In alto: una schemata della console Stage Tec dove si può distinguere la catena dei processori utilizzati. Sotto: il vostro reporter (a sx) intento alle spiegazioni del coordinatore tecnico audio Valerio Rivelli (al centro) coadiuvato da Stefano Lancia (dietro a sx) e Marco Atzori (dietro a dx).

**SCHEDA TECNICA**

<b>Microfoni orchestra</b>	8 V 100 Pick-Up Fishman	8 V 1000 Pick-Up Fishman	1 HA 4000	11 Lexicon PCM 70
1° Violini	8 V 100 Pick-Up Fishman	6 V 1000 Pick-Up Fishman	4 R 240	02 Yamaha SPX 990
2° Violini	8 V 100 Pick-Up Fishman	4 C 100 Pick-Up Fishman	1 EMT 581	05 Yamaha SPX 908
Violenze	2 BR 100 Pick-Up Fishman	2 SHURE 552	1 Sony PCM 2500	02 Lexicon MPX1
Violoncelli	2 E.V. RE 20	2 SHURE 552		01 Roland SDE 3000
Contrabbassi	2 E.V. RE 20	2 SHURE 552		
Trombe	2 E.V. RE 20	2 SHURE 552		
Tromboni	2 E.V. RE 20	2 SHURE 552		
Sax	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Flauto	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Clarinetti	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Chitarra	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Batteria	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Organo	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Chitarra elettrica	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Chitarra acustica	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Chitarra classica	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Tastiere	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
C.P.U.	2 SHURE 552	2 SHURE 552		
Reserve mic. canto a filo	2 SHURE SM 58	2 SHURE SM 58		
12 Sistema radiomicrofono per canto	Shennier EM 1046 + SM 5000	Shennier EM 1046 + SM 5000		
400MHz e 800MHz				
<b>Ettistica</b>	13 PCM 88	13 PCM 88		
Lexicon	5 480L	5 480L		
Lexicon	5 MPX 1	5 MPX 1		
Lexicon	4 PCM 70	4 PCM 70		
Eventide	1 M 3000	1 M 3000		
BSS	1 M 3500	1 M 3500		
1 De Esser	1 1500	1 1500		
Orban-filter	1 642 B	1 642 B		
<b>Monitoraggio</b>	2 NS10 PRO	2 NS10 PRO		
Genelec	2 1037	2 1037		
Genelec	2 1029A	2 1029A		
<b>Perussioni</b>	2 Beyer 201	2 Beyer 201		
Congas	1 ANG 409	1 ANG 409		
Bongos	1 Beyer 201	1 Beyer 201		
Timbales	1 ANG 747	1 ANG 747		
Toy	1 ANG 747	1 ANG 747		
T.Chimes	4 ANG 460	4 ANG 460		
Panoramici	2 ANG 414	2 ANG 414		
Timpani sbracciati	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre elettriche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre acustiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre classiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Tastiere	2 D.I. BSS	2 D.I. BSS		
C.P.U.	1 D.I. BSS	1 D.I. BSS		
<b>Regia sala</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Regia sistema</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Etteristica</b>	13 PCM 88	13 PCM 88		
Lexicon	5 480L	5 480L		
Lexicon	5 MPX 1	5 MPX 1		
Lexicon	4 PCM 70	4 PCM 70		
Eventide	1 M 3000	1 M 3000		
BSS	1 M 3500	1 M 3500		
1 De Esser	1 1500	1 1500		
Orban-filter	1 642 B	1 642 B		
<b>Monitoraggio</b>	2 NS10 PRO	2 NS10 PRO		
Genelec	2 1037	2 1037		
Genelec	2 1029A	2 1029A		
<b>Perussioni</b>	2 Beyer 201	2 Beyer 201		
Congas	1 ANG 409	1 ANG 409		
Bongos	1 Beyer 201	1 Beyer 201		
Timbales	1 ANG 747	1 ANG 747		
Toy	1 ANG 747	1 ANG 747		
T.Chimes	4 ANG 460	4 ANG 460		
Panoramici	2 ANG 414	2 ANG 414		
Timpani sbracciati	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre elettriche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre acustiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre classiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Tastiere	2 D.I. BSS	2 D.I. BSS		
C.P.U.	1 D.I. BSS	1 D.I. BSS		
<b>Regia sala</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Regia sistema</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Etteristica</b>	13 PCM 88	13 PCM 88		
Lexicon	5 480L	5 480L		
Lexicon	5 MPX 1	5 MPX 1		
Lexicon	4 PCM 70	4 PCM 70		
Eventide	1 M 3000	1 M 3000		
BSS	1 M 3500	1 M 3500		
1 De Esser	1 1500	1 1500		
Orban-filter	1 642 B	1 642 B		
<b>Monitoraggio</b>	2 NS10 PRO	2 NS10 PRO		
Genelec	2 1037	2 1037		
Genelec	2 1029A	2 1029A		
<b>Perussioni</b>	2 Beyer 201	2 Beyer 201		
Congas	1 ANG 409	1 ANG 409		
Bongos	1 Beyer 201	1 Beyer 201		
Timbales	1 ANG 747	1 ANG 747		
Toy	1 ANG 747	1 ANG 747		
T.Chimes	4 ANG 460	4 ANG 460		
Panoramici	2 ANG 414	2 ANG 414		
Timpani sbracciati	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre elettriche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre acustiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre classiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Tastiere	2 D.I. BSS	2 D.I. BSS		
C.P.U.	1 D.I. BSS	1 D.I. BSS		
<b>Regia sala</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Regia sistema</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Etteristica</b>	13 PCM 88	13 PCM 88		
Lexicon	5 480L	5 480L		
Lexicon	5 MPX 1	5 MPX 1		
Lexicon	4 PCM 70	4 PCM 70		
Eventide	1 M 3000	1 M 3000		
BSS	1 M 3500	1 M 3500		
1 De Esser	1 1500	1 1500		
Orban-filter	1 642 B	1 642 B		
<b>Monitoraggio</b>	2 NS10 PRO	2 NS10 PRO		
Genelec	2 1037	2 1037		
Genelec	2 1029A	2 1029A		
<b>Perussioni</b>	2 Beyer 201	2 Beyer 201		
Congas	1 ANG 409	1 ANG 409		
Bongos	1 Beyer 201	1 Beyer 201		
Timbales	1 ANG 747	1 ANG 747		
Toy	1 ANG 747	1 ANG 747		
T.Chimes	4 ANG 460	4 ANG 460		
Panoramici	2 ANG 414	2 ANG 414		
Timpani sbracciati	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre elettriche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre acustiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre classiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Tastiere	2 D.I. BSS	2 D.I. BSS		
C.P.U.	1 D.I. BSS	1 D.I. BSS		
<b>Regia sala</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Regia sistema</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Etteristica</b>	13 PCM 88	13 PCM 88		
Lexicon	5 480L	5 480L		
Lexicon	5 MPX 1	5 MPX 1		
Lexicon	4 PCM 70	4 PCM 70		
Eventide	1 M 3000	1 M 3000		
BSS	1 M 3500	1 M 3500		
1 De Esser	1 1500	1 1500		
Orban-filter	1 642 B	1 642 B		
<b>Monitoraggio</b>	2 NS10 PRO	2 NS10 PRO		
Genelec	2 1037	2 1037		
Genelec	2 1029A	2 1029A		
<b>Perussioni</b>	2 Beyer 201	2 Beyer 201		
Congas	1 ANG 409	1 ANG 409		
Bongos	1 Beyer 201	1 Beyer 201		
Timbales	1 ANG 747	1 ANG 747		
Toy	1 ANG 747	1 ANG 747		
T.Chimes	4 ANG 460	4 ANG 460		
Panoramici	2 ANG 414	2 ANG 414		
Timpani sbracciati	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre elettriche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre acustiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre classiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Tastiere	2 D.I. BSS	2 D.I. BSS		
C.P.U.	1 D.I. BSS	1 D.I. BSS		
<b>Regia sala</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Regia sistema</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Etteristica</b>	13 PCM 88	13 PCM 88		
Lexicon	5 480L	5 480L		
Lexicon	5 MPX 1	5 MPX 1		
Lexicon	4 PCM 70	4 PCM 70		
Eventide	1 M 3000	1 M 3000		
BSS	1 M 3500	1 M 3500		
1 De Esser	1 1500	1 1500		
Orban-filter	1 642 B	1 642 B		
<b>Monitoraggio</b>	2 NS10 PRO	2 NS10 PRO		
Genelec	2 1037	2 1037		
Genelec	2 1029A	2 1029A		
<b>Perussioni</b>	2 Beyer 201	2 Beyer 201		
Congas	1 ANG 409	1 ANG 409		
Bongos	1 Beyer 201	1 Beyer 201		
Timbales	1 ANG 747	1 ANG 747		
Toy	1 ANG 747	1 ANG 747		
T.Chimes	4 ANG 460	4 ANG 460		
Panoramici	2 ANG 414	2 ANG 414		
Timpani sbracciati	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre elettriche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre acustiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Chitarre classiche	3 D.I. BSS	3 D.I. BSS		
Tastiere	2 D.I. BSS	2 D.I. BSS		
C.P.U.	1 D.I. BSS	1 D.I. BSS		
<b>Regia sala</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Regia sistema</b>	01 Console Soundcraft Vienna II 60ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 48 ch		
01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Serie 8000 44 ch	01 Console Soundcraft Venice 32 ch		
01 Console Soundcraft Venice 32 ch	01 Console Yamaha PM 3500 48ch			
<b>Etteristica</b>	13 PCM 88	13 PCM 88		
Lexicon	5 480L	5 480L		
Lexicon	5 MPX 1	5 MPX 1		
Lexicon	4 PCM 70	4 PCM 70		

MERCATO DELL'USATO

Il nostro mercatino va sempre alla grande! Su questo numero il prodotto più costoso è un sistema PA di Meyer Sound con 12 MSL3 venduto a 99.000.000 di Lire!

La nostra rubrica CHI C'E' IN TOUR, a cura di Tony Soddu, è sempre più seguita. Basta darle un'occhiata per capire come andava il mercato dei tour 22 anni fa.

Artista	Agenzia	Service	Fon.Foh	Fon.Mon.	P.A.	Amplif.	Monitor	Mix.FOH	Mix.Mon	Serv. Luci	Light Des.	Imp. luci	Mix Luci
ZUZZURRO E GASPARE	Fox & Gould	Animart	Alberto Trabucco		Altec	Hill D2000	Rose 802	Electro Voice		Jet	Piero Niego	Strand	Mirage
RON in teatro	Angel Custodi	Arcadia	Paolo Chiani Trabalza	Stefano	A.R.C.	Crown	Garwood	Midas XL3	DDA Forum	Arcadia	Marco Simone	C.Paky S.Color	Avolite
RENATO ZERO	Trident Agency	Agorà	Foffo Bianchi Franco Finetti	Stevan Martinovic	Meyer Sound	Cyberlogic	Garwood	Midas XL4	DDA QII	LSD	Billy Bigliardi	ICON	ICON
ALMA MEGRETTA	Trident Agency	Rosario M. Service	Ciano	Klaus Hausher	Martin Audio/W8	Lab Gruppen	Martin Audio Garwood	Yamaha PM 3000	DDA Forum	Rosario M. Service	Mariano/ Bobo	NAT PAR	Complate
NINO D'ANGELO	Azzurro	CT Service	Salvo Landolfo	Maurizio Noè	Electro V. MT 2	CREST 8001	Electro V.	Yamaha PM 3200	TAC Scorpion	Limelite	Pepi Morgia	Varilite	Jantès
MANGO	New Max Music	A.T.S.	Claudio "Lyon" Vertè	Massimo Centofanti	Meyer Sound	Meyer Sound	Meyer PSM 2	AMEX Recali	Soundcraft SM 24	A.T.S.	Giancarlo Sforza	Studio Color Intellabeam	Status Cue
PROZAC +	AF Concert	IMPUT	Stefano Boosi	Luca Morson	Turbosound Floodlight	QSC Powerlight	Martin	DDA CSA	Yamaha	IMPUT	Hanoi De La Paz	ACL/Blinder	MA Light Comm.
ELISA	Milano Concerti	Nuovo Service	Luca Gannerini	Wolf May	Turbosound Floodlight	QSC Powerlight	Turbosound TFM 330	Midas XL II	Midas XL 250	Nuovo Service	Antonio Pezzettoni	Martin MAC	Avolite Saphire
MASSIMO DI CASALDO	Trident Agency	Agorà	Vittorio de Amicis	Roberto del Duca	Meyer Sound	Crest Cyberlogic	Garwood System 3	Midas XL 2	DDA Arena	Agorà	Renzo Corsini	NAT Coemar MAC Martin	Complate
FRANCESCO GIACCINI	Concerto	Music Serv. Albi	Claudio Diberri	Alessandro Belli	d&b Audiotechnic	d&b Audiotechnic	Yorkville 401	Sequel Soundcraft	Allen & H. GL 4000	Music Serv. Albi	Fulvio Dodomenico	PAR ACL	Regia 256 S.G.M.
ENRICO RUGGERI	Paddies Produzioni	High Sound	Sergio Bianchi	Matteo Mathermini	Meyer Sound Self Powered	Reference Omakron	Harrison HMS	Allen & H. GL 4000	Performance	A. Sandro Virgili	Coemar NAT	High End Status Quo	
MICHELE ZARILLO	Music Show International	Litebeam	John Ryan	Ugo Prato	EAW	Crown	EAW Garwood	Mackie SR 40	Soundcraft Delta	Litebeam	Roberto Grassi	Intellabeam PAR/ACL	Complate
PFM	Cose di Musica	Coriolano	Piercarlo Penta	Adriano Brocca	EAW KF 850	Crown	LAN	Allen & H. GL 4000	TAC 6500	Coriolano	Fabrizio Crico Fabi	Clay Paky PAR/ACL	Avolite Pearl
AVION TRAVEL	Cose di Musica	Coriolano	Gianri Istroni	Massimo Cogni	LAN LH 900	Crown	LAN	Yamaha O2 R	Allen & H.	Coriolano	Graziano T. "Zizz"	PAR Sagomatori	Avolite Pearl
ANNA OSA	Mitos Agency	Spray Records	Francesco Di Sipio	Maurizio Luffanzio	Martin Audio F1	Lab Gruppen	Martin Audio LE 400	Tac Scorpion	Soundcraft k2	Spray Record	Cesare Albani	Coemar Jupiter 1200	Coemar Pearl
GIALLO TAXI	Vari	Gamma	Maurizio Garmona	Antonio Coni	Montarbo W20A+2155A	Montarbo M3A	Montarbo M3A	Yamaha O2 R	Montarbo 783D	Spot	Massimo La Spina	Spotlight	Jantès

IRENE GRANDI

Irene Grandi in tour nei palazzi dello sport. Il service audio e luci è PBS (Paolo Brugna). LD è Billy Bigliardi, con Bobo Amedei come operatore. Impianto PA di Turbosound Floodlight. Il fonico, al lavoro su due Yamaha O2R linkate fra loro, Thierry Chaugneau. Il direttore di produzione è Stefano Copelli.



Lo staff tecnico ed organizzativo del tour.

Andrea "Bobo" Amedei e Corrado Pucciarelli alla regia luci.

SCHEDE DEL TOUR	
<b>LE AZIENDE</b>	Tridentagency
L'agenzia	Benedetta Macchi
Il Management	CGD-East West
la casa discografica	Dino Parisini
La Produzione artistica	Melica Passoni
L'ufficio stampa	P.B.S. Service
L'impianto audio e luci	Craiano Billy Bigliardi
il design luci	Cromatica
La scenografia	
<b>GLI UOMINI IN TOUR</b>	
Stefano Copelli	direttore di produzione
Andrea Barisani	artist personal manager
Thierry Chaugneau	fornice di sale
Paolo Brugna	responsabile service
Antonio "Luri" Patani	responsabile tecnica
Alfredo Gatti	fornice palco
Alessandro Fabbrì	tecnico palco
Loris "Zio" Gusa	tecnico palco
Andrea "BOBO" Amedei	operatore luci
Corrado Pucciarelli	tecnico luci
Giampiero "Mostra"	
Mario	assistente tecnico
Milano Alfano	merchandise
<b>(MATERIALI)</b>	
Impianto audio	Turbo Sound
Mixer sala	2x Yamaha O2R
Mixer palco	Soundcraft SM 18
Monitor	LAN + Coemar system 3
Impianto luci	misto + 4 Martin
Controllo luci	Avolite Saphire

IL PERSONAGGIO - MARTI JANE ROBERTSON

Il personaggio del mese è Marti Jane Robertson, una delle poche professioniste donna dietro la console audio in tour importanti.



BEPPE GRILLO

Il comico genovese comincia la serie di spettacoli a sfondo politico-sociale che molti anni dopo vedranno sorgere il movimento dei Cinque Stelle. Il fonico è Daniele Pettene, il service Musical Box Rent con un d&b Audiotechnik. Un proiettore Barco si occupa delle proiezioni. La regia e la fotografia sono di Pepi Morgia, mentre Giovanni Pinna cura le luci per la ripresa televisiva.



SCHEDA TECNICA

Table with technical specifications for the Beppe Grillo event, including agency (Marangoni Spettacoli), audio equipment (12 dba 402 top, 12 dba 402 sub, etc.), lighting (Ari Studio 2000Hatt, etc.), and video projection (Videoregistratori Betacam, etc.).

Continuano le attività della A.N.S. Associazione Nazionale Services.

Advertisement for A.N.S. Associazione Nazionale Services, featuring contact information for Renzo Sangiorgi and Federica Viorre, and a photo of a meeting.

Il direttivo in carica dell'A.N.S. Da sx: Gianni Fantini, Ermes Vandelli, Renzo Sangiorgi, Giuliana Righi.

Advertisement for Falcon Valley studio, featuring a photo of the studio and the headline 'FALCON VALLEY lo studio uscito da una favola'.

La rassegna sugli studi di registrazione passa da Montefiore Conca (RN) dove un ex "Cugini di Campagna", Paul Manners, ha creato il suo Falcon Valley. Fra le cose notevoli, la tecnica ESS (Early Sound Scattering) utilizzata per la sonorizzazione da Andrew Parry con risultati davvero ottimi.



Il particolare trattamento della parete frontale eseguito da Andrew Parry.

C.S.I. - CONSORZIO SUONATORI INDIPENDENTI

Il C.S.I. sono in tour per Tour de Force. Il service è Music Service Siena, fonico Giovanni Gasperini, LD Mariano De Tassis. Il PA è Martin Audio W8.

Advertisement for Mimporna nascerà Tour, featuring a photo of a stage performance and the headline 'Mimporna nascerà Tour'.

Table with technical specifications for the C.S.I. event, including agency (Tour de Force), PA system (Martin Audio W8, etc.), lighting system (Digital Mixer, etc.), and video projection (Videoregistratori Betacam, etc.).



# ANDREA BOCELLI A NOTO

È UNO DEI POCHI EVENTI ORGANIZZATI CON UN CERTO DISPIEGAMENTO DI FORZE DURANTE QUESTO PERIODO DI SOSTA FORZATA: ANDREA BOCELLI PROTAGONISTA SULL'IMPONENTE SCALINATA DELLA CATTEDRALE DI NOTO, ACCOMPAGNATO DALL'ORCHESTRA E DAL CORO DEL TEATRO MASSIMO BELLINI DI CATANIA. BIGLIETTO DA 160 € CON 400 SPETTATORI.

Sabato 24 ottobre si è tenuto un concerto di Andrea Bocelli sulla scalinata de La Chiesa Madre di San Nicolò, Cattedrale di Noto. Accompagnato dall'orchestra e dal coro del Teatro Massimo Bellini di Catania e con la regia di Alberto Bartalini, il tenore ha inaugurato l'esposizione permanente open air nel centro storico di Noto di cinque opere monumentali di Igor Mitoraj, uno degli scultori più conosciuti ed apprezzati al mondo, che durerà fino a febbraio 2021.

Promotore della serata Gianni Filippini, coadiuvato nella parte tecnica dall'agenzia di produzione Con.Chi. Abbiamo parlato telefonicamente con **Bicio Marchi**, direttore di produzione per l'artista, e con **Giovanni Chinnici**, responsabile della produzione dell'evento, per capire meglio come è stato



organizzato questo lavoro.

“Tutto parte da un’idea di Gianni Filippini – spiega Bicio – noto organizzatore di mostre d’arte, che doveva organizzare questa serata per l’Unesco a Noto. Ha contattato l’agenzia di Bocelli, che accettato. Quindi, come direttore di produzione per l’artista, mi è stato dato l’incarico di partire con tutta l’organizzazione. Sull’Isola il mio referente è sempre stato Giovanni Chinnici, visti i trascorsi di O’Scia’ con Baglioni; così mi sono messo in contatto con lui e abbiamo iniziato col lavoro di produzione.

**Siete stati anche molto fortunati, visto che alla mezzanotte del 24 è entrato in vigore il DPCM che vieta tutti gli spettacoli!**

Sì, veramente questa volta ci è andata benissimo! Pensa che per paura del maltempo avevamo previsto come “piano B” di spostare l’evento al giorno successivo, e se così fosse stato avremmo dovuto annullare tutto. Diciamo che per una volta qualcuno ci ha pensato.

**Le riprese video serviranno per qualche trasmissione o per qualche DVD?**

Per il momento non abbiamo notizie, molto probabilmente sono state fatte per il lancio del prossimo disco di Bocelli.

## GIOVANNI CHINNICI – CON.CHI. PRODUZIONI

“Lavoriamo nella produzione con l’azienda Con.Chi da oltre vent’anni – ci dice Giovanni – ma, credimi, quando giovedì sono arrivati i bilanci, abbiamo aperto le porte e scaricato i flightcase, dopo cinque mesi di inattività, è stata



un’emozione immensa: ricominciavamo a lavorare, anche se l’illusione è durata poco, giusto qualche giorno”.

**Com’è cambiato il lavoro con tutte queste limitazioni?**

Ovviamente ci dobbiamo attenere a tutte le specifiche di sicurezza sanitaria: mascherine, distanziamento, sanificazione, ecc. Per il pubblico, circa 400 persone, abbiamo creato delle sedute sulla scalinata del comune che si trova proprio di fronte alla cattedrale, con le distanze giuste; non è stato un grosso problema: siamo abituati a gestire numeri ben diversi. Curioso quanto successo con l’orchestra e il coro: tutti i maestri d’orchestra dovevano indossare la mascherina e, per esempio, i fiati che dovevano ovviamente usare la bocca, la abbassavano solo per suonare la loro parte, poi la riportavano su. Lo stesso per i 60 coristi.

**Chi sono state le figure tecniche chiave di questo spettacolo?**

Andrea Taglia, come ingegnere del suono e responsabile tecnico; Massimo Tomasino, operatore luci, lighting designer e direttore della fotografia per le riprese. Il service Agorà ha fornito audio e luci, mentre Jacopo Genuardi ha curato le riprese video, oltre ovviamente a tutti i tecnici coinvolti.

**Che sensazioni avete sul futuro di questo lavoro?**

Le sensazioni certamente non sono rosee. Purtroppo, come ben sappiamo, siamo un settore ritenuto non fondamentale per la nostra economia, anche se oltre 500 mila persone lavorano nel mondo dell’intrattenimento e con i nostri spettacoli e spettacoli, considerando anche l’indotto, abbiamo un certo peso



1\_ Bicio Marchi, direttore di produzione per Bocelli.

2\_ Giovanni Contino, socio dell’azienda Con.Chi.

3\_ Giovanni Chinnici, responsabile produzione.

4\_ Il palco allestito sulla scalinata de La Chiesa Madre di San Nicolò, Cattedrale di Noto.

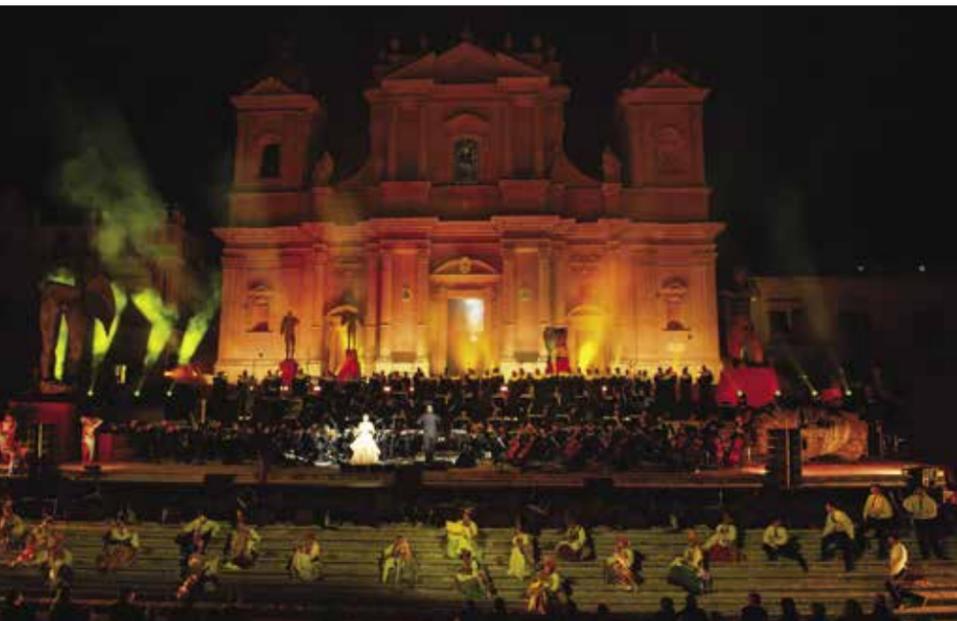


5\_ Il lighting designer Massimo Tomasino (a sx) con Aldo Visentin, lighting designer per Bocelli.

sul PIL; quindi se il governo trovasse cinque minuti per ascoltarci, forse avremmo qualche soluzione anche interessante per poter fare riprendere, magari in parte, le nostre attività, altrimenti questo mondo rischia veramente un grosso collasso da cui non sarà facilissimo risollevarsi.

### MASSIMO TOMASINO – LIGHTING DESIGNER E DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

“Sono stato contattato inizialmente per proporre sia un disegno architeturale per la Cattedrale sia un disegno luci per il concerto di Bocelli accompagnato dall’orchestra e dal coro del Teatro Massimo Bellini di Catania. Richiesta poi allargata anche alla fotografia, perché durante il concerto sarebbero state fatte delle riprese video.



“Il lavoro è iniziato con un sopralluogo: le sculture erano già state posizionate, quindi ho avuto già da subito un’idea per la scenografia. Mi sono fatto dare il file .dwg della Cattedrale, quindi ho iniziato a buttare giù qualche idea creando dei rendering virtuali e mandandoli dapprima ad Alberto Bartalini che ha già lavorato svariate volte con Bocelli e ne conosce bene le esigenze. Una volta trovato il format giusto, ho mandato alla produzione il progetto finale e da lì ho iniziato a lavorare operativamente. “Fortunatamente – continua Massimo – avevo a disposizione Agorà, come service, quindi potevo attingere al meglio di quello che oggi offre il mercato. Non si potevano usare strutture, perché sarebbe stato un peccato rovinare la vista totale di questa Cattedrale, quindi ho posizionato sulla scalinata del palazzo comunale, che si trova di fronte, dei VL10 Vari\*Lite, una macchina veramente potente, per fare le varie figure e texture su tutta l’orchestra e la facciata; ho inoltre usato dei VL400 come wash, alcuni posti sulla scalinata del comune e altri sulla scalinata della cattedrale.

“Con i ragazzi ci siamo inventati anche una cosa simpatica: due VL10 ai quali abbiamo disattivato i comandi di pan e tilt, utilizzati manualmente come follow spot.

“Per l’illuminazione architettuale abbiamo usato degli SGM Q7 e Q5 per la parte bassa della cattedrale, mentre per la parte alta gli ArenaCOBB ProLights che hanno una lente molto più stretta.

“Nell’ultimo periodo – conclude Massimo – si è deciso di fare anche delle riprese video, quindi ho dovuto aggiungere frontalmente altri proiettori. Agorà mi ha proposto i Proteus Maximus di Elation che io non conoscevo; fidandomi del service, li ho comunque accettati e devo dire che sono stato favorevolmente stupito, davvero un bel prodotto”.

### Come ti sei trovato a lavorare con Aldo Visentin, LD di Bocelli?

Assolutamente bene. Aldo è un gran signore. È stato interpellato all’ultimo momento, in qualità di supervisore da

parte dell’artista, perché si sarebbero fatte le riprese video. Quando ha visto la preview dello spettacolo, mi ha dato un paio di consigli sulle esigenze di scena e le abitudini dell’artista e niente più. Da sottolineare che ha gradito molto i cannoli di Noto ed il catering preparato dalla produzione. ■



6\_ Il posizionamento di una delle sculture di Igor Mitoraj davanti la Cattedrale.



Produzione Bocelli	
Artist production manager	Fabrizio “Bicio” Marchi
Artist sound engineer e rep. tecnico	Andrea Taglia
Orchestra sound engineer	Francesco La Camera
Artist PA rep	Gabriele Turra
Artist stage manager	Domenico “Mimmo” Scaricamazza
Artist LD	Aldo Visentin

Società video coinvolta	
Regia	Alberto Bartalini
Ass. Regia	Iliara Bartalini

Coreografie	Alessandra Panzavolta
-------------	-----------------------

Promoter	Gianni Filippini
----------	------------------

Produzione evento	
	<b>Con.Chi</b>
	Giovanni Contino
	Giovanni Chinnici
	Giuseppe Sabatino

LD	Massimo Tomasino
----	------------------

Service audio/luci	
Audio	<b>Agorà</b>
	Luca Nobilini
	Davide Grilli

Backliner	Alessandro Morella
	Felice Gosta
	Giulio Tortoli

Luci	Alessandro Saralli
	Nicola Visentini
	Michele Donninelli

Trasporti	
Autisti	<b>Rock Road</b>
	Donato Palangiu
	Loreto Margani

Generatore di Corrente	CME
Operatore al generatore di corrente	Massimo Mauriello
<b>Strutture</b>	<b>M2 Italia</b>

# DREAM HIT

## THE SOCIAL CONCERT

UN PROGETTO IN REALTÀ AUMENTATA



SI È SVOLTO DOMENICA  
22 NOVEMBRE  
L'EVENTO IN DIRETTA  
STREAMING SUL  
CANALE YOUTUBE DI  
INTESA SANPAOLO.

IL RICAVATO DALLE  
DONAZIONI È ANDATO  
A SOSTEGNO DEI  
LAVORATORI DEL  
MONDO DELLA MUSICA  
E DELLO SPETTACOLO,  
UNA CIFRA DI TUTTO  
RISPETTO DI BEN  
635.000 EURO.

Fedez, Achille Lauro, Mahmood, Elodie, M¥SS Keta, Carl Brave, Ernia, Cara e Beba: questo il cast al completo che è salito sul palcoscenico di *Dream Hit - The Social Concert*, concerto totalmente gratuito ma con un accesso "premium experience" a contenuti speciali rivolto a quanti hanno voluto fare una donazione di almeno 10 € a favore del progetto Scena Unita, aperto sulla piattaforma For Funding di Intesa Sanpaolo, main partner di Dream Hit e primo donatore dell'iniziativa.

Attraverso *The Social Talent* e *The Social Concert*, il format Dream Hit racconta cosa significa fare della propria passione il proprio lavoro, e questo passa anche dal capire che questo lavoro è una forma di connessione agli altri, anche attraverso il rispetto per chi mette tutta la propria professionalità al servizio della realizzazione del sogno di un artista.

Per capirne di più su questa forma di show non certo consueta, abbiamo intervistato **Jacopo Ricci**, giovane ma già esperto direttore artistico della manifestazione.

"L'evento è stato prodotto da Doom Entertainment - ci spiega Jacopo - società che vede la compartecipazione di Fedez. In realtà è una società di management, ma che si sta allargando al mondo discografico e quindi alla produzione. Hanno una serie di clienti corporate e si stanno sempre più spostando verso la produzione di eventi per queste aziende.

"Personalmente sono stato coinvolto a progetto in corsa ed ho portato il mio contributo rivoluzionando un po' l'idea di partenza, sebbene il tempo a disposizione fosse piuttosto breve. Abbiamo un ambiente virtuale che, in linea col concerto, aveva un mood vaporwave, quindi molto anni '80 ma futuristico. In effetti la cosiddetta vaporwave è una corrente artistica che non è mai esistita... si rifà a un ipotetico vintage anni '80/'90, ma è un concetto creato da noi nel 21° secolo.

"Il concerto è andato in diretta su YouTube - continua Jacopo - con la formu-



la 'open', visibile a chiunque, mentre sul nostro sito, dreamhit.com, oltre alla formula del player 'open', come su YouTube, chi aveva fatto una donazione di almeno 10 € al fondo e chi era

sorteggiato dai clienti di ISP riceveva un'email con un codice per accedere a un'area VIP, una specie di backstage con una telecamera fissa con un altro presentatore in un backstage parallelo, come se fossero insomma due canali televisivi. "In questa formula c'era la piattaforma più interattiva, con la possibilità di fare domande agli artisti, rispondere a dei sondaggi e legare maggiormente il pubblico agli artisti".

1\_ Jacopo Ricci, direttore artistico della manifestazione.

2\_ Regia backstage.

3\_ Panoramica della regia.

### Gli artisti si esibivano fisicamente nello stesso posto?

Sì, in realtà era un modo ibrido per fare la realtà virtuale, perché c'era il palco fisico, ma ampliato virtualmente con degli ambien-



ti renderizzati in Unreal. Perciò il palco, con dei pannelli posteriori con caratteri giapponesi, è reale, mentre i circostanti cristalli sono virtuali. È stato infatti inserito in un ambiente virtuale generato in tempo reale. I segnali dalle due telecamere che riprendevano il palco passavano nel computer con Unreal e questo generava l'ambiente intorno. Gli artisti si esibivano al Fabrique di Milano, con tutti i crismi della situazione pandemica: un artista per volta, tutti stavano in albergo fino all'ultimo secondo, venivano portati dall'albergo per la performance e riportati subito in albergo... nessuno rimaneva lì, a parte il minimo staff di addetti al lavoro.

### C'era un direttore di produzione?

È un po' complesso. In realtà, Doom non ha dei direttori di produzione canonici, che fanno live, teatro o televisione. Aveva due project manager che facevano un po' da produttori esecutivi e che tiravano i fili di tutto: avevano in mano i contratti di artisti, trasporti, tutto. Invece la produzione tecnica è stata appaltata a D-Wok. Loro si sono occupati, sotto la mia direzione, della realizzazione di tutto l'ambiente 3D virtuale, nella persona di Nicola Di Meo. Di tutte le camere e lo streaming, invece, si è occupato Alessandro Carlini, per Imagines. Come ti dicevo mi hanno chiamato a progetto già avviato, D-Wok aveva già proposto uno stage che non era piaciuto troppo, così da lì abbiamo cominciato con un re-work per creare tutto un ambiente fatto di cristalli.

### Precisamente cosa ha che fare il concerto con il contest?

Il concerto era il lancio per il Talent

show. In questi giorni, due volte alla settimana, sta andando in onda un talent, condotto da Guglielmo Scilla, che è stato anche il conduttore del concerto. Il talent, come novità, sta andando in onda solo sui social network, quindi il tentativo è di portare un prodotto televisivo completamente su piattaforme moderne, in particolare Instagram e Twitch. Il piano è di cominciare lentamente a portare i format televisivi su piattaforme con interazione con il pubblico, quindi chat in tempo reale e commenti... Il talent ha diverse puntate, con la finale il 13 dicembre, con un live da un locale a Milano – sempre senza pubblico, ovviamente (per la cronaca, è risultato vincitore il giovane Paulo – ndr). La struttura del talent è molto semplice, il fattore che la distingue è la piattaforma social. Ha ovviamente dinamiche discografiche, ma chi vince è premiato con un contratto di management e non discografico, in teoria di maggior garanzia per la carriera dell'artista.

### Chi sono stati i tuoi principali collaboratori?

Il progetto delle luci e del LEDwall è di Made (Marco De Nardi – ndr). Anche lui era già coinvolto da D-Wok. Come dicevo, ho poi sviluppato tutto l'ambiente virtuale insieme a Nicola. Trattandosi di una diretta di un'ora e quarantacinque minuti, il concerto a mio avviso doveva essere arricchito maggiormente, perché il concept vaporwave ovviamente rischia di diventare un po' monotono se usato per tutto questo tempo. Con più budget e più tempo avremmo potuto creare un mondo virtuale per ogni artista, diciamo che questa rimane la prossima sfida per la prossima occasione. L'idea era di avvicinarsi il più possibile a un concerto normale, ovviamente con delle dinamiche "televisive". La fornitura audio/luci è stata fatta dal service For Sound, credo scelto da Fabrique, con integrazioni da AMG. In realtà, a parte le linee guida, non sono intervenuto sulle luci che sono state compite di Made.

### Che media server avete usato?

Il media server non era commerciale, era una macchina custom, un PC normalissimo, che acquisiva il segnale video e i dati del tracking delle telecamere. Una delle camere era su un braccio e l'altra era remotata fissa. Il trucco di questo sistema è che si traccia il movimento della camera, spostando il punto di vista all'interno della scena virtuale. Non avevamo mai una camera in controcampo, perché il mondo virtuale sarebbe finito e si sarebbe visto il mondo reale di fronte il palco. Per lo zoom, la telecamera manda un segnale di dati al server, mentre il tracking viene fatto da un sensore ad infrarossi sulla camera che segue dei punti di tracking sul pavimento in tempo reale. Questo sistema in particolare si chiama Stype. Il sistema è potentissimo, esiste

# DLIVE



## Design for Live

Scopri la nuova generazione di mixer digitali e la potenza del core XVCI dLive a 96 kHz, l'interfaccia intuitiva Harmony e i plugin DEEP integrati. Ora in un formato compatto e versatile.

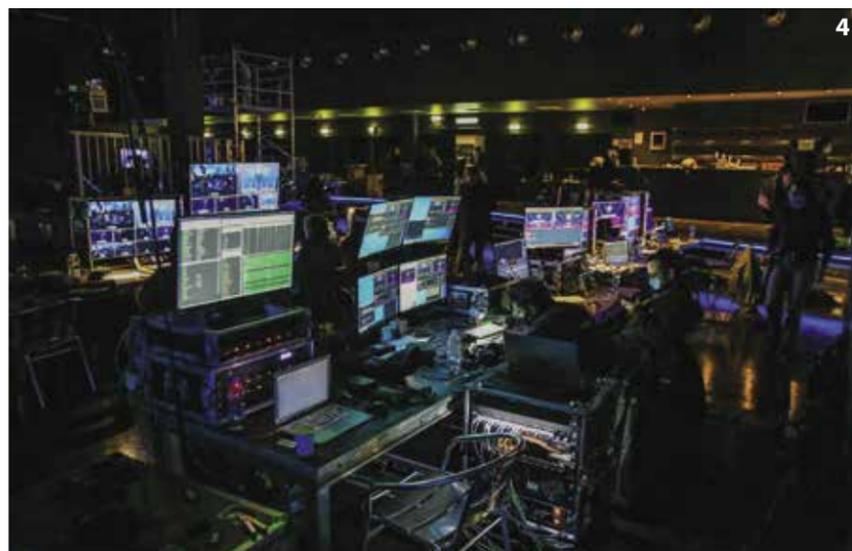


## ALLEN & HEATH

WWW.ALLEN-HEATH.COM/DLIVE



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:  
**EXHIBO S.p.A.**  
COMMUNICATION SYSTEMS  
www.exhibo.it



4. Regia messa in onda streaming.

anche una versione che non usa dei punti per terra, grazie a un sistema di triangolazione tipo BlackTrax.

#### Le grafiche?

Le grafiche, le sigle e gli stacchetti li realizzati io. Sulla presentazione dell'artista Beba, ad esempio, ho usato un laser montato sopra l'artista che, insieme all'otturatore della telecamera, crea un effetto particolare, è un effetto reale luminoso, non un effet-

to applicato. L'avevo usato all'estero ed ho trovato l'opportunità di impiegarlo anche qui.

#### Che luci reali avete usato?

Sul palco reale, come punti luce, avevamo Robe Pointe, MegaPointe e ProLights iPix. C'erano anche dei pannelli LED ma non ricordo la marca.

#### Puoi spiegare meglio l'uso di Unreal?

Unreal era il sistema che metteva tutto insieme: riceveva i dati da Stype, che diceva come erano posizionate ed impostate le telecamere, faceva i calcoli e generava le diverse visuali delle due camere in tempo reale. Avevamo il multiview in 3D in regia, con tutte le riflessioni del caso. Per esempio la superficie semi-riflettente del palco integrava riflessi della realtà virtuale, e tutti i cristalli erano controllati via Art-Net, così potevamo colorarli, spostarli ecc. È un sistema scalabile; la parte che incide più sul budget è il sistema di tracking, infatti le telecamere ad infrarossi sulle

camere sono molto costose. Un'altra telecamera su binari faceva solo le riprese degli artisti sul palco e non era seguita dal sistema di tracking. In totale, le camere erano sette, di cui due trackate con l'ambiente virtuale. Sei di queste avevano l'operatore e una era remotata. Quelle con operatori erano tutte Ursa Broadcast di Blackmagic, fornite da Imagines che facevano anche la messa in onda, una linea upload di streaming, sia quello del palco sia quello backstage.

#### Conclusioni alla fine di questa esperienza?

Personalmente questa esperienza mi ha portato molti contatti con artisti e management. Come riscontro, sembra che sia stato il video live più visto nella storia di YouTube in Italia. Abbiamo fatto circa mezzo milione di visualizzazioni il primo giorno, numero che continua a crescere perché è ancora disponibile. Soprattutto, cosa più importante, sono stati raccolti moltissimi soldi per il fondo, oltre 635.000 € in poco più di due settimane. E il traguardo è un milione di Euro, perché la raccolta continua, essendo legata al contest.

Il talent contest è un progetto di Intesa SanPaolo per promuovere la musica giovanile. Il concetto è un primo approccio al talent, un format meno pettinato di *Amici* o *X-Factor*. La banca ha anche donato al fondo 300.000 €, mentre gli altri soldi vengono dalle donazioni del pubblico.

#### Secondo te, a prescindere dal covid, queste situazioni di concerti su YouTube, questi talent sui social... hanno un senso in sé, o dopo la pandemia sono destinati a sparire?

Io personalmente non credo ai concerti in streaming, almeno come alternativa al concerto live. Secondo me questa idea sparirà con la pandemia. Potrebbe però essere interessante come ausilio a una forma di intrattenimento classico, per fare il lancio di un album, come hanno fatto i Negramaro, ma la presenza fisica di un concerto non si sostituisce. Come realtà parallela, invece, potrebbe funzionare. Per esempio, nel caso di un mega-sold-out, si potrebbe proporre una diretta rivolta a quelli che non sono riusciti ad avere biglietti, magari con contributi speciali, interviste, backstage e così via. Per non darsi la zappa sui piedi, i promoter potrebbero annunciarlo solo dopo che il concerto è già sold-out. Non può essere un sostituto al concerto, insomma, ma nulla vieta che le due cose possano coesistere. ■



avantis



## Il primo passo per il grande salto.

Il terzo mixer Allen&Heath basato sul core XCVI FPGA a 96 kHz. Un mixer standalone a 64 canali su 42 bus configurabili, un dual touchscreen Full HD, un'interfaccia utente superflessibile basata su Continuity UI, una ricca dotazione di I/O e le possibilità di processing derivate dalla serie top dLive.

Avantis, un passo avanti a tutti.



**ALLEN & HEATH**®



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:  
**EXHIBO** S.p.A.  
COMMUNICATION SYSTEMS  
[www.exhibo.it](http://www.exhibo.it)

# SICA

# LOUDSPEAKERS

**OLTRE IL TRAGUARDO DEI 40 ANNI**

NEL 2020 LA SICA ALTOPARLANTI È ENTRATA  
NEL QUINTO DECENNIO DI ATTIVITÀ.



A Trecastelli, nelle colline dell'entroterra di Senigallia, la SICA, acronimo di *Società Italiana Costruttrice Altoparlanti*, produce altoparlanti per le più importanti aziende di apparecchiature per i mercati dell'audio professionale, strumenti musicali e alta fedeltà.

L'azienda nata nel 1979 è stata fondata da Raimondo Sbarbati, da sempre appassionato di musica e acustica. Già dagli anni di frequenza dell'istituto Tecnico Industriale "Montani" di Fermo iniziò, grazie agli studi in elettronica e il coinvolgimento in una band, a prendere confidenza con gli amplificatori e gli altoparlanti. Finita la scuola ebbe l'opportunità di iniziare subito a lavo-

**40**  
1979 2019

rare in una allora famosa azienda di altoparlanti senigalliese e di avere come maestro Dino Giannini, uno dei padri dell'acustica in Italia.

Alla fine degli anni '70 decise, forte del supporto di amici che condividevano la stessa passione per la musica e la tecnica, di aprire una propria azienda.

"Durante la cena della vigilia del Natale del 1978 – racconta Raimondo – il mio amico Claudio mi fece una domanda che avrebbe cambiato la mia vita per sempre: 'Perché non inizi a costruire altoparlanti?'.

"A questa domanda risposi che stavo per diventare padre per la prima volta, quindi avevo altre priorità per i mesi a venire. Dopo qualche settimana, mi resi conto che quella domanda, nata per caso, mi ronzava sempre in testa. Cominciai a valutare tale possibilità, dapprima come semplice ipotesi, poi con molta più attenzione.

"Mi ci sono voluti solo tre mesi per decidere e avviai la mia azienda.

"Ebbe così inizio la storia della SICA, che ha festeggiato i suoi primi 40 anni di attività nel 2019, 40 anni dedicati alla riproduzione della musica, che era e resta la mia passione".

È quindi nel 1979 che la passione per la musica di pochi giovani ha dato vita ad una dinamica e flessibile realtà artigianale che oggi è diventata industria.

Le prime produzioni sono dedicate agli organi e alle tastiere, vista l'importante presenza di aziende di strumenti musicali nel territorio. Nel 1984 la SICA partecipa alla prima fiera internazionale riscontrando subito un buon successo tra i costruttori di audio professionale. Nel 1987 agli altoparlanti a cono e a cupola si affiancano i primi driver a compressione. In quell'anno il logo SICA ALTOPARLANTI viene sostituito da SICA LOUDSPEAKERS.

In un'ottica oramai internazionale si sono cercati nuovi mercati e nuove opportunità.

Una svolta epocale arriva a metà degli anni '90, quando la passione, l'esperienza e la professionalità nel settore hanno permesso alla SICA di avere la licenza per lo sviluppo e la produzione degli altoparlanti Jensen per tutto il mondo, un brand che aveva scritto la storia del suono della chitarra elettrica.

## JENSEN

Nel 1996 SICA inizia la meravigliosa avventura Jensen, un salto nel passato per guardare al futuro.

Sono stati necessari tre anni di lavoro per la ricerca, tra gli appassionati americani, degli altoparlanti originali, per l'analisi delle loro caratteristiche e la ricerca dei fornitori americani di coni che avessero ancora gli stampi originali per riprodurre i coni "seamed" e "felted" usati in origine. Dopo questi tre anni di intenso lavoro venne presentata al mercato la fedele riproduzione del P10R, il più famoso altoparlante per chitarra Jensen con magneti in AlNiCo.

Il successo ottenuto al NAMM del 1999 in California

**Jensen**  
LOUDSPEAKERS

Raimondo Sbarbati,  
fondatore di Sica.



del nuovo P10R, così fedele all'originale, diede agli ingegneri e ai musicisti della SICA ulteriore motivazione a proseguire il progetto Jensen con maggior vigore.

Lo stesso anno vennero presentati anche altri modelli con magneti in AlNiCo compreso il P12N, noto come *Blue Bell*, che continua ad essere un bestseller per le eccezionali qualità sonore.

Nel 2000 venne presentata la serie *Vintage Ceramic*, riproposizione di altoparlanti ceramici prodotti negli anni '60. Come per gli altoparlanti in AlNiCo anche per questa nuova serie si è riusciti ad ottenere le stesse caratteristiche timbriche degli altoparlanti originali, mantenendo quel suono che tanto piaceva a Leo Fender e agli altri costruttori americani.

Seguì nel 2008 la nuova serie *Jet*, dedicata ad un rock moderno, che include altoparlanti con magneti in AlNiCo, ceramici e, per la prima volta, in neodimio.

Nel 2015 si è celebrato il 100° anniversario della dimostrazione del primo impianto sonoro presentato da Peter Jensen in occasione del Natale 1915 nella città di San Francisco. Questa data è accettata da tutti come l'inizio della storia dell'altoparlante così come lo conosciamo oggi.

Con lo stesso spirito con cui Peter Jensen inventò l'altoparlante, SICA oggi continua nello sviluppo di altoparlanti sempre più performanti e complessi.

SICA guarda al futuro con attenta sensibilità ecologica, improntando allo sviluppo sostenibile ogni attività organizzativa e produttiva. Rispetta gli standard qualitativi internazionali e le norme per la sicurezza sul lavoro e inoltre valorizza il proprio contesto territoriale attraverso attività mirate alla crescita so-



ciale della comunità tramite il coinvolgimento in programmi di istruzione e contributi a realtà locali impegnate nel sociale.

Consapevole dell'impatto dell'attività industriale sull'ambiente circostante, SICA ha da tempo attivato processi per il riciclo dei materiali di scarto e genera da fonti rinnovabili circa il 40% dell'energia consumata.

Ogni nuovo processo o prodotto viene sottoposto ad un attento esame di gestione ambientale che ne valuta il ciclo di vita e l'impatto finale sull'ambiente.

Personalizzazione del prodotto, dinamicità, rapidità di produzione e puntualità nelle consegne hanno portato SICA a conquistare i mercati internazionali: oggi l'azienda vanta clienti e rivenditori in tutti e cinque i continenti ed esporta il 90% della propria produzione.

Linee di produzione altamente automatizzate e interfacciate con il sistema di gestione coniugano precisione a creatività e qualità del *Made in Italy*.

Tutto questo si traduce nella massima versatilità e disponibilità nei confronti del cliente con l'obiettivo di soddisfare le esigenze più complesse del mondo dell'audio e della musica: dalle applicazioni audio professionali, al cinema, all'Hi-Fi, agli strumenti musicali. ■

**SICA**   
loudspeakers

Sica Altoparlanti srl  
Via Galileo Galilei, 20  
60012 Trecastelli AN  
tel. 071 7958072  
www.sica.it

# HOT LUNCH BOX

UN NUOVO SERVIZIO IN GRADO DI PREPARARE LUNCH BOX DI QUALITÀ DIRETTAMENTE NELLA VENUE.

Valerio Capelli lavora nella produzione dei grandi tour e degli eventi da molti anni, è quindi un mondo che conosce benissimo. Fra i servizi che egli offre con la sua azienda c'è quello del *lunch box*, cioè il tipico "cestino" che viene spesso utilizzato per sfamare i lavoratori locali impegnati dalle produzioni, prevalentemente gli addetti alla sicurezza ed i facchini, spesso decine o centinaia di persone. Non parliamo del semplice panino al prosciutto, perché sempre più spesso sono richiesti pasti differenziati in base alle abitudini alimentari o alle prescrizioni religiose del personale.

Il lunch box, ovviamente, non è esclusiva del personale impiegato nell'ambito dei concerti, ma in ognuna di quelle occasioni in cui sia necessario a molte persone mangiare fuori sede senza avere la possibilità o il tempo di sedersi comodamente al tavolo di un ristorante: in ufficio, per strada, nelle fiere, nei briefing...

Fino ad oggi questi lunch box venivano preparati nei due laboratori aziendali, cioè nella locanda *Côntrarot* a Bene Vagienna, in provincia di Cuneo, un vero e proprio ristorante da cui è possibile coprire le richieste in Piemonte, Liguria e in parte della Lombardia, e nel laboratorio di Paderno Dugnano, a Milano, che soddisfa l'intero territorio lombardo.



La novità più recente è l'allestimento di un truck, appositamente attrezzato, in grado non solo di preparare pasti in qualsiasi luogo, ma anche di fornire tempestivamente cibi caldi a un grande numero di persone, anche fino a 400-600 cestini a pasto. "Nel nostro lunch box usiamo contenitori termici per i cibi caldi – dice Valerio – e la vicinanza del truck al luogo di consumo dà la possibilità di fare 100 piatti caldi ogni mezz'ora, cosicché arrivino al cliente alla temperatura perfetta. Magari d'estate si preferisce comunque un piatto freddo, ma con il nostro truck possiamo preparare anche hamburger o altri generi di street food, sempre vari e diversificati".

Insomma non parliamo del solito cestino tristemente concepito con un panino dozzinale e una bottiglietta d'acqua, ma di un



vero e proprio pasto veloce preparato con una cucina mobile, da consumare appena pronto, scegliendolo da un menù, come in un ristorante.

“Certamente anche i catering sono solitamente in grado di fornire dei cestini – continua Valerio – ma non lo fanno mai molto volentieri, perché la preparazione di pasti veri e propri, che vanno consumati seduti a tavolino con piatti e posate, è molto diversa dalla preparazione di lunch box che richiede spazi, personale e materiali specifici. La nostra idea è quindi quella di innovare questo aspetto della ristorazione migliorando la qualità del prodotto, pur mantenendo prezzi competitivi”.

Protagonista di questa “rivoluzione del cestino” è quindi il nuovo truck: “È una vera e propria cucina itinerante – afferma Valerio – attrezzata con affettatrici, fuochi, forni e tutto il necessario e con una tenda d’appoggio per l’area packaging.

Ma siamo stati attenti anche alle dimensioni ridotte, perché sappiamo che molto spesso gli spazi, anche in grandi venue, sono ristretti e preziosi.



Al suo interno possono lavorare da due a quattro persone, in postazioni diverse, in situazioni medio-piccole, fino alle otto persone in una grande struttura, come uno stadio, in cui si comincia a lavorare alle 7:00 del mattino e si producono 400 lunch box differenziati per orari e tipologia di pasto”.

I clienti principali di questo servizio sono certo le società che mettono in campo molto personale, come gli addetti alla security o al facchinaggio, ma anche alcuni service con parecchio personale al lavoro.

Ovviamente il lunch box può essere ideale anche in caso di meeting, convegni, riunioni con almeno una ventina di persone e tutte quelle occasioni in cui si preferisce ottimizzare il tempo del pranzo consumandolo in loco piuttosto che in un ristorante.

Ma Valerio è anche uno chef, per cui può proporre cibi tipici, piemontesi, ad esempio, oppure della regione in cui avviene l’evento, trasformando il triste cestino in un’occasione di esperienza culinaria vera e propria, anche perché lo street food tipico delle regioni italiane è spesso appetitoso e di qualità.

Ma sempre con un occhio ai costi, perché ovviamente il servizio deve restare dentro precise finestre di costo per essere realmente competitivo: “Un laboratorio fisso, come quello di un ristorante, ha un costo di gestione molto importante e questo inevitabilmente si riflette sul prezzo finale – afferma Valerio – mentre l’utilizzo del truck mobile riduce molto

i costi. Potremmo proporre anche un servizio di catering vero e proprio per i tour, con costi molto ridotti grazie alla particolare logistica, ma in questo momento non è il nostro obiettivo”.

Il truck potrebbe però seguire comunque le tappe di un grande tour, fornendo i lunch box non per il personale fisso, servito dal catering, ma per la manodopera locale, sempre diversa da città in città.

Insomma il pasto veloce entra in una nuova era, con la possibilità di essere preparato sul posto, offrendo anche cibi caldi, vari e di qualità... e ad un costo sempre competitivo. ■

**Locanda Contrarot**  
**via San Giovanni Bosco 6 - 12041 Bene Vagienna (CN)**  
**0171-1670011 / 333-6597439 (Simba)**  
**x lunch box 389-4267508 (Valerio)**



# unirig

## GRANDI NOVITÀ PER L'AZIENDA ROMAGNOLA

La storia di questa azienda inizia nel 1985 con la produzione di flight case a marchio MG da un'idea di Maurizio Amadori. Si tratta di bauli professionali dedicati prevalentemente al settore del live e del musicale, ma l'azienda si apre anche ad alcuni lavori di prestigio e di grande visibilità mediatica: celebri nella memoria i flight case rossi costruiti per la scuderia Ferrari di F1, grazie alla passione di Maurizio Amadori per i motori e ai suoi contatti con alcuni personaggi del settore.

Negli anni Novanta, con lo stesso spirito di crescita continua, mirando alla qualità e alla competitività, nasce il nuovo catalogo TRABES che offre al mercato tralicci in alluminio e sistemi di strutture per lo spettacolo. Ma le soluzioni proposte vanno anche al di là della gamma di prodotti standard presenti sul catalogo, l'azienda vanta inoltre di un ufficio tecnico in grado

di progettare la giusta soluzione, coinvolgendo il cliente passo passo, dalla progettazione alla realizzazione del progetto. La produzione, interamente italiana, garantisce i più elevati standard qualitativi, in conformità alle norme del settore sempre più restrittive.

Nascono qui prodotti eccezionali come la fornitura di tralicci per la sospensione di corpi illuminanti per il Gran Premio di Formula 1 in notturna a Singapore, oppure una delle prime grandi hospitality del team Alstare di SBK.

Passano gli anni e con MG e TRABES si collezionano commesse di prestigio, nuovi prodotti, nuove collaborazioni e nuove soluzioni.

Nel 2019 Maurizio Amadori, come da buon padre di famiglia, decide di dare una grossa opportunità di crescita ai suoi storici collaboratori più fidati, che da anni lavorano con lui in azienda, i quali senza indugio decidono di investire nella società, creando così un team di persone affiatate con un unico obiettivo: Vincenzo Casadei direttore vendite e marketing, Giampiero Cangini responsabile vendite del mercato italiano, Christian Rosetti responsabile dell'ufficio tecnico e progetti, Hermes Brocchi responsabile dell'ufficio acquisti e logistica.



Unirig ha assunto il ruolo di capofila e come prima mossa ha voluto distinguere in maniera più chiara e univoca i brand aziendali, suddividendo sia i cataloghi sia la produzione, creando all'interno della sua struttura reparti produttivi separati con personale altamente specializzato, garantendo così il controllo costante della filiera produttiva. Un "sogno nel cassetto" di Unirig era, tra l'altro, quello di avere un proprio design e produzione interna di paranchi elettrici. La determinazione e lungimiranza hanno permesso di realizzare questo progetto ambizioso con la serie DIVO, di cui il primo della serie fu DIVO One.

Ecco dunque ad oggi i tre brand aziendali:

### TRABES

Un marchio ormai consolidato nel settore dei tralicci in alluminio che offre nel suo catalogo una serie di prodotti diversi: tralicci realizzati con boccola terminale per sistema di giunzione rapido, duo trio e quadro di sezione 22 cm e 29 cm, mentre duo e quadro di sezione 40 cm, tralicci di forma isoscele 29x40 cm e rettangolare 29x40 cm. Questi ultimi due modelli possono essere interconnessi fra di loro tramite un cubo speciale composto da 12 dadi.

Tralicci con piastra terminale per doppio sistema di giunzione rapido e bulloni, prodotto più comune e utilizzato per gli allestimenti, modelli duo trio e quadro sezione 25 cm, 29 cm e 40 cm.

Tralicci con forca terminale con altissima capacità di carico, adatti per impieghi gravosi. Fra tutti citiamo la nuova linea di tralicci rettangolari a forca sezione 60x40 cm, 106x67 cm e il nuovo traliccio quadrato di sezione 52 cm realizzato con tubi correnti di sezione 60x5 mm.

Sul catalogo si possono trovare inoltre una serie di accessori, fra cui palchi modulari, barriere antipanico e sistemi di copertura.



### DIVO

Oggi il brand Divo racchiude al suo interno una serie di prodotti: paranchi elettrici Divo Hoist serie One, Two, Three e Four, con portate che vanno da 200 kg fino a 2000 kg in categoria BGV D8, D8Plus e C1. Poi ci sono carrelli motorizzati a velocità variabile con portate fino a 500 kg, accessori per sollevamento e sicurezza e la nuova linea di motor controller standard, digitali e sistemi di controllo Divo Move, nonché la serie Divo Hardware dedicata al mondo del rigging.

Con orgoglio, Unirig tiene a sottolineare che i paranchi Divo sono ideati, progettati e costruiti internamente all'azienda. I di-

Foto in alto: da sx Christian Rosetti, Vincenzo Casadei, Maurizio Amadori, Giampiero Cangini, Hermes Brocchi.



versi modelli e le diverse portate possono soddisfare qualsiasi tipo di esigenza nel settore degli allestimenti (teatrali o live concert). Sono disponibili paranchi a velocità variabile, con celle di carico già presenti al loro interno, caratteristica che pochissimi tra i concorrenti possono vantare. I nuovi sistemi di controllo digitali Touring PRO con touch screen e interfaccia grafica sono in grado di soddisfare tutte le più moderne esigenze e normative internazionali sulla sicurezza.

## TEYCORIG

Ultimo, ma non meno importante, il marchio Teycorig. Il catalogo offre prodotti specifici per la sospensione di corpi illuminanti all'interno di studi televisivi e teatri. Comprende pantografi manuali e motorizzati, binari, hoist a fune, drop arm, carrelli e accessori. Il catalogo Teycorig nasce per soddisfare tutte le esigenze, anche di piccole dimensioni, in cui viene previsto



**unirig**

Unirig srl  
Via F.lli Lumière, 15  
47122 - Forlì (FC)  
tel. 0543 783578  
info@unirig.it  
www.unirig.it



un progetto statico di base, con la possibilità di gestire la movimentazione di pantografi e carrelli in modalità manuale o la possibilità di variare il setup di grandi studi con sistemi di controllo dedicati.

La sinergia con il general contractor è fondamentale per la realizzazione del progetto. Unirig mette a disposizione un reparto tecnico specifico per il settore televisivo.

Potrete visionare tutto questo su [www.unirig.it](http://www.unirig.it) o visitando la sede di Unirig a Forlì. ■

# MIDAS HERITAGE-D HD96-24

Il gruppo Music Tribe ha recentemente presentato, anche in Italia presso il distributore nazionale del marchio Prase Media Technologies, il nuovo banco digitale Midas Heritage-D.

Non è ovviamente possibile in questo breve spazio descrivere le tante interessanti novità portate dal nuovo Heritage-D sia nel software sia nell'hardware. Ci limiteremo quindi ad una veloce descrizione delle caratteristiche principali.

Dal punto di vista della capacità di elaborazione, Heritage-D è in grado di gestire contemporaneamente fino a 144 ingressi su 96 Aux/Flexi-Aux (utilizzabili come stem) oltre a tre bus Master LCR e 24 bus Matrix; tutto, ovviamente, perfettamente allineato nel tempo e coerente in fase. Il motore di elaborazione basato su FPGA lavora a 96 kHz con processing interno a 64 bit. Il software offre la gestione di 24 VCA, 24 Population Group, 24 FX slot per alloggiare fino a 96 effetti di altissima qualità, come gli apprezzati tc electronic VSS3, VSS4 e TC2290.

La sequenza di elaborazione lungo ciascun canale è completamente personalizzabile, con la possibilità di ordinare praticamente a piacimento equalizzazione, controlli di dinamica, fader e punto di insert. Grande lavoro è stato fatto da Midas rispetto alla gestione della compensazione dei ritardi associati a ciascuno stadio di processo.

## INGRESSI E USCITE FISICHE

Il retro della console integra un doppio alimentatore ridondante. Le connessioni sul retro della console comprendono due porte Snake, su fibra o su rame, utilizzabili separatamente o in ridondanza (192 in e 192 out ciascuna su Hypermac); due porte Ultranet (16 out ciascuna su CAT5); quattro porte AES50 (24 in e 24 out ciascuna, a 96 kHz); otto



in e otto out analogici e sei XLR AES3 (tre maschi e tre femmine) per 4 in + 4 out più il sync. C'è anche un connettore XLR dedicato al talkback. Ci sono inoltre due slot CM-1 che possono alloggiare altrettanti moduli capaci di aggiungere opzioni di connessione come MADI, Dante, AES50 o USB (si tratta delle stesse schede che possono essere installate all'interno del convertitore Midas DN9650). In totale la superficie conta più di 600 ingressi e più di 650 uscite fisiche.

Per quanto riguarda controlli e servizi, ci sono una porta Ethernet, MIDI in-out-thru, word Clock in e out coassiale su BNC, due porte HDMI per espandere le capacità di visualizzazione dello schermo integrato e quattro USB Fader Port pensate per aggiungere banchi di fader o controller assegnabili esterni.

## LA SUPERFICIE DI CONTROLLO

La superficie di controllo presenta 28 fader, ciascuno alla base di una strip contenente i controlli principali. Le strip sono divise in quattro banchi (tre banchi da otto e un banco da quattro sulla destra) separati da una sezione centrale contenente 12 pulsanti luminosi assegnabili ad un massimo di 120 funzioni. Sulla parte superiore della superficie spicca l'ampio e luminoso schermo fullHD multi-touch da 21", di fianco alla sezione con i controlli fisici, dedicati al canale selezionato e a monitoraggio e comunicazioni.

## FUNZIONI INNOVATIVE

Fra le caratteristiche che più alimentano l'attesa della nuova console Midas, la connettività internet e il rivoluzionario servizio di cloud che digitalizza show-files e preferenze dell'utente, per preparare la console ad uno specifico spettacolo in pochi istanti, funzione particolarmente stuzzicante per le tournée internazionali.

Ultimo, ma non meno interessante, Heritage-D si caratterizza per l'utilizzo di algoritmi AI (intelligenza artificiale) capaci di analizzare il segnale audio di ciascun canale suggerendo preset di EQ, compressione e gate. ■

**PRASE**

Midas, marchio appartenente al gruppo Music Tribe, è distribuito in Italia da:

Prase Media Technologies  
Via Nobel, 10  
30020 Novanta Di Piave (VE)  
tel. 0421 571411  
[www.prase.it](http://www.prase.it)



## SHURE SLX-D DIGITAL WIRELESS SYSTEM

SLX-D Digital Wireless System è l'ultima nata nella gamma di sistemi radiomicrofonici digitali Shure. Questa nuova proposta è la sostituzione digitale del popolare sistema SLX della casa costruttrice, completo di nuovi progetti meccanici, qualità audio eccezionale, prestazioni RF ancora più affidabili, configurazione semplificata e molto altro ancora.

SLX-D restituisce un trasparente audio digitale a 24 bit e solide prestazioni RF in una suite di configurazioni di sistema versatili e facili da usare e da scalare.

Questo sistema consente l'uso simultaneo di 32 canali per banda UHF da 44 MHz, con semplice configurazione e accessori di ricarica opzionali. Sistemi completi sono disponibili in versioni con ricevitore singolo a 1/2-U rack e doppio da 1 U rack, con trasmettitori palmari e bodypack e un'ampia selezione di microfoni vocali, lavalier e headset, e cavi per strumenti. Il sistema è compatibile con i combinatori di antenna UHF di Shure e con gli accessori per antenne remote. I trasmettitori funzionano con batterie AA standard o con una soluzione opzionale di batterie ricaricabili agli ioni di litio con una stazione di ricarica doppia. SLX-D è un sistema all'avanguardia con diverse caratteristiche notevoli e vantaggi di facile utilizzo, tra cui:

**Trasmissione RF affidabile:** con un'eccezionale qualità di segnale e modulazione digitale, SLX-D permette agli utenti di navigare in ambienti RF affollati con elevata efficienza spettrale e trasmissione affidabile.

**Eccezionale qualità audio:** per garantire che ogni performance, lezione e discorso venga trasmesso in modo impeccabile, SLX-D garantisce un suono cristallino. Con un'ampia gamma dinamica, è in grado di gestire una varietà di segnali in ingresso evitando la distorsione – consentendo, infine, un suono pulito e naturale dello strumento e della voce.

**Facilità d'uso:** sapendo che il personale di varie istituzioni e strutture necessita di una soluzione semplice e intuitiva, SLX-D è dotato di funzioni di configurazione delle frequenze guidate e di una funzione Group Scan che consente agli utenti di impostare più canali in modo più efficiente, assegnando automaticamente le frequenze a tutti i ricevitori tramite connessioni ethernet. Anche nel caso di un sistema con più di 30 canali, l'intera scansione di gruppo può essere completata in pochi secondi.

"Nel supportare i nostri clienti che lavorano nel settore dell'istruzione, nei luoghi di culto, nelle strutture aziendali e nei teatri, abbiamo riconosciuto la necessità di un sistema wireless digitale di facile utilizzo, con prestazioni RF solide come la roccia, in grado di adattarsi a ogni cambiamento delle esigenze del locale o dell'ambiente di frequenze" spiega Nick Wood, Senior Wireless Category Director per Shure. "Con SLX-D, possiamo offrire una soluzione all'avanguardia e di grande valore". ■



## SHURE DURAPLEX MICROFONI LAVALIER E HEADSET



La linea DuraPlex comprende i nuovi microfoni lavalier e headset subminiaturizzati (ø5 mm) omnidirezionali di Shure. Progettati per resistere alle condizioni più severe, i modelli DuraPlex vantano la prima certificazione di grado di protezione IP57 di Shure, evitando che sporcizia, polvere, acqua e sudore possano compromettere la qualità dell'audio. La forma minimalista offre un'esperienza eccellente già pronta all'uso e presenta lo stesso premiato cavo resistente di TwinPlex – la linea di microfoni lavalier e headset Shure di qualità premium. DuraPlex è stato sviluppato con la consulenza di rinomati professionisti dell'audio e soddisfa le diverse esigenze del cinema e della televisione, del teatro, della trasmissione e delle presentazioni corporate.

La linea DuraPlex comprende il microfono Lavalier impermeabile omnidirezionale DL4 e il microfono headset impermeabile omnidirezionale DH5. A complemento dell'ampio portafoglio di sistemi radiomicrofonici di fascia media e alta di Shure, la classificazione IP57 e la resistenza dei cavi di DuraPlex offre al mercato un livello completamente nuovo di prestazioni audio e di robustezza. Il trasduttore MEMS assicura una qualità del suono coerente e neutra con un basso livello di rumore intrinseco, per una maggiore nitidezza della voce in molteplici ambienti.

"Nello sviluppo di DuraPlex, volevamo fornire una soluzione semplice, coerente, affidabile, pronta ad affrontare qualsiasi ambiente", ha commentato John Born, Senior Global Product Manager di Shure. "La risposta neutrale, la



facilità d'uso del design e degli accessori, in combinazione con la migliore resistenza dei cavi della categoria e l'impermeabilità dei componenti, rendono DuraPlex un prodotto leader a questo livello di prezzo".

I microfoni DuraPlex vengono forniti completi degli accessori necessari per supportarne l'utilizzo: una custodia per il trasporto, antivento a scatto e in schiuma, un fermacravatta singolo e un cappuccio che aumenta la presenza sono tutti inclusi. DL4 viene fornito anche con un supporto adesivo. La forma compatta e facile da nascondere unita al design ultraleggero e facile da fissare consentono una rapida implementazione, rapidi cambi di costume e un discreto posizionamento sotto gli abiti, senza alcun impatto sulla qualità del suono.

Il cavo da diametro 1,6 mm usato nei microfoni DuraPlex è lo stesso che si trova nei microfoni TwinPlex, i rinomati microfoni subminiaturizzati lavalier e headset omnidirezionali Shure. Per simulare anni di uso intenso, il cavo ultrasottile è stato piegato, allungato e tirato al limite assoluto nei test condotti alla fabbrica. Il cavo non è soggetto a piegature e ad effetti di memoria, garantendo prestazioni di flessibilità ineguagliate grazie ad un'innovativa costruzione a spirale con schermatura ridondante. Ideale per condizioni di utilizzo in ambienti imprevedibili e ad alto rischio come reality TV, teatro o anche istruzioni di fitness, DuraPlex è stato testato per garantire un audio ininterrotto in qualsiasi condizione.

Il microfono headset DuraPlex DH5 è disponibile in diversi colori (Tan, Cacao, Nero) con un elegante telaio in acciaio spazzolato per un fissaggio rapido, sicuro e stabile. Il microfono lavalier DL4 è disponibile in quattro colori (Nero, Tan, Cacao, Bianco). ■

**PRASE**  
MEDIA TECHNOLOGIES

Distribuito in Italia da  
Prase Media Technologies  
Via Nobel, 10  
30020 Noventa Di Piave (VE)  
tel. 0421 571411  
www.prase.it

# ETC TIENE SALDA LA ROTTA

IN UN ANNO CHE VERRÀ CERTAMENTE RICORDATO COME UNO DEI PIÙ DIFFICILI PER IL SETTORE DELL'INTRATTENIMENTO PROFESSIONALE, LA SOLA ALTERNATIVA ALLO STOP FORZATO CHE HA PARALIZZATO L'INTERO COMPARTO ERA... L'AZIONE!

Questo è ciò che ha fatto l'azienda americana ETC che, grazie alla forza di un gruppo internazionale tra i primi al mondo nel mercato della luce professionale, ha potuto concentrare la quasi totalità delle proprie forze nel reparto ricerca e sviluppo, lanciando una serie di nuovi prodotti innovativi e gettando solide basi per le tecnologie del futuro.

Nel febbraio 2019 scomparve prematuramente il fondatore di ETC Fred Foster ma, proprio nei suoi ultimi mesi al comando dell'azienda, volle lasciare a tutto il team un insegnamento importante che avrebbe guidato le scelte negli anni a venire: osare e non temere i cambiamenti. Così è stato.

ETC, azienda da sempre legata a doppio filo al mondo del teatro, ha quindi sfruttato questi mesi per progredire e rafforzare la propria presenza in settori come il broadcast, il mondo del live ed il mondo architeturale, con l'obiettivo di intraprendere un nuovo percorso fatto di nuovi prodotti e nuove tecnologie che troveranno ampio sviluppo per tutto il 2021 e negli anni a venire.

Diverse le novità dedicate al mondo del teatro e, oltre a nuove caratteristiche e nuovi strumenti per alcuni dei suoi prodotti intramontabili, due new entry sono destinate a catturare l'attenzione di tecnici e creativi.

ColorSource Spot jr. è l'evoluzione di un prodotto già eccellente ed apprezzato, ColorSource Spot Standard.

Il "junior" con i suoi 5,5 kg pesa la metà della variante standard ma garantisce una luminosità di oltre 5.700 lumen, zoom integrato 25°-50° e una qualità della luce ai massimi livelli. Disponibile nelle due versioni: "originale" per colori delicati e per una bella luce bianca capace di esaltare i toni della pelle, e "Deep Blue" per colori più saturi e suggestivi. Come gli altri dispositivi della linea ColorSource, Spot jr è basato sulle tecnologie di integrità del colore di ETC che assicurano, grazie anche agli algoritmi che compensano la caduta termica (tipica delle sorgenti LED), lo stesso colore e intensità tra tutti gli apparecchi e per tutta la durata dello spettacolo. ColorSource Spot jr, tra l'altro, si è alleggerito nel peso e anche nel prezzo!

Luci motorizzate e teatro significa spesso una convivenza difficile e uno dei fattori responsabili di questa diffidenza è il rumore. La soluzione radicale adottata da ETC ha previsto l'eliminazione di qualsiasi ventola di raffreddamento azzerando di fatto qualsiasi sibilo o fruscio.

SolaFrame Studio di High End Systems (che come ormai molti sanno è un brand appartenente ad ETC) è un motorizzato silenziosissimo, leggero, compatto e con un'efficienza straordinaria.

Stiamo parlando di un motorizzato LED (High CRI Bright White) da 300 watt in grado di emettere 10.000 lumen. Sistema ottico a 13 lenti di alta qualità con Lens Defogger brevettato, zoom 5,5°-57°, sistema di miscelazione dei colori CMY/CTO-Linear, più ruota colori a sette posizioni sostituibili, framing system full curtain, iris, ruota gobo rotante a sette posizioni e prisma lineare.

Il 2021 sarà invece molto probabilmente l'anno della ripartenza degli show dal vivo e ETC ha voluto lavorare anche un funzione di questo mercato, sviluppando e lanciando alcuni prodotti decisamente interessanti e funzionali.

SolaHyBeam 3000 di High End Systems è stato pensato e realizzato per esprimere potenza pura in quegli ambienti come stadi, grandi arene e spazi aperti dove i LD sono difficilmente soddisfatti perché la potenza "non è mai abbastanza".

SolaHyBeam 3000 può contare su una sorgente Ultra-Brite da 750 W e produce ben 37.000 lumen; è dotato di un ricco set di funzionalità, progettate per il controllo del fascio e degli effetti. Zoom 4,5°-50°, sistema CMY/CTO per la miscelazione lineare del colore, ruota colori sostituibile a sette posizioni, framing system full curtain, iris, sistema di frost Trifusion, ruota gobo rotante a sette posizioni, tre prismi su due piani e molto altro ancora.

Le produzioni moderne non possono prescindere da un'importante presenza di effetti speciali e per questo ETC ha dedicato molta attenzione anche al mondo dell'effettistica. La linea SolaPix rappresenta l'interpretazione di High End Systems di una fixture PixelWash e si presenta al mercato vantando caratteristiche di alto livello.

Ad oggi fanno parte della famiglia SolaPix 7, SolaPix 19 e SolaPix 37 che differiscono in base al numero di pixel LED. Pur avendo potenze diverse sono tutte dotate di uno zoom 4,5°-60°, che di fatto ne aumenta la flessibilità e le modalità di utilizzo, e di numerose macro Flex



Effects, oltre alla possibilità di gestione del singolo pixel così da offrire al lighting designer un ampio ventaglio di scelte creative e stilistiche. Ancora una volta però sono la cura, la qualità della luce e la bellezza dei colori saturi a fare la differenza.

La qualità della luce, a ben vedere, è un aspetto che contraddistingue da sempre i prodotti ETC e che, oggettivamente, ha reso famosi ed in alcuni casi iconici alcune delle sue invenzioni, una "cultura della luce" che solo un brand che opera ai massimi livelli da decenni può vantare e sfruttare per creare e commercializzare prodotti nuovi e adatti a tutti i settori del mercato della luce professionale.

Un classico esempio è il mondo dell'architeturale, in cui l'esperienza e la conoscenza tecnologica sviluppata nel settore del teatro hanno permesso di realizzare fin da subito soluzioni eccellenti, strumenti pensati e realizzati per l'utilizzatore finale. Settaggi semplici, cambi di lampade istantanei, robustezza, ergonomia, performance di altissimo livello unitamente ad un design accattivante sono ciò che chiede oggi il mercato dell'architainment.

ArcSystem Navis è il connubio perfetto tra qualità e grande





facilità di installazione e manutenzione, unitamente ad un design accattivante, un elemento essenziale quando si parla di installazione e i gli interlocutori sono degli "esigenti" architetti ed interior designer...

Lottica TIR di alta qualità e dimming senza scatti sono le caratteristiche comuni di questi illuminatori modulari ed altamente personalizzabili. Navis è disponibile da 2.700 K a 5.000 K e a colori RGBW. In fase di installazione sarà possibile completare l'aspetto degli illuminatori cambiando finiture e accessori ottici. **Twist and click** è l'esclusivo sistema per cambiare l'apertura del fascio scegliendo tra 15°, 25° e 40°. Ancora una volta, si nota l'elevato standard qualitativo di un prodotto marchiato ETC.

Torniamo al teatro: sta per iniziare lo spettacolo, si spengono dolcemente le luci di sala, inizia la magia. Tutto questo succedeva con le lampadine tradizionali... fino all'arrivo sul mercato di ArcLamp che è di fatto la soluzione definitiva per avere la stessa resa con tecnologia a LED. Disponibile a candela o globo su base E14, E27, B15 e B22, chiara o satinata. Perfetta per lampadari, applique, luci di sala dei teatri ecc. Dimmeraggio 0-100% e viceversa, senza compromettere l'estetica o la qualità della luce e senza nessun effetto fastidioso di flickeraggio o scalinamento. Opzione FadeToWarm per riprodurre l'effetto della luce che si scalda al diminuire dell'intensità. Base in ceramica per un'efficiente dissipazione del calore, così da poter godere di cinque anni di garanzia.

Nel 2020 ETC ha anche deciso di dedicarsi con più determinazione e costanza al mondo del broadcast. Ancora una volta la grande esperienza maturata in settori attigui ha permesso di realizzare prodotti in grado di cambiare le regole del gioco.

Una missione partita da un team di progettisti già dal 2016 e con



il chiaro obiettivo di creare una linea di strumenti in grado emettere "la migliore luce possibile per l'uso con la telecamera". I risultati di questo studio pluriennale di settore sulla percezione del colore sono sintetizzati nella linea **fos/4**.

La linea comprende Pannelli (piccolo, medio, grande) e, novità di queste ultime settimane, fos/4 Fresnel, un proiettore identico ad un Fresnel tradizionale ma con i vantaggi della tecnologia LED. I prodotti della linea fos/4 sono proposti in due configurazioni di array diverse, entrambe equipaggiate con il nuovo LED Deep Red: **Lustr X8**, particolarmente adatta a valorizzare la tonalità per l'incarnato, grazie a una rinnovata profondità ai toni del blu, del verde e dell'ambra; e **Daylight HDR**, a luce bianca modulabile che, grazie a LED attentamente selezionati dal sistema di colore X8, regala un calore naturale durante il rendering delle tonalità utilizzate per l'incarnato ed è ottimizzata per output a temperature più fredde. I prodotti fos/4 possono essere impostati su una temperatura di colore molto ampia, tra 1.900 K e 10.450 K, così da soddisfare qualsiasi esigenza nel mondo televisivo e cinematografico, senza compromettere la qualità del colore ed offrendo luminosità ai vertici della categoria.

Teatro, live, broadcast e architetture sono gli ambiti in cui ETC si sta muovendo in questi anni e dove, grazie alla solidità di una multinazionale con strategie e obiettivi chiari e all'impegno costante in termini di investimento nel reparto R&D, è riuscita a imporsi sviluppando un catalogo completo e in continuo sviluppo. In questo 2020 l'azienda ha gettato le basi per una serie di migliorie tecnologiche che saranno alla base dei nuovi prodotti già in programma e pronti per il lancio nei prossimi mesi. La presenza capillare nel territorio mondiale e la proverbiale assistenza al cliente – realmente attiva 24 ore su 24 – sono ancora una volta una garanzia per chi ha necessità di affidarsi ad un partner solido e con una visione sul futuro concreta e innovativa. ■

DIGITAL MIXING SYSTEM

# RIVAGE

## PM SERIES



ETC  
Via Bruno Pontecorvo, 10  
00012 Guidonia RM  
tel. 06 32111683  
www.etcconnect.com

 **YAMAHA**

CERTAMENTE YAMAHA, CON LA NUOVA SERIE DI MIXER DIGITALI RIVAGE PM, NON È SCESA A COMPROMESSI SULLA QUALITÀ DEL SUONO, SULL'OPERABILITÀ E SULL'AFFIDABILITÀ: UNA FAMIGLIA CON CARATTERISTICHE DI PRIMA CLASSE, IMPLEMENTATE IN MODO DA CONSENTIRE A TECNICI E OPERATORI DI CONCENTRARSI COMPLETAMENTE SULLO SPETTACOLO E SUGLI ARTISTI.



RIVAGE-PM3.

La recente serie di mixer digitali Rivage PM comprende sostanzialmente cinque console (di cui due uscite a maggio 2020), tre motori DSP e due unità rack I/O. Ciascuno di questi componenti può essere combinato e connesso tramite un network ridondante ad alte prestazioni per creare sistemi in grado di soddisfare un'ampia gamma di applicazioni ed esigenze di budget.

Tutte e cinque le console sono dotate di un'interfaccia coerente tra loro pur essendo significativamente diverse: tutte offrono 38 fader (tranne PM10S che ne ha 26), schermi touch screen e la sezione *Yamaha Selected Channel*. Le tante caratteristiche comuni a tutte le console e il medesimo software a bordo permettono ai sound engineer di passare con semplicità da un modello all'altro.

## IL SUONO

Nell'approccio Yamaha, il punto di partenza ideale è un suono trasparente e privo di colore. Tutti i mixer Yamaha sono costruiti su questa filosofia, con l'obiettivo di catturare il suono delle diverse sorgenti in modo accurato, senza colorazioni, per poi aggiungere eventuali elaborazioni creative partendo da una base consistente e affidabile. Questo concetto è il cuore della serie RIVAGE PM.

Tutto parte dagli stagebox *Rpio*, i rack modulari dedicati all'in/out con preamplificatori microfonici ibridi – con stadi di ingresso analogici – che rappresentano la più recente evoluzione del concetto di "suono naturale" secondo Yamaha. La tecnologia VCM (Virtual Circuit Modeling) permette di inserire in ogni canale un modulo che riproduce fedelmente la risposta del preamplificatore accoppiato a trasformatore Rupert Neve Designs,

con la tecnologia proprietaria SILK anch'essa firmata Rupert Neve. Oltre allo stadio di ingresso, sono stati perfezionati gli equalizzatori e le dinamiche del canale, così da disporre di una straordinaria base per la creatività.

I plug-in integrati, grazie a strette alleanze con altri produttori leader nei rispettivi settori, aggiungono infinite possibilità creative riproducendo in modo fedele le caratteristiche di moltissime unità tra le più apprezzate di sempre.

## L'INTERFACCIA

Un elemento chiave dell'interfaccia Rivage PM è il concetto di *Yamaha Selected Channel*, che fornisce l'accesso diretto e veloce a tutti i parametri di ciascun canale selezionandolo tramite il proprio tasto SEL. Encoder, pulsanti, indicatori e schermi sono ottimizzati per sfruttare al massimo lo spazio disponibile, mantenendo le dimensioni contenute, per un'operatività confortevole in qualsiasi ambiente o situazione. Le superfici di controllo della serie RIVAGE PM sono dotate di tre gruppi di 12 fader a cui possono essere assegnati i canali secondo necessità. Ogni modello di console presenta un'interfaccia ottimale per differenti approcci; i gruppi di fader insieme agli ampi display touch e ai controlli fisici presenti nel pannello superiore, offrono una versione evoluta dell'ambiente operativo *Centralogic*. Le strip dei canali si estendono virtual-



mente senza soluzione di continuità nei display touch, e questo rende il controllo particolarmente immediato. Oltre a consentire la comoda gestione dei canali in gruppi di 12, questa configurazione può facilitare il controllo da parte di due operatori contemporaneamente sulla stessa superficie di controllo.

L'impostazione delle mandate è senz'altro una parte importante di qualsiasi flusso di lavoro di mixaggio dal vivo. Oltre alla nota funzione *Sends on Fader*, che riporta appunto tutte le mandate sui fader della superficie permettendo una visione di insieme e la selezione delle singole mandate con il tasto SEL, i livelli possono essere controllati da 12 potenziometri dedicati (su PM7 e PM10/PM10s) o da *Send / User Defined Knobs* (su PM3 e PM5). I livelli di invio sono mostrati sugli schermi, da dove possono anche essere regolati tramite il touch control. Questa gamma ampliata di scelte di controllo aumenta ulteriormente la versatilità della superficie durante l'impostazione del banco e anche durante l'utilizzo dal vivo.

Le console Rivage PM sono progettate con i display touch e la sezione *Selected Channel* su un pannello superiore rialzato in modo da offrire una visibilità ottimale dalla posizione del tecnico e un accesso facile e immediato a tutti i comandi. Il design della console agevola anche il collegamento visivo con gli artisti sul palco, offrendo all'operatore una visione più ampia e completa dell'azione.

## LA FAMIGLIA

Come già anticipato, Rivage PM di Yamaha si presenta come un ecosistema

completo composto attualmente da cinque superfici di controllo – o forse sarebbe meglio parlare di quattro superfici di controllo (di cui due uscite a maggio 2020) oltre a un sistema completo (PM7) –, tre motori DSP (di cui due presentati a maggio 2020), due stagebox configurabili, tre modelli (RY16-) di card I/O da 16 canali per le stagebox, cinque modelli (HYxxx-) di card di espansione su diversi protocolli e formati Yamaha e, per il momento, una card HY di espansione di terze parti.

## I MOTORI DSP

I motori DSP sono il cuore del sistema PM e possono essere integrati con tutte le superfici di controllo disponibili, portando di fatto le proprie caratteristiche di qualità e risorse su ogni sistema dal PM3 al PM10. È possibile connettersi ai DSP anche da computer e iPad. Tutte le risorse sono sempre disponibili fino alla frequenza di campionamento di 96 kHz.

Due modelli, DSP-RX e DSP-RX-EX, sono stati presentati a maggio 2020, mentre DSP-R10 è stato il primo motore DSP integrato nel sistema Rivage PM10 fin dal suo lancio nel 2014.

## DSP-RX-EX

DSP-RX-EX è compatibile con le superfici di controllo CS-R10, CS-R10-S, CS-R5 e CS-R3. È in grado di gestire fino a 288 ingressi, 72 mix, 36 matrix e due stereo out. Quattro slot per card HY permettono di trasmettere/ricevere fino a 256 in/out di segnali audio digitali o di controllo ognuno. Sono disponibili anche due slot Mini-YGDAL per supportare ulteriori opzioni di I/O. Integra un doppio alimentatore per ridondanza e assorbe un massimo di 190 W. Pesa 20 kg ed occupa cinque unità rack.



**DSP-RX**

Anche DSP-RX è compatibile con le superfici di controllo CS-R10, CS-R10-S, CS-R5 e CS-R3. La differenza principale risiede ovviamente nella capacità di elaborazione: DSP-RX è in grado di gestire fino a 120 ingressi, 48 mix, 24 matrix e due stereo out. Anche in questo caso sono disponibili quattro slot per card HY – che permettono di trasmettere/ricevere fino a 256 in/out di segnali audio digitali o di controllo – oltre a due slot Mini-YGDAI. Nessun compromesso nell'affidabilità, peraltro: anche DSP-RX integra un doppio alimentatore per ridondanza e assorbe un massimo di 190 W. Pesa 19 kg ed occupa cinque unità rack. All'occorrenza può essere aggiornato alla versione DSP-RX-EX in un secondo momento, aggiungendo il kit DEK-DSP-RX.

**DSP-R10**

DSP-R10, come accennato sopra, è il più maturo tra i motori DSP in rack dedicati al sistema Rivage PM e come i suoi fratelli più giovani è compatibile con le console CS-R10, CS-R10-S, CS-R5 e CS-R3. È in grado di gestire fino a 144 ingressi, 72 mix, 36 matrix e due stereo out; dispone di quattro slot per card HY (fino a 256 in/out), due slot Mini-YGDAI e doppio alimentatore a bordo. Come gli altri DSP della famiglia presenta un assorbimento massimo 190 W, pesa 19 kg e occupa cinque unità rack.

**LE SUPERFICI DI CONTROLLO**

Le due nuove console presentate a maggio 2020 – CS-R3 e CS-R5, componenti principali dei sistemi PM3 e PM5 – aggiungono ulteriori opzioni rispetto ai sistemi esistenti (PM10 e PM7) così da offrire la massima versatilità in termini di spazio e budget, oltre a garantire ai sound engineer l'interfaccia più congeniale alle personali esigenze (e preferenze) senza dover scendere a compromessi sulle risorse e sulla qualità sonora.

Tutte le superfici di controllo della famiglia presentano 8 in e 8 out analogici e due slot MY a bordo, oltre a varie altre opzioni di I/O audio e controllo quali AES3 I/O (tranne la più piccola CS-R3), GPI (8 in e 8 out), MIDI I/O, USB, doppia alimentazione ridondante e possibilità di registrare due tracce direttamente su USB dalla console.

**CS-R10**

La superficie di controllo CS-R10 consente di operare sul sistema Rivage PM10. Presenta due grandi display touch da 15" (oltre ad un'uscita video DVI-D), un'ampia sezione di controlli fisici per agire sui parametri relativi al canale selezionato e 38 fader (12 + 12 + 12 + 2) sul pannello orizzontale. È larga 1,55 m, profonda 85 cm e pesa 85 kg.

**CS-R10-S**

Presenta un unico display touch da 15" (oltre ad un'uscita video DVI-D) e 26 fader (12 + 12 + 2), oltre ad una sezione di controlli fisici del tutto simile a quella presente sulla console CS-R10, e consente di operare sullo stesso sistema Rivage PM10. Pur essendo in grado di operare all'interno dello stesso sistema PM10,



è un po' più piccola e leggera rispetto alla più grande CS-R10. È possibile aggiungere una superficie CS-R10-S ad un sistema RIVAGE PM, oltre ad una CS-R10, per poter operare su due console separate nell'ambito di uno stesso sistema, con maggiore flessibilità. CS-R10-S è larga 1,13 m, profonda 85 cm (come CS-R10) e pesa 67 kg.

**CS-R5**

È la superficie di controllo del sistema PM5. Presenta tre schermi multi-touch da 15" e 38 fader, con dimensioni più contenute e peso ridotto rispetto alle sorelle maggiori. È larga 1,44 m, profonda 64 cm e pesa 42 kg. La profondità ridotta, oltre ad occupare meno spazio, consente di raggiungere più facilmente gli schermi touch e i controlli sul pannello inclinato.

**CS-R3**

La superficie di controllo del sistema PM3 è la più compatta della famiglia Rivage PM per quanto riguarda le dimensioni e il peso, anche se il software e il funzionamento sono identici a quelli delle altre console della serie. Presenta un unico ampio display touch da 15" e 38 fader. Occupa 1,15 m per 65 cm in pianta e pesa 38 kg.

**PM7**

La famiglia RIVAGE PM comprende anche il sistema PM7, soluzione all-in-one che comprende anche il motore DSP all'interno della console CSD-R7 con le stesse dimensioni e le stesse caratteristiche della superficie di controllo CS-R10 (e un peso leggermente maggiore). Questa soluzione garantisce a partire dalla versione 4.0 del firmware, 144 ingressi, 48 mix, 24 matrix e due stereo out. Anche in questo caso le caratteristiche sonore sono condivise con il resto della gamma.



RIVAGE - PM 5.

**STAGEBOX**

I modelli **RPio622** e **RPio222** sono gli stagebox configurabili dedicati all'ecosistema Rivage PM. Anche gli stagebox, come tutti gli altri dispositivi della famiglia, integrano doppia alimentazione ridondante a bordo. RPio622 presenta sei slot RY, due slot HY e due slot Mini-YGDAI. RPio222 presenta due slot RY, due slot HY e due slot Mini-YGDAI. Le schede RY, da 16 canali ciascuna, sono disponibili in tre modelli: RY16-ML-SILK offre 16 ingressi analogici mic/line con preamplificatori ibridi SILK by Rupert Neve, RY16-DA offre 16 uscite analogiche mentre RY16-AE offre 16 ingressi e 16 uscite AES3 con SRC. Sono possibili quindi diverse configurazioni di ingressi e uscite, analogici e/o digitali, compresi gli ingressi e le uscite che possono essere aggiunti tramite gli slot HY e Mini-YGDAI.

Il sistema di trasporto tra DSP e stagebox si basa sul nuovo protocollo Yamaha TWINLANE, che utilizza una topologia ridondante ad anello (per la ridondanza) in fibra ottica e garantisce banda passante adeguata a trasportare 400 canali audio fino a 96 kHz a 32 bit con una latenza (di rete) di solo 12 campioni (0,125 ms).

Sono disponibili schede HY capaci di accomodare fino a 256 ingressi e uscite, in formato TWINLANE, MADI o Dante. Le schede Mini-YGDAI possono offrire ulteriori ingressi e uscite (fino a 16 in e 16 out), analogici o digitali in vari formati, oltre a specifiche capacità di processo o di connessione quali, ad esempio, Lake processing, o Automix, o ancora per la connessione ad un sistema SoundGrid Waves (16 in e 16 out a 44,1/48 kHz oppure 8 in e 8

out a 96 kHz). Il numero massimo di canali sarà quindi funzione delle card utilizzate.

**HY CARD**

Con l'introduzione della serie RIVAGE PM, Yamaha ha introdotto anche un nuovo formato di schede per espandere le potenzialità del famoso formato Mini-YGDAI. Le nuove schede HY possono gestire fino a 256 canali in/out e sono disponibili in diversi formati. Attualmente, il massimo della potenzialità si ottiene con le schede HY256-TL e HY256-TL SMF, che utilizzano il protocollo TWINLANE con connessione ottica su Neutrik OpticalCON DUO, rispettivamente multimodale e monomodale, a seconda delle distanze da coprire: fino a 256 in e 256 out simultanei non compressi a 96 kHz e 32 bit, fino a 300 m con la fibra multimodale e fino a 2 km con la fibra monomodale. HY144-D-SRC e HY144-D offrono 144 canali bidirezionali a 32 bit e 96 kHz in protocollo Dante con o senza SRC, su connessione Ethercon. HY128-MD offre due stream MADI da 64 o 56 canali ciascuno, per un totale di 128 ingressi e 128 uscite a 24 bit / 48 kHz con SRC, su connessione ottica e/o coassiale. È anche disponibile la scheda WSG-HY128 I/O, prodotta da Waves, che permette l'interfacciamento di un massimo di 128 canali a 96 kHz con un sistema Waves SoundGrid.

**IL SISTEMA RIVAGE PM**

Una delle caratteristiche che contraddistingue l'ecosistema Rivage PM è la notevole flessibilità e configurabilità. Grazie alle molteplici soluzioni possibili, ogni situazione può essere gestita al meglio ottimizzando ogni aspetto e potendo comunque contare sulla qualità e sull'affidabilità caratteristiche della famiglia. Un sistema Rivage PM sarà sempre composto da almeno un motore DSP e da almeno una superficie di controllo, che nel caso del sistema PM7 sono integrati nella console di mixaggio. Il dimensionamento e la scelta della configurazione per il sistema si basa ovviamente sulla necessità di risorse per la specifica applicazione. In base al numero di canali di ingresso e al numero di mix richiesti, è possibile determinare quale motore DSP può soddisfare le esigenze specifiche.

RIVAGE - PM 10.



Il secondo passaggio prevede la scelta della superficie di controllo: in situazioni dove lo spazio disponibile è limitato, oppure ci sono particolari esigenze di trasporto, la scelta si orienterà sulla compatta CS-R3; dove l'operatore preferisse lavorare principalmente su schermo si potrà optare per il nuovo CS-R5, dove invece la preferenza fosse quella di avere più controlli fisici sarà più indicato un sistema PM10, nelle sue varianti con 38 o 26 fader. Vale la pena accennare qui a un particolare sicuramente non trascurabile: all'occorrenza, la scelta iniziale potrà essere facilmente rivista o integrata, anche in un secondo momento, dato che i file e le memorie sono identici per tutte le console, così come la qualità sonora sia dei percorsi hardware, sia delle elaborazioni software.

Una volta stabilito l'abbinamento DSP / superficie di controllo, occorrerà scegliere le opzioni di ingresso. Gli stagebox RPiio consentono ampie opzioni di in e out; oppure si potrà scegliere tra i rinomati stagebox Rseries come ad esempio il Rio3224-D2. Di conseguenza, sarà la volta di scegliere quali card HY montare in base al protocollo scelto, sia esso TWINLANE o DANTE. È possibile, ovviamente, utilizzare entrambe le opzioni contemporaneamente. La connessione TWINLANE permette di collegare fino a otto stagebox in un anello in fibra ottica. Tutti i modelli di motore DSP sono in grado di gestire due anelli contemporaneamente, per arrivare ad 800 canali. Il network DANTE consente di controllare fino a 48 device contemporaneamente, tra cui un massimo di 32 stagebox Rseries.

Sarà possibile decidere infine quali altri formati gestire, ad esempio per il recording e/o il virtual soundcheck, tra DANTE o MADI, o ancora l'opportunità di utilizzare un'interfaccia verso un sistema SoundGrid Waves. Ogni DSP può accogliere un massimo di quattro card in formato HY, in qualunque combinazione di formati.

In particolari situazioni potrebbe essere desiderabile una maggiore sicurezza e decidere di collegare in mirroring due DSP engine dello stesso modello, per garantire una completa ridondanza al sistema. Ad ogni DSP possono essere collegate

fino a due superfici di controllo, per aumentare i fader contemporaneamente disponibili, oppure per consentire il controllo del sistema da parte di più operatori contemporaneamente, o ancora per disporre di un backup anche della superficie di controllo.

Fino a quattro sistemi RIVAGE PM, completamente ridondati, possono essere collegati nello stesso anello di TWINLANE per soddisfare anche le esigenze più complesse; ad esempio potrebbe essere possibile gestire contemporaneamente FOH, monitor, broadcast e recording da quattro postazioni differenti.

## EXTRA FEATURES

### THEATRE MODE

La modalità *Teatro* (Theatre Mode) è pensata per facilitare i cambi di scena e di costume: quattro banchi possono essere utilizzati per memorizzare diverse impostazioni di equalizzazione e dinamica per i singoli artisti. In Theatre Mode, invece di memorizzare le impostazioni di EQ e dinamica nelle scene della console, viene memorizzato solo il numero di banco, in modo che le eventuali regolazioni effettuate si applichino a tutte le scene che utilizzano lo stesso banco. Questa modalità può essere utilizzata, ad esempio, quando il cast prevede più attori nello stesso ruolo, o quando deve essere utilizzato un sostituto, consentendo di commutare il mix in modo più rapido e flessibile per adattarsi a cast diversi.

### PLUG-IN ED EFFETTI

La dotazione di plug-in è sicuramente un fattore importante quando si parla di qualità sonora e creatività. Nel sistema RIVAGE PM troviamo numerosi plug-in originali Yamaha e molte fedeli riproduzioni realizzate con la tecnologia VCM proprietaria di equalizzatori e compressor anni '70 e '80. Per ampliare l'offerta sono state instaurate collaborazioni con noti brand che hanno portato alla realizzazione di accurati modelli o versioni dedicate di prestigiose macchine hardware. Troviamo infatti nella

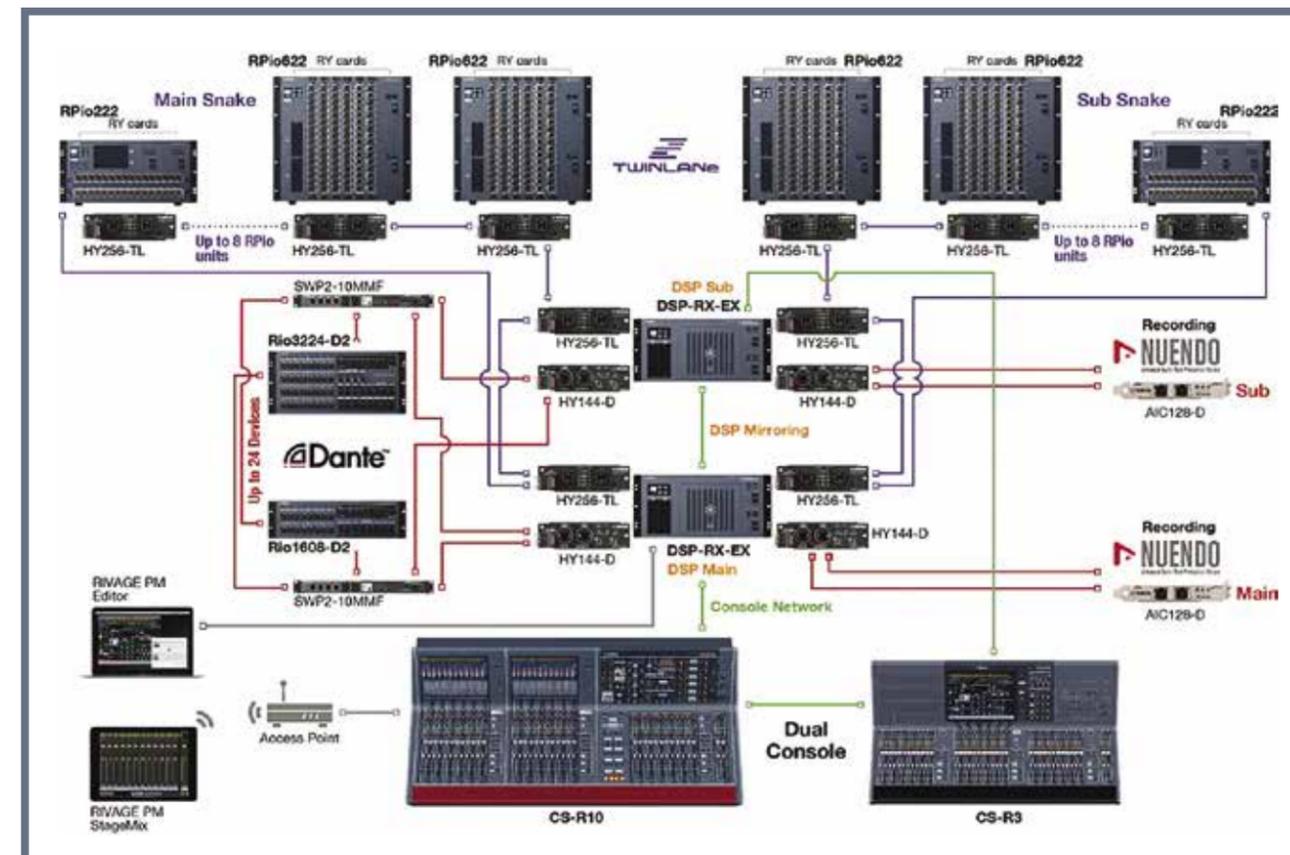
libreria di plug-in AUTOMIXER DAN DUGAN, harmonizer H3000 e riverbero SP2016 EVENTIDE e, ultimo aggiunto, il riverbero Y7 realizzato con BRICASTI per portare sul sistema PM una versione ispirata al famoso M7 da cui eredita le caratteristiche migliori.

### L-ACOUSTICS L-ISA CONTROL INTEGRATION

Dalla versione 4.0 del firmware RIVAGE PM è possibile integrare in modo molto efficace sistemi di diffusione basati sulla tecnologia L-ISA. Fino a 96 sorgenti potranno essere gestite in immersive/surround panning con un massimo di 64 uscite, scambiando con il processore L-ISA l'audio digitale in MADI e i controlli tramite OSC. I controlli saranno bidirezionali e richiamabili dalle scene della console. ■

## INFORMAZIONI COMMERCIALI

L'introduzione della serie Rivage PM ha portato novità non solo dal punto di vista dei prodotti ma anche nella gestione commerciale di Yamaha. Per poter fornire un servizio sempre all'altezza delle soluzioni proposte, un team tecnico e commerciale è disponibile per il contatto diretto da parte di tutti, fonici e rental company. Ogni richiesta di ulteriori informazioni riguardanti configurazioni, costi e modalità di acquisto può essere inoltrata direttamente allo staff interno Yamaha scrivendo a [soluzioniaudio-ml@music.yamaha.com](mailto:soluzioniaudio-ml@music.yamaha.com).





DOPO OLTRE TRENT'ANNI, MONACOR ITALIA CAMBIA E DIVENTA ZZIPP GROUP.

**S**ei anni fa, il gruppo Monacor International – 15 filiali europee e oltre 500 dipendenti, leader europeo nel mercato del Commercial Audio – decide di cedere ai gestori della distribuzione nazionale la proprietà della filiale italiana, per consentire la massima flessibilità e autonomia al mercato italiano, da sempre uno dei più competitivi e difficili. Monacor è un marchio con quasi 60 anni di storia, un catalogo di 4000 articoli dedicati al mondo della componentistica HI-FI e home recording e un catalogo PA estremamente completo, capace di offrire ogni tipo di prodotto e soluzione a supporto del progettista, del sistem Integrator e del puro installatore. L'integrazione della tecnologia Dante con i prodotti 100 V ad esempio, permette oggi di realizzare soluzioni che fino a ieri erano di una complessità e di un costo non accessibile alla maggior parte della clientela.

Ottenuta la piena autonomia, l'azienda decide di inserire marchi e prodotti che non si limitassero esclusivamente al mercato dell'installazione audio.

La prima partnership è con Sony: i loro videoproiettori e monitor professionali erano e sono una risorsa fondamentale per il gruppo, per poter offrire alla clientela un unico riferimento in grado di poter sviluppare progetti audio/video integrati.

Il secondo passo è stato quello di creare un home brand: ZZIPP presenta un catalogo completo di prodotti dedicati al mondo della musica – mixer, microfoni, casse acustiche ed altro.

Le macchine del fumo, in particolare, si distinguono per l'ampia gamma di prodotti, ottime prestazioni e massima affidabilità. I liquidi del fumo, inoltre, prodotti interamente in Italia, sono realizzati con materie prime di origine vegetale, totalmente ecologiche e sicure.

Provenendo dal mondo delle installazioni, il team riteneva tassativo riuscire a fornire un prodotto di alta qualità, senza problemi post-vendita, accompagnato da un design e un packaging accattivanti e con un rapporto qualità/prezzo veramente competitivo.

Il mondo del professionale è sempre stato vicino al mondo del PA, moltissimi service da anni utilizzano e installano con soddisfazione i prodotti del marchio. Il gruppo decide quindi di provare ad aumentare la propria presenza nel mercato e, grazie alla collaborazione con Guil, inizia a presentarsi a settori di clientela ancora più esigenti.

Oggi i marchi del gruppo in distribuzione sono i seguenti:

**Guil**, leader mondiale nella produzione di elevatori, palchi e strutture per il mondo dello spettacolo. La produzione è totalmente realizzata a Valencia, in Spagna; i prodotti Guil sono ad oggi sicuramente il meglio che il mercato possa offrire. Gli elevatori frontali della serie ULK, ad esempio, arrivano a sollevare 350 kg a 8 m di altezza. Gli speciali stabilizzatori integrati evitano di dover montare delle ulteriori barre supplementari, mantenendo al contempo una resistenza al vento superiore a quella di tutti gli altri costruttori. Completano il quadro i quattro sistemi di sicurezza che rendono questi prodotti fra i più sicuri in commercio.

Il catalogo Guil offre oltre trenta modelli di elevatori, cinque torri modulari, due torri per Line Array, dieci elevatori telescopici, cinque elevatori industriali e undici elevatori frontali. Fra questi il modello più venduto è ULK600XI, con una portata di 350 kg un'altezza massima di 6 m; con un ingombro da chiuso



ETUBE-AIR

di soli 1,63 m è adatto a qualsiasi professionista del settore.

**Oh-FX** è totalmente Made in Barcellona, come ripete sempre il proprietario Francisco. Questo brand nasce come service specializzato nella gestione di effetti scenici. Insoddisfatti della qualità dei prodotti utilizzati, iniziano a prodursi in casa, eliminando tutta la componentistica cinese e utilizzando solo prodotti europei.

Lo scorso anno, ampliando lo stabilimento, sono diventati i primi produttori europei di Holi Color, utilizzando solo prodotti di origine vegetale totalmente sicuri e ecologici.

Allo scorso Prolight+Sound di Francoforte – che non si è poi potuto svolgere per i motivi che conosciamo tutti – era prevista la presentazione dell'innovativa macchina sparacoriandoli ETUBE-AIR, piccola di dimensioni ma potentissima. Utilizza un compressore integrato con una pressione di 8 bar, ed è di gran lunga superiore a tutti gli sparacoriandoli elettrici attualmente presenti sul mercato. Innanzitutto non utilizzando i tradizionali cannoni al nitrogeno si risolvono moltissimi problemi legati alla sicurezza dell'utilizzo di questi prodotti; inoltre i cannoni utilizzati sono in cartone e quindi facilmente riciclabili, al contrario dei cannoni tradizionali che hanno parti metalliche e plastiche combinate che non ne permettono lo smaltimento differenziato. Completano la gamma di prodotto i cannoni sparaschiuma più piccoli e potenti presenti sul mercato.

**Bsl** è una giovanissima azienda olandese specializzata nella produzione di effetti luce professionali. La qualità del prodotto e le prestazioni sono alla pari dei migliori costruttori, mantenendo al contempo il giusto rapporto qualità/prezzo.

Avendo inserito queste distribuzioni esclusive, lo scorso anno, in concomitanza con il trasferimento nella nuova sede – oltre 3500 m<sup>2</sup> di magazzino, 1900 posti pallet a disposizione, 6500 articoli in catalogo di cui 4000 in pronta consegna – la gestione decide di cambiare il nome dell'azienda e da Monacor Italia diventa ZZIPP Group, appunto un gruppo.

“Da sempre, prima come Monacor Italia e adesso ZZIPP Group – afferma Giulio Morsellino, amministratore delegato del gruppo – l'azienda ha sempre affermato e mostrato di appartenere allo stesso gruppo con tutti i partner internazionali e anche con tutti i clienti italiani. Il nostro modo di lavorare ci porta naturalmente ad allacciare rapporti di partnership, non limitandoci esclusivamente a trasferire prodotti.”

ZZIPP



MONACOR



Oh!FX  
THE LAB OF EMOTIONS

BSL  
LIGHT EQUIPMENT





DADC-144DT

### 2021, L'ANNO DELLA RIPRESA.

Inutile nascondersi: il 2020 è stato un anno da dimenticare. Il settore degli eventi e dell'intrattenimento è assolutamente quello che ha pagato il prezzo più alto!

Il primo settore di ripresa sarà sicuramente quello delle installazioni. Il gruppo ZZiPP, con i prodotti Monacor, è pronto a soddisfare le esigenze di tutta clientela. Anche per questo motivo, ZZiPP ha appena instaurato una proficua e sicuramente duratura partnership con **Tasker**, produttore italiano di eccellenza di cavi audio-video e accessori.

Tutte le attuali normative nel campo delle installazioni/live prevedono l'utilizzo di cavi certificati. Non dimentichiamo, inoltre, che il cavo è il conduttore di tutte le emozioni che vengono trasmesse con la musica.

Come nel mondo degli altoparlanti, nel quale in Italia possiamo vantare delle eccellenze che tutti ci riconoscono, allo stesso modo il nostro paese è da sempre leader nel settore dei cablaggi, con alcuni fra i migliori costruttori, fra i quali Tasker occupa una posizione di primo piano. I suoi prodotti sono infatti riconosciuti in campo internazionale come delle eccellenze: con un catalogo di oltre 600 modelli e grazie al continuo impegno in ricerca e sviluppo, Tasker è in grado di soddisfare tutte le esigenze di collegamento.

Nel 2021 ZZiPPGROUP avrà un nuovo cavallo di battaglia nel settore audio professionale: la distribuzione dello storico marchio spagnolo DAS Audio, una delle poche aziende europee che ad oggi continua a sviluppare e a produrre in proprio tutta la componentistica per la realizzazione dei suoi modelli.

Il catalogo spazia dai performanti sistemi Live Touring a un ampio ventaglio di prodotti legati al mondo delle installazioni.

I line array della serie Event offrono una gamma completa partendo da Event 26-A, un sistema full range con doppio 6", piccolo nelle dimensioni ma grande nelle prestazioni, per arrivare a Event 212-A, un tre-vie full range con doppio 12" che si posiziona fra i migliori performer del settore.

La gamma completa di casse per il live sound è composta dalla serie Altea con un robusto e leggero case in polipropilene nelle versioni 400 e 700, rispettivamente con potenze di 800 W e 1500 W. La serie Action e la serie Vantec, re-lizzate con il miglior multistrato di betulla, offrono una qualità sonora



che soltanto il legno oggi può ancora offrire. Tutti i prodotti sono supportati dall'interfaccia DAScontrol e dall'app DASlink per il controllo remoto dello streaming musicale. DAS Audio è oggi un player globale, con filiali dirette in Asia, USA e America Latina; per ZZiPP rappresenta la sicurezza di aver scelto un partner che nei prossimi anni potrà fornire un importante supporto tecnico con produzioni di altissima qualità e dal contenuto tecnologico costantemente elevato. ■



ULK-600xl

SISTEMA ALTEA 700



[www.zzipgroup.com](http://www.zzipgroup.com)

**ZZiPP GROUP SPA**  
Via Caldeviso 23/D  
35042 Este [PD]  
Tel +39 0429 617 888  
[www.zzipgroup.com](http://www.zzipgroup.com)  
[info@zzipgroup.com](mailto:info@zzipgroup.com)

SOUND & LITE

# Pronto a ripartire? usa gli strumenti giusti!



## usa la nostra newsletter!

Oltre 8000 professionisti accuratamente profilati ogni due settimane ricevono aggiornamenti sul nostro mondo.

All'interno della newsletter possiamo inserire una tua comunicazione o inviare la tua DEM (direct email marketing) a indirizzi selezionatissimi.

Inoltre Sound&Lite possiede le credenziali per poter usufruire di uno sconto sul credito d'imposta del 50% sull'intero valore della spesa pubblicitaria!

# MARTIN MAC AURA PXL



**M**artin MAC Aura PXL si aggiunge alla linea – ormai standard del settore – di proiettori wash Martin multi-lente con tecnologia di retroilluminazione Aura.

Più grande e più luminoso del MAC Aura/XB, PXL è caratterizzato da un'intensità luminosa significativamente più elevata, da un fascio più stretto, da una dimensione della testa più piccola e da un aspetto meno invasivo della lente rispetto al MAC Quantum Wash.

Le caratteristiche "bubbles" più grandi del MAC Aura PXL donano un aspetto più attraente e ampie zone di luce diffusa.

Questo proiettore è anche il primo wash light sul mercato a permettere il controllo individuale per singolo pixel del fascio principale e la retroilluminazione Aura con pieno controllo via DMX, Art-Net e sACN, oltre che tramite il protocollo video P3 creato da Martin.

Le dimensioni compatte e il peso ridotto, l'affidabile qualità costruttiva, il set di funzioni, le opzioni di configurazione e controllo, semplici e intelligenti, rendono MAC Aura PXL ideale per i clienti del rental e i lighting designer che lavorano in concerti/tour, spettacoli televisivi e sfilate di moda, eventi mondani e aziendali.

Le caratteristiche principali includono:

- **True Wash Light Workhorse** – Da un fascio stretto ad alta intensità, fino a bellissime zone di luce diffusa, incorporato in un pacchetto compatto e leggero, MAC Aura PXL si adatta ad ogni applicazione.
- **Colori brillanti e vivaci** – Il sistema RGBW offre colori molto vividi con una luminosità che ci si aspetta solo da apparecchi ben più grandi. Il sistema di colore calibrato eccelle su sfumature toni pastello e sui bianchi, facendo sì che qualsiasi MAC Aura PXL nell'impianto corrisponda al punto di colore richiesto.
- **Costruito per la mappatura dei pixel** – Con un sistema di miscelazione colori di tutte le tinte, una risposta istantanea

nella regolazione di colore e intensità, 19 pixel del fascio principale controllati individualmente e 141 pixel della retroilluminazione Aura controllati individualmente, MAC Aura PXL è un'ottima scelta per il pixel mapping. La tavolozza di colori può anche essere impostata in modo che corrisponda esattamente allo spazio colore di qualsiasi altro prodotto P3 dell'impianto, permettendo all'apparecchio di adattarsi alla perfezione.

- **P3 Incorporated** – Oltre a DMX, Art-Net e sACN, l'apparecchio può essere controllato per l'impostazione e la programmazione dal protocollo P3 di Martin, che permette di inviare agli apparecchi di un impianto contenuti digitali coerenti che si fondono con i contenuti video su pannelli o prodotti creativi a LED. È anche possibile miscelare facilmente la console e le sorgenti di input multimediali tramite il canale di mixaggio P3.

- **Funzionamento silenzioso** – Con il suo sofisticato sistema di raffreddamento a basso rumore, MAC Aura PXL è un vero e proprio "stealth", anche negli ambienti più critici e sensibili al rumore.

- **Open Source** – MAC Aura PXL accetta qualsiasi sorgente di ingresso standard del settore. Tutte le sue caratteristiche possono essere controllate tramite DMX-512, Art-Net, sACN e il protocollo P3 di Martin. Ciò consente la massima versatilità in qualsiasi tipo di ambiente di controllo. ■

# MARTIN ERA FAMILY



**P**rogettati per applicazioni che spaziano dall'intimità dei club fino ai grandi festival internazionali, i proiettori della serie ERA combinano strutture robuste con una particolare attenzione ai costi. Per soddisfare tutte le esigenze dei settori entertainment e rental, sono disponibili con quattro ultra-efficienti sorgenti LED – da 300 W a 800 W – e in tre varianti (Profile, Performance, Hybrid IP65). Questi proiettori leggeri e compatti sono caratterizzati da fasci luminosi potenti e definiti, con un omogeneo campo luminoso per la proiezione estremamente nitida di gobo, tutto corredato da una miscelazione di colori CMY, full curtain framing (Performance series) e un sistema di zoom ad ampia gamma.



Esiste un dispositivo della famiglia ERA per soddisfare praticamente qualsiasi applicazione, inclusi piccoli, medi e grandi eventi, dai teatri agli stadi, concerti e tour, produzioni TV live, spettacoli corporate, navi da crociera o luoghi di culto.

## FULL FRAMING SYSTEM (PERFORMANCE SERIES)

Il sistema completo di sagomatura della luce permette in modo indipendente ad ogni singola lama di coprire completamente l'uscita per un completo blackout. In aggiunta tutto il sistema di framing può ruotare fino a 120°, consentendo una proiezione dell'immagine precisa e accurata nella sezione di palco desiderata. Quando completamente a fuoco, i gobo possono essere incorniciati con un bordo morbido, consentendo ai lighting designer un alto grado di flessibilità nella progettazione dell'illuminazione.

## SORGENTE LED POTENTE E LUMINOSA

Con sorgenti LED da 300 W a 800 W altamente efficienti, la famiglia ERA offre una potenza maggiore rispetto a dispositivi di dimensioni simili. Il dimmer completamente elettronico garantisce uno strobo estremamente veloce, un controllo istantaneo dell'intensità e una proiezione uniforme e costante che viene mantenuta fino allo zero.

## MISCELAZIONE DEI COLORI CMY E FANTASTICA RUOTA COLORI

La miscelazione dei colori CMY offre un ampio range d'uso, dai tenui colori pastello ai colori vibranti accesi, oltre a transizioni veloci e dissolvenze uniformi.

La ruota dei colori aggiuntiva produce piacevoli suddivisioni dei colori, cambi rapidi ed estende la gamma di colori e la luminosità complessiva.

## ZOOM RANGE

Con una vasta gamma di zoom, i proiettori della famiglia ERA offrono una diffusione ottimale per un'eccezionale copertura in un'ampia varietà di applicazioni. Lo zoom è veloce e preciso, mantiene inoltre un output elevato su tutta la gamma dinamica.

## COMPATTO E PROGETTATO PER I TOUR

I dispositivi della famiglia ERA sono molto compatti e leggeri per la loro classe, il che li rende facili da maneggiare e montare. Il design modulare rende l'accesso e la sostituzione degli effetti sicura, rapida e semplice: i moduli infatti possono essere scambiati in meno di un minuto. ■

## UNIVIEW

Exhibo S.p.A. ha annunciato un nuovo accordo per la distribuzione in esclusiva per l'Italia delle soluzioni modulari LEDwall costruite da Shenzhen Uniview LED Co. Ltd. Uniview è oggi uno dei principali costruttori di soluzioni LEDwall a livello mondiale, ed è caratterizzata da una continua ricerca tecnologica, mirata a creare prodotti moderni e innovativi. La flessibilità produttiva e organizzativa di Uniview consente di sviluppare soluzioni in grado di soddisfare le esigenze più complesse.

## SERIE I INTERACTIVE

La Serie I Interactive è un sistema di display LED calpestabile che incorpora punti di contatto per l'interattività e con grado di protezione IP65.

Disponibile in cinque versioni con passo da 6,25/5,2/4,46/3,9/2,6 mm, questa serie si adatta a ogni tipo di applicazione che richiede un display calpestabile, da produzioni televisive a eventi aziendali. Con una capacità di carico di 2.000 kg/m<sup>2</sup>, i display I Series Interactive sono addirittura in grado di reggere automobili, cosa che li rende perfetti per eventi corporate e autoshow di grande impatto. Eventi che possono essere ulteriormente arricchiti di contributi video interattivi che seguono persone e oggetti in movimento sopra il display.

I display sono caratterizzati da un angolo di visione con apertura di 140°, per offrire una visibilità dei contributi equivalente da qualsiasi punto di vista, mentre la luminosità di grafici e video non sarà un problema perché la Serie I è in grado di emettere una luminosità fino a 3000 nit.

I cabinet da 500 mm x 500 mm consentono l'allestimento modulare e versatile di una grande varietà di forme e dimensioni e incorporano piedini regolabili a compensazione dei dislivelli. Il grado di protezione IP65 ne rende possibile l'implementazione in ambienti difficili.

Ogni cabinet comprende quattro moduli LED da 250 mm x 250 mm fissi con bloccaggio magnetico per facilitare la manutenzione. Ognuno dei moduli LED ha quattro punti di contatto per controllare contributi interattivi, per un totale di 16 punti per cabinet (64 punti per metro quadro). Questi punti multi-touch di tipo capacitivo hanno un tempo di risposta di 33 ms, permettendo il controllo di contenuti con interazione istantanea. La Serie I è così la soluzione perfetta per ogni direttore artistico o progettista di eventi che voglia strabiliare i propri clienti e gli spettatori.

## SERIE FALCON FA

La continua crescita del mercato DOOH (*Digital Out Of Home*) advertising fa aumentare la richiesta di schermi LED sempre più performanti e flessibili anche in ambienti outdoor. Falcon FA è la risposta innovativa per questo mercato.

Disponibili in versioni con pixel pitch da scegliere tra 2,9 mm e 3,9 mm, e con componenti LED SMD bianche o nere, i display



offrono un'elevatissima luminosità fino a 7.000 nit e un angolo di visione di 90° in verticale e 140° in orizzontale. Grazie all'elevata risoluzione, Falcon FA è perfetto per la riproduzione di contributi dinamici, con un refresh rate fino a 3840 Hz, con immagini di ottima qualità, grazie al rapporto di contrasto di 4,500:1.

I pannelli sono perfettamente adatti all'utilizzo outdoor, con grado di protezione IP65 sia anteriormente sia posteriormente, e possono resistere alle condizioni più estreme e a temperature da -40° a 85° C. Inoltre, i display Falcon FA offrono la massima flessibilità di installazione: flat, curva ( $\pm 10^\circ$ ) o angolata (fino a 90°).

Grazie all'ottimizzazione progettuale è possibile ottenere schermi Falcon FA con una profondità inferiore ai 9 cm e, grazie all'accesso frontale a tutti le componenti, interventi rapidi di manutenzione possono essere svolti anche in assenza di spazi di manovra posteriori. ■

## TREES FALLING IN LOVE

## VI CHIEDIAMO DI ASCOLTARE GLI ALBERI

UN'INSTALLAZIONE LUMINOSA E SONORA ACCENDE IL GIARDINO DEL MUSEO. "TREES FALLING IN LOVE" RICORDA ATTRAVERSO LUCI, PIANTE, VOCI E SUONI AMBIENTALI L'IMPORTANZA DEL LEGAME FRA UMANITÀ E MONDO VEGETALE.



Da dicembre, nel giardino del MUSE, il Museo della Scienza di Trento, è accesa *Trees Falling in Love* un'installazione di luci, suoni e... piante che ricorda ai passanti per il giardino del Museo, per ora chiuso, l'importanza del rapporto fra umanità e mondo vegetale.

L'installazione, nata come ponte ideale fra la mostra *Tree Time* al MUSE e la mostra *Forest Frame* a Palazzo delle Albere, propone un gioco di luci, suoni e ombre, alternati a forti schianti di alberi e a una voce che ricorda, in 15 lingue: "Signore e signori, vi chiediamo di

ascoltare gli alberi".

La voce (e il tempo) degli alberi è infatti il tema scelto dal MUSE per questa difficile fine d'anno. Le piante come testimonial eloquenti dell'urgenza alla transizione ecologica, della necessità di scelte in equilibrio con la diversità, la complessità, l'alterità della vita. A partire dagli organismi vegetali, indispensabili per la vita di tutti.

Diversi i professionisti e le aziende coinvolti in questa installazione prodotta dall'Agenzia Provinciale Foreste Demaniali e dai Servizi tecnici del MUSE: light & sound design sono Mariano De Tassis e Carlo Casillo (che ha anche composto le musiche originali interpretate con viola e violino da Nicola Fadanelli) per *Miscele d'Aria Factory*; i suoni sono stati ottimizzati da Mauro Andreolli, mentre Costantino Bonomi ha fornito la sua consulenza botanica.

Maggiori info sui prodotti Uniview si trovano sul sito del costruttore: [www.univiewled.com](http://www.univiewled.com)

EXHIBO S.p.A.  
COMMUNICATION SYSTEMS

Distribuiti in Italia da:  
Exhibo S.p.A.  
Via Leonardo da Vinci, 6  
20854 Veduggio al Lambro MB  
tel. 039 4984 1  
[www.exhibo.it](http://www.exhibo.it)



### IL CONCEPT DELL'INSTALLAZIONE

Il rapporto umano con l'albero e il bosco è ancestrale. Il legno, che l'uomo ricava dal bosco, viene destinato prima al servizio dei bisogni primari, ma subito dopo a quelli più elettivi e spirituali, come la produzione di suoni, musica, comunicazione. Senza l'abbattimento di un albero non si otterrebbe il legno che si trasforma in strumento musicale, forgiato dalle sapienti mani di un liutaio, artista ed artigiano che usa la conoscenza, la tecnica e la sensibilità per realizzare quello strumento di legno che sarà poi, nelle mani di altri artisti, fonte di bellezza, sensibilità, emozione. Il suono, drammatico, primordiale e cupo di un albero abbattuto dall'uomo può quindi, a seconda delle motivazioni che lo determinano, essere premessa, presagio e metafora di un uso nocivo ed invasivo della natura, oppure l'opposto: antefatto necessario e vitale per la creazione di bellezza, di musica, di armonia. In sostanza un atto d'amore.

*Trees Falling in Love* è dedicata all'attenzione per la cura, all'incontro fra arte e foresta. È un simbolico "bosco urbano" dove luci e ombre del rapporto alberi e umanità, arte e natura, sogno e realtà sono anticipate ed evocate.

### IL CONCEPT SONORO

Il visitatore cammina lungo un percorso, immergendosi in esso. Una musica composta per quattro "legni", singoli strumenti ad arco, avvolge la camminata. Il brano è unico e seriale ma è composto in quadrifonia "vera": i singoli strumenti si fondono nella mente dell'ascoltatore per generare un'armonia che va oltre la somma delle parti. Ciclicamente ed improvvisamente, il rumore dell'abbattimento di un grande albero sovrasta tutto per concludersi con un suono cupo (schianto), che interrompe per un attimo la dimensione sognante, evocativa ed avvolgente ricordandoci i cicli della vita, le crisi, le estinzioni. Da questo suono però emerge di nuovo l'armonia dei quattro strumenti che torneranno a germogliare come una foresta sonora, per il prossimo visitatore.

Un'opera che rilassa la mente, uno spazio di gioia, di gioco ma anche di riflessione, di ascolto, di ricerca dell'attimo in un momento difficile. Un ciclo continuo come la vita dove l'abbattimento di un albero diventa vita nuova per lo spazio ma anche per l'uomo se impiegato saggiamente.

Il titolo evocativo *Trees falling in love* richiama pertanto la descrizione in inglese dell'abbattimento di un albero ("tree falling") ma anche il tema dell'innamorarsi ("to fall in love"), mescolando semanticamente i due concetti.

### IL CONCEPT VISIVO

Ad occuparsi dell'installazione luminosa è stato il lighting designer Mariano De Tassis: "La luce è in questa installazione un elemento forte, attrattivo e magico – ci spiega Mariano; l'articolazione di forme e volumi, l'assortimento e la diversa natura delle superfici, il contrasto fra vuoti e pieni, colori e texture di foglie, radici e legni diversi definiscono e qualificano uno spazio in cui forme vive (gli alberi) formano un luogo in perenne movimento, grazie agli elementi outdoor (vento, pioggia)

con la luce che ne ridisegna l'anima, il corpo. Si tratta di un gioco di ombre e visioni che caratterizzano l'opera.

"Una visione magica accoglierà i passanti nel giardino del MUSE – prosegue Mariano – proprio al crepuscolo, momento cruciale tra il giorno e la notte, quando le gamme di colore caldo vengono lentamente sostituite con quelle fredde. Seguendo l'arco naturale del percorso suggerito dall'installazione, la luce artificiale prende la scena e comincia la sua danza, costituita da piccoli movimenti d'intensità e da lievi ma costanti cambi cromatici. Il visitatore è inondato dalla luce e lo spazio dialoga con esso".

La musica e il suono sono parti fondamentali dell'allestimento che con l'aggiunta della luce diventa immediatamente immersivo: la vista, l'udito e l'olfatto vengono stimolati con una partitura d'insieme in cui i pieni e i vuoti costituiscono l'ossatura dell'installazione. "Tutto deve essere mascherato per non togliere l'effetto sorpresa – conclude Mariano – l'occhio non deve riconoscere le sorgenti luminose ma deve seguire la luce e il suono... Un'opera che rilassa la mente, uno spazio di gioia, di gioco ma anche di riflessione, di ascolto, di ricerca dell'attimo. Un ciclo continuo come la vita dove l'abbattimento di un albero diventa vita nuova per lo spazio ma anche per l'uomo, perché le piante sono vita, calore, note, strumenti".

L'installazione si è avvalsa di materiale fornito dall'azienda Iriti Service, in particolare sette sagomatori Robert Juliat della serie 600sx, sei proiettori LED Prolights Pixie Zoom XB, quattro diffusori Audac a 2 vie IP, quattro diffusori Proel IP e di un rack contenente un mixer Behringer X32 Rack, una console Chamsys PCWing, un PC e due finali Apart.

Insomma un percorso che sposa la materia con le tecnologie, per incantare e far riflettere allo stesso tempo. Infatti, come ricordano al MUSE, utilizzare maggiormente il legno per l'edilizia, gli imballaggi e per tutte le attività umane significa ridurre significativamente il



nostro impatto sul clima e sui livelli di CO<sub>2</sub>. Non bruciare il legno e tenerne tanto in casa costituisce un vero 'carbon sink'. Il basso consumo energetico del suo ciclo produttivo e la sua alta efficienza isolante riducono grandemente i consumi energetici. Una casa in legno fa risparmiare in media 50 tonnellate di CO<sub>2</sub>, un pavimento 5 kg al m<sup>2</sup>, una finestra 25 kg, un tetto fino a 30 tonnellate. Un aumento del 10% delle case in legno in Europa farebbe diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub> del 25%. ■

# SAN PROSDOCIMO

## LA CHIESA DEL DUOMO DEI MILITARI

WILLY GUBELLINI CI RACCONTA DI UN ALLESTIMENTO AUDIO E LUCI MOLTO PARTICOLARE.

La Chiesa di San Prosdocimo a Padova, oltre a una valenza storica, ricopre un'importanza particolare in quanto prima Chiesa dei Militari in uso al Ministero della Difesa - Esercito Italiano. Edificata a Padova tra il 1400 ed il 1600 (sebbene il nucleo originale risalga all'anno 1180) è stata a più riprese modificata e ampliata fino a inizio 1800 quando, con le emanazioni di Napoleone, viene adattata e trasformata, insieme ad altri luoghi di culto, in panificio e magazzino militare.

Successivamente, con le opere di restauro iniziate nel 1988, l'edificio viene riconsacrato nel 1990 e riaperto al culto pubblico con un proprio cappellano militare.

Gli effetti del terremoto dell'Emilia nel 2012 la rendono inagibile fino al 2019 quando ha inizio un nuovo e definitivo restauro.

All'interno, oltre a custodire alcune preziose opere quali quadri, sculture e vetrate artistiche, è collocato un prezioso e imponente organo a canne, frutto della collaborazione tra due aziende tedesche specializzate: Steinmeyer per la parte sonora e Laukhuff per la consolle con comandi elettrici-elettronici, capace tra l'altro di garantire ben 64 combinazioni libere di memorie ad uso per-

sonale del concertista.

Oggetto di un delicato restauro, lo strumento è attualmente in fase di accordatura (occorreranno due settimane!) per riportare il suo utilizzo alle migliori condizioni originali.

Con l'impegno e il coinvolgimento appassionato del Generale Amedeo Sperotto, allora Comandante delle Forze Operative Nord dell'Esercito, e la disponibilità del Luogotenente in ausiliaria Maresciallo Giovanni Pio Santoro, ma soprattutto grazie all'operatività del Primo Maresciallo Lionello Bonaventura, competente e appassionato cultore delle tecnologie (vanta, tra l'altro, esperienze giovanili nel settore degli allestimenti audio e luci) nonché



vero e diretto promotore-motore per la realizzazione del progetto, l'autunno scorso è iniziato lo studio di fattibilità per concretizzare il nuovo allestimento audio e luci che principalmente doveva affrontare e risolvere diverse esigenze:

- unificare le sorgenti luminose utilizzando una tecnologia LED ad alta efficienza e basso impatto ambientale;
- utilizzare materiali di sicura affidabilità nel tempo che non richiedessero assistenza specializzata nella normale e quotidiana gestione
- allestimento non invasivo ma integrato con le caratteristiche architettoniche del luogo che è tutelato dalla Soprintendenza delle Belle Arti;
- possibilità di ospitare agevolmente piccole e scelte manifestazioni musicali acustiche e artistiche;
- ripristino ed aggiornamento degli impianti elettrici generali utilizzando, per quanto possibile, l'originale planimetria di distribuzione elettrica.

Dopo l'affidamento dell'incarico a Belli & Pettinati, le occasioni di confronto con la committenza sono state molteplici e diversificate, inizialmente per individuare una linea di allestimento e successivamente per identificare aziende e materiali adatti a quanto richiesto dal progetto.

Sono stati effettuati anche incontri e sopralluoghi presso alcune aziende produttrici con la partecipazione diretta dei responsabili militari, utilizzando la conoscenza fatta in precedenti esperienze per ottenere le garanzie necessarie riguardanti la fornitura specifica dei materiali e l'assistenza durante l'allestimento: "È stato per me abbastanza curioso muovermi all'interno di aziende che frequento da tanto tempo accompagnato da militari in divisa - racconta Willy Gubellini di Belli & Pettinati - ovviamente abituati ad un certo protocollo, ma al contempo molto interessati e curiosi di ogni tecnologia abitualmente utilizzata negli eventi musicali".

I corpi illuminanti nelle varie tipologie (barre LED, PAR e spot LED, elettroniche) sono stati scelti privilegiando materiali



concepiti per l'installazione fissa con un uso prolungato nel tempo, preferendoli a quelli normalmente impiegati per uso mobile. "Altrettanto curioso è stato poi il lungo confronto con il maresciallo Lionello - prosegue Willy - in quanto, paradossalmente, era lui a insistere e poi a convincermi per concepire un sistema di controllo generale che, con pochi e semplici interventi memorizzati, permette ora di controllare ogni funzione delle apparecchiature anche da remoto, anche da chi non è particolarmente esperto e abituato all'utilizzo di queste tecnologie".

Il progetto luci è opera di Davide Martire (Nonsolod) realizzato con materiali specifici dai suoi fornitori abituali, pensati ed installati non solo per l'ambientazione della chiesa e l'illuminazione prevista durante le funzioni religiose, ma anche per la valorizzazione di elementi presenti (organo, dipinti e sculture, nicchie).

Il sistema di controllo, composto da 14 moduli, pilota quattro linee DMX collegate a una trentina di driver i quali ricevono i comandi dai pulsanti corrispondenti alle varie memorie di accensione dei proiettori secondo le necessità d'uso, mentre via rete o wi-fi è possibile il controllo da remoto.

Controllo che, trattandosi comunque di zona militare, è soggetto a vincoli di sicurezza e utilizzabile solamente dal Comando Generale e da tecnici militari.

In definitiva sono state installate 32 barre LED (24 V / 60 W) per l'illuminazione diffusa e circa 80 spot LED (12 V / 2 W) in barre per l'illuminazione dedicata, oltre a quanto aggiunto per nic-

chie, ingresso, reliquie ed esterno.

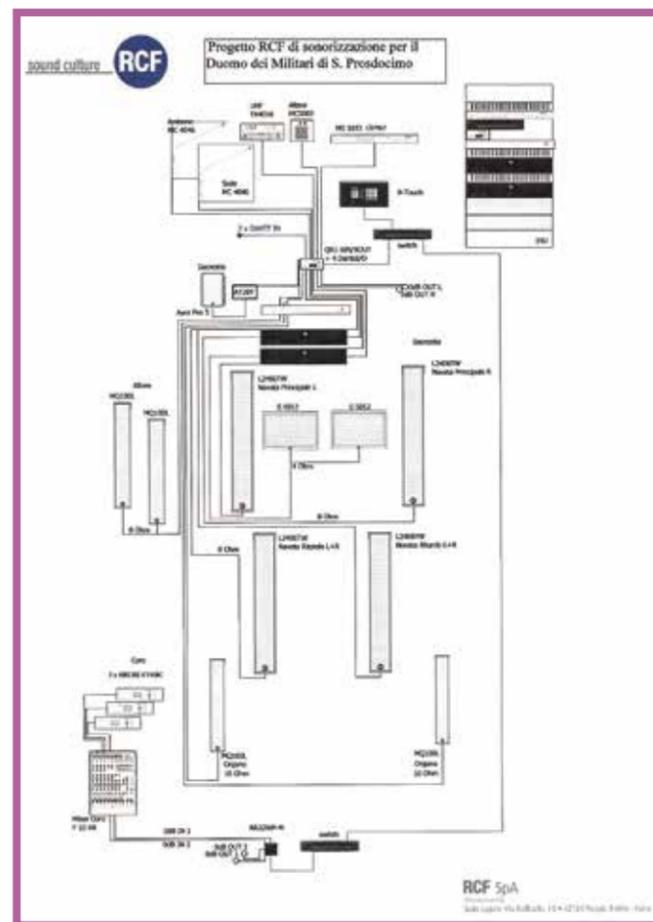
Nella zona tra l'altare e le prime file di pubblico sono montate luci spot dedicate per valorizzare e aumentare la luce in occasione di esibizioni musicali o alternative al culto.

Tre parLED RGB (colore fisso verde, bianco e rosso) sono stati installati nel retro dell'altare per proiettare sulla parete di fondo ovviamente i colori della bandiera italiana.

Nella tipologia e nella quantità di luce da indirizzare nei punti è stato seguito con attenzione quanto stabilito dalle normative in materia per i luoghi pubblici e sono stati consultate anche interessanti pubblicazioni specifiche, abbastanza aggiornate, per quanto riguarda l'illuminazione dei luoghi di culto e le problematiche ricorrenti nell'illuminazione delle chiese.

La scelta dell'impianto audio si è indirizzata su materiali del marchio RCF SpA che, oltre a garantire la necessaria grande affidabilità e disponibilità, è in grado di proporre tipologie specifiche di prodotti per questo tipo di installazione.

Dopo un'analisi acustica dell'ambiente, ricreato virtualmente con *Ease Focus III*, e il confronto riguardante le necessità generali e prevedibili riguardo l'utilizzo della chiesa, la scelta è stata quella di un sistema audio unico che potesse soddisfare le diverse esigenze: "Soprattutto abbiamo mirato a raggiungere la massi-



ma intelligibilità del parlato, senza raggiungere livelli sonori elevati durante le funzioni religiose, ma tenendo conto anche di diffondere musica d'ambiente riprodotta durante l'apertura al pubblico per le preghiere, della possibilità di ospitare comodamente semplici ma importanti eventi musicali o cerimonie senza la necessità di scomode movimentazioni e aggiunte di materiali – ha spiegato Willy –; in pratica un unico impianto per ogni necessità".

La scelta è caduta su quattro diffusori RCF L 2406-T (due coppie, la seconda al centro della navata e opportunamente ritardata): un diffusore a colonna full-range a tre vie compatto, a elevata intelligibilità, con direttività verticale controllata che, grazie a una riproduzione della voce molto naturale ed intelligibile unita a un'ottima qualità di riproduzione musicale, si è rivelata la scelta ideale per quelle installazioni fisse nelle quali l'acustica difficile dell'ambiente o i vincoli architettonici esigono, oltre al controllo della dispersione acustica, un'estetica gradevole e poco ingombrante.

Due diffusori RCF S 5012 con woofer da 12", posizionati a terra lateralmente al margine del presbiterio, sono previsti in aggiunta e in occasione di riproduzioni musicali o dei live in cui sarà necessaria maggiore energia per le basse frequenze.

Il set di base dei microfoni (gooseneck per ambone e sede, boundary da tavolo per l'altare e radiomicrofono palmare per interventi diretti) sono collegati direttamente al processore Xilica Solaro QR1 e da lì inviato via Dante agli ampli-

ficatori RCF DPS 604X e IPS 2700.

Per quanto riguarda la parte "live", di fronte all'altare è stata collocata la postazione mixer composta da un banco analogico RCF F12XR che, collegato al processore QR1 tramite fibra ottica, è utilizzato come premix per i microfoni del coro appesi alle travature davanti all'organo (Shure Centraverve CVO-B/C) ed eventuali collegamenti per l'amplificazione di strumenti acustici. L'installazione audio è stata completata da due coppie di diffusori RCF MQ100 L (due lateralmente alla zona dell'altare e due lateralmente alla zona opposta organo/coro) per l'ascolto simultaneo quando le due postazioni lavoreranno contemporaneamente.

Ogni funzione è controllata con un display Xilica XTouch che pilota anche l'apertura e la chiusura dei finestroni laterali al presbiterio.

"Devo ammettere – ha aggiunto Gubellini – che il risultato audio durante i collaudi e le prove per il settaggio microfonic, complice anche un'acustica del luogo rivelatasi più controllata del previsto, è stato molto positivo e l'ascol-

to di alcuni brani (canti gregoriani di musica liturgica e orchestra classica) è stato particolarmente emozionante, soprattutto per chi come me è abituato da tempo all'ascolto di ben altri generi musicali e in tutt'altro contesto."

Lo smantellamento degli impianti precedenti e il montaggio e collaudo delle nuove apparecchiature sotto la competente direzione dei lavori dell'architetto Paola Cattaneo (tra l'altro riferimento per quanto riguarda le scelte ed il rispetto di ogni elemento estetico architettonico del luogo) ha richiesto circa due mesi, coabitando spesso con altre lavorazioni all'interno del duomo. Purtroppo l'allestimento ha coinciso con il periodo di lockdown e solo la capacità e l'impegno prestato dal tecnico operativo Marco Dicati, che con la sua azienda JD Service si è occupato di ogni allestimento tecnico, ha evitato un'interruzione prolungata dei lavori.

"Pur non conoscendoci prima di questa occasione e trovandoci ad operare in un contesto particolare, aggravato dalle difficoltà createsi quasi all'improvviso dal propagarsi del virus – ha spiegato Willy – l'esperienza è stata, credo per tutti, altamente positiva, con riscontri tecnici che hanno superato le aspettative.

"Abituato durante le manifestazioni musicali a essere circondato da tanto personale tecnico, ognuno con le proprie mansioni e competenze, mi rallegra osservare Don Maurizio che, da solo, gestisce e controlla con sicurezza tutte le nuove apparecchiature audio e luci!". ■



# FRANCIACORTA CONCERT HALL

## UN PROGETTO AMBIZIOSO

IN UN MOMENTO IN CUI IL MONDO DELLO SPETTACOLO SEMBRA VIVERE UN VERO E PROPRIO INCUBO E UNA CRISI PROFONDISSIMA, ARRIVA NOTIZIA DI UN PROGETTO FARAONICO CHE DOVREBBE VEDERE LA LUCE FRA TRE ANNI.



Si chiamerà Franciacorta Concert Hall sorgerà a Erbusco, in piena Franciacorta, nella provincia di Brescia. Stando ai progetti, si tratterà di una delle realtà dedicate allo spettacolo fra le più grandi del mondo, tre volte più grande dell'Opera House di Sidney. Ci saranno, fra le altre cose, un teatro da 6.300 posti a sedere e uno da 450 posti, un albergo da 90 stanze, un museo e una decina di bar e ristoranti. Ma anche studi di registrazione e televisivi e un'accademia musicale, per un investimento che si prevede tra i 120 e i 130 milioni di euro. Interesserà

un'area di oltre 50.000 metri quadrati. Fautore del progetto è il Maestro Emiliano Facchinetti che, oltre ad aver già avuto l'appoggio di diversi finanziatori, ha chiesto la collaborazione di alcuni quotati professionisti per la realizzazione della parte tecnica: Fabio Cerretti de La Basilica per gli studi di registrazione, Fabio Sacchetti di Live

& Stage per le installazioni musicali, Jonni Pellegrini per il video e la regia televisiva, il lighting designer Mariano De Tassis per l'installazione illuminotecnica e Massimo Carini per l'acustica. Queste le caratteristiche del progetto raccontate dai consulenti tecnici. Fabio Sacchetti spiega che saranno disponibili oltre 1000 metri quadrati di palco modulare, con accesso al palco direttamente dalla zona scarico, un graticcio alto 25 metri, unico su tutto il palcoscenico e sulla platea. Un parco microfonico con oltre 250 tra i migliori microfoni, 12 nodi collocati nei punti strategici per collegare tutto a tutti, sia digitalmente che analogicamente. Un impianto audio residente con la possibilità di allestire qualsiasi altro impianto richiesto, nella conformazione più adeguata. Un sistema di video-talking permetterà la comunicazione ovunque, abbattendo le distanze di una struttura di questa grandezza.



Il Maestro Emiliano Facchinetti.

Secondo il progetto di Fabio Cerretti lo studio di registrazione si svilupperà su due livelli, per un totale di circa 600 m<sup>2</sup>, con accesso riservato per mantenere la privacy e la tranquillità degli artisti. Sarà composto da due sale mix, tre sale di ripresa al piano superiore, due sale di editing audio, una sala mastering e una sala mix/mastering dedicata al Dolby Atmos / Audio immersivo, oltre ad alcune sale acusticamente trattate per produzione/pre-produzione/accomodation. La sala mix A sarà realizzata completamente in analogico con attrezzature vintage. Al piano inferiore si troveranno le due sale di editing audio con possibilità di uso per pre-produzione / recording / doppiaggio; la sala mix totalmente in digitale certificata Dolby sarà equipaggiata con le ultime tecnologie audio per cinema, TV, videogiochi e audio immersivo. "La Basilica", questo il nome dello studio, sarà collegata in audio/video con la Concert Hall, l'Auditorium e le sale prove site all'interno del polo complessivo FCH per avere la possibilità di registrare o mandare in onda / streaming tutti gli spettacoli che si svolgeranno nella Franciacorta Concert Hall.

## IL VIDEO E LA REGIA TELEVISIVA

Per la parte video e televisiva Jonni Pellegrini prevede l'utilizzo delle più innovative tecnologie, per creare un luogo in cui musica, luci, video, artisti e partiture si fondono in un tutt'uno al servizio dell'opera narrativa. Sarà presente un sistema resolution independent per poter accogliere tutte le nuove tecnologie e i nuovi formati IP based dove HD, 4k e 8k possano coesistere in un unico impianto con il supporto di partner di prestigio quali Panasonic e Avid.

Ambizioso anche il progetto illuminotecnico di Mariano De Tassis che prevede luci motorizzate al top di gamma. Tutto il teatro sarà monitorato da un sistema BlackTrax che permetterà di controllare i movimenti di scena su tre assi (x, y, z). In sala sono previsti quattro videoproiettori da 30.000 lumen per creare videomapping particolari e scene virtuali.

Insomma un progetto davvero faraonico e ambizioso che sarebbe davvero bellissimo se si realizzasse. Aggiungeremo i nostri lettori sugli sviluppi futuri. ■

# PHOTOMAPPING IN PIAZZA DUOMO A TRENTO



LA LUCE COME ELEMENTO FORTE, ATTRATTIVO E MAGICO DIVENTA IDENTITÀ, GRAZIE ALL'ARTICOLAZIONE DI FORME E VOLUMI, ALL'ASSORTIMENTO E ALLA DIVERSA NATURA DELLE SUPERFICI, AL CONTRASTO FRA VUOTI E PIENI.

Il photomapping è una forma vecchia, ma nuova grazie alle moderne tecnologie, per ridisegnare volumi e visioni degli edifici. Da questa forma artistica di luce è partito il progetto per la piazza Duomo di Trento.

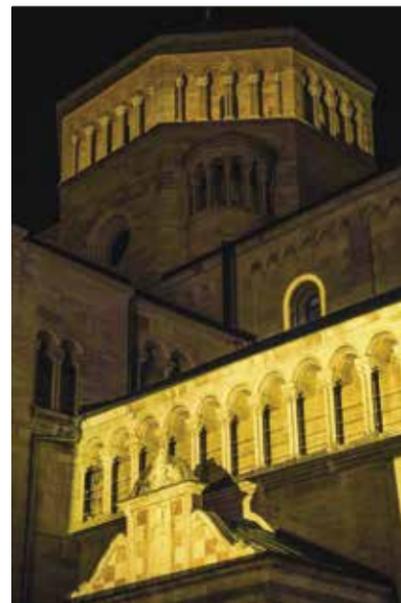
Il Comune di Trento per il Natale 2020 vista la situazione che tutti conosciamo, quindi senza i classici mercatini e con meno turisti a causa del Covid che continua ad imperare, ha deciso di investire sulla luce, chiamando il periodo delle festività 2020 *IlluminaTrento*.

L'assessore alla cultura del Comune e il nuovo Sindaco hanno così scelto di investire sulla mia professionalità, affidandomi

Piazza Duomo per una nuova visione luminosa.

La mia prima richiesta è stata la possibilità di non utilizzare colori ed effetti natalizi tradizionali, troppo simili ai centri commerciali, e studiare invece una luce calda e avvolgente.

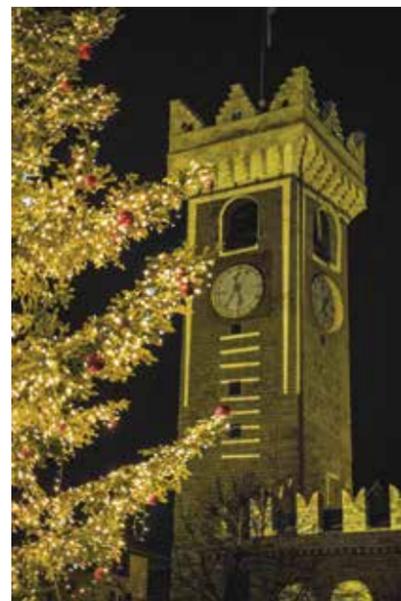
Per la prima volta si è potuto lavorare sulla Torre Civica e Palazzo Pretorio ma soprattutto sul Duomo (dopo il parere favorevole della Curia che non ha visto



nella luce alcuna offesa per la chiesa mentre, in precedenza, non aveva mai dato il consenso per stelline, neve finta o colore in continuo movimento); una visione di luce a 180°, quindi, dove l'altro ingrediente, l'albero di Natale, era posizionato al centro, perfetto per le foto ricordo.

La mia ricerca è partita dalla dimensione dello spazio, dei volumi architettonici, della bellezza della luce assieme all'anima dei palazzi.

La scelta del photomapping è stata anche favorita da una questione economica: occorreva creare qualcosa di suggestivo ma stando dentro un piccolo budget. Diciamo che nei miei quasi 30 anni di professione questo è stato un mio marchio: "creare con poco".



Per ricreare la mappatura della piazza, ho così usato i classici proiettori di Gobos Service, ma solamente per decidere dove proiettare la luce, grazie a vetriani con apposite misurazioni e grate.

In seguito ho fotografato lo spazio e poi Antonio De Cia ha realizzato il modello 3D della piazza per facilitare e velocizzare il lavoro di stampa. Per ricreare un unico codice visivo sono stati richiesti dei filtri a temperatura calda (3000 K).

Il service lirti di Riva del Garda (un grazie particolare a Stefano e Mathias) ha fornito una professionalità molto elevata ricreando, veramente con poco, una perfetta visione di puntamenti di luce ma soprattutto di pulizia, vista la location.

Il risultato è andato oltre la più rosea delle aspettative, con moltissima gente che ha fotografato e commentato positivamente l'installazione.

Credo infatti che quando gli ingredienti, anche se pochi ma di qualità, vengono lavorati bene, il risultato non possa essere che vincente.

Approfondendo l'aspetto prettamente tecnico, per questa installazione abbiamo usato 16 proiettori a LED da 300 W (Goboservice) ed una centralina per l'automatizzazione crepuscolare on/off. La squadra creativa era composta oltre che da me, Mariano De Tassis, in veste di lighting designer e creatore del progetto, da Antonio De Cia, come 3D designer, lirti service (nella persona di Stefano Lentino, CEO e manager) e Carlo Casillo di Miscele D'Aria Factory, che ha curato la selezione musicale diffusa nella piazza tutti i giorni dalle 16.00 alle 22.00 (15 minuti ogni ora), con musiche ricercate e mai banali.

Un lavoro, devo riconoscere, molto gratificante per il consenso ottenuto. ■



# LOCKDOWN ROCK

IL NUOVO SISTEMA PER COLLABORAZIONI MUSICALI A DISTANZA AD ALTA QUALITÀ.

Ogni crisi porta con sé delle innovazioni, sono quelle indispensabili per rispondere ai nuovi problemi. Nel nostro settore una delle esigenze più sentite è quella dell'interplay, perché suonare ascoltandosi vicendevolmente è il valore aggiunto di ogni esecuzione. Ecco allora una soluzione che consente a più musicisti di suonare insieme anche a distanza, da casa propria, con un segnale di altissima qualità.

È l'obiettivo che si sono posti alcuni specialisti, che hanno agito in sinergia formando una squadra con diverse competenze: fonici, informatici, backliner, specialisti di prodotto hanno cercato insieme la soluzione migliore per poter realizzare questo progetto.

Non è certo un'idea nuova e sicuramente sul mercato esistono già diverse soluzioni, ma questo progetto ci è sembrato proporre qualcosa di realmente interessante ed utilizzabile a livello professionale anche al di là dell'emergenza COVID che, speriamo, presto o tardi sarà solo un brutto ricordo.

La dimostrazione del progetto è stata realizzata facendo suonare tre musicisti da casa loro in tre diverse parti d'Italia (Milano, Verona, Ravenna), mentre a Roma il fonico riceveva i segnali ed effettuava in tempo reale il mixaggio. Inutile aggiungere che le quattro o più postazioni potrebbero trovarsi in qualsiasi parte del mondo.

Ne abbiamo parlato direttamente con i creatori.

## CARLO BARBERO – PROJECT MANAGER

“Ho cominciato a pensare a questo progetto – racconta Carlo – coinvolgendo Luca Giaroli di DirectOut Technologies. Una volta definito il necessario e l'aspetto tecnico, il mio ruolo è stato quello di trovare i musicisti per rendere operativo il lavoro. Così ho chiamato per primi Peruch, Visigalli e Corradin e ho portato loro il rack. Fatte le prime prove ci siamo accorti che c'erano dei problemi nella velocità di connessione delle reti domestiche che non rendevano possibile suonare a tempo con la batteria; abbiamo allora cambiato batterista, sono andato nello studio di Andrea Rignat a Trieste, il 'Motore dell'auto', con Andrea

Fontana, ma anche lì c'era una connessione FTTC e il problema è rimasto.

“Nel frattempo – continua Carlo – Peruch ha installato una connessione FTTH; poi ho trovato Emiliano Bassi, a Milano, che aveva anche lui una fibra FTTH con un ping velocissimo; a questo punto Visigalli era diventato l'anello debole, così ho deciso di installare l'ultima postazione a casa mia, dove ho una FTTH, ed ho chiamato a suonare Paola Zadra. Quindi mi sono occupato di tutta la parte logistico-gestionale di tutti i musicisti, e qui il difficile è stato più che altro mantenere tranquilli i toni, perché poi in casa propria ognuno aveva tanti aspetti inattesi, tra i quali anche lasciare la finestra aperta per far passare il cavo dell'antenna GPS – che, vi assicuro, è un problema reale – oppure organizzarsi con babysitter per tenere i pargoli! Ho coinvolto anche Enrico Belli che ha speso con entusiasmo il progetto”.

## LUCA GIAROLI – PRODUCT MANAGER PER DIRECTOUT TECHNOLOGIES

“Come specialista di prodotto – dice Luca – ho fornito le macchine per la gestione dell'audio ma anche per la trasmissione del segnale tramite sistemi IP con il protocollo Ravenna. Questo progetto è affascinante per le soluzioni che siamo riusciti a trovare al fine di risolvere le sfide che ci siamo trovati di fronte.



“Il protocollo Ravenna – spiega Luca – nato per il broadcast e per reti di tipo 'managed', ci permette di decidere con quanta latenza, cioè con quanto buffer, possiamo ricevere i singoli stream, cosa che ad esempio una scheda Dante non consente. Questo è fondamentale perché, ad esempio, l'invio dei segnali alla postazione di mixaggio può permetterci dei tempi di ritardo maggiori, intorno ai 700 ms nel nostro caso, rispetto a quanto è indispensabile ai musicisti per riuscire a suonare insieme, tempo che siamo riusciti a ridurre entro i 15 ms. Se non fossimo riusciti a raggiungere i 15 ms avremmo dovuto rinunciare a far suonare live i musicisti, inviando loro un click ma senza la possibilità di ascoltare gli altri in tempo reale.

“Un'altra sfida nella sfida – continua Luca – è stata quella di usare utenze internet domestiche, cosa che però non rende possibile l'invio di tracce separate, perché in upload di solito non si va oltre i 15 Mb/s. Come faceva quindi il nostro fonico, Enrico Belli, a mixare le tracce della batteria se non poteva ricevere le tracce separate? A questo scopo è stato necessario inviare a casa di ogni musicista un device che fosse in grado di fare un mixaggio in locale; grazie a ciò il numero di tracce trasmesse è stato ridotto ad un solo stem stereo, ma Enrico da Roma aveva la possibilità di mixare da remoto le tracce della batteria, intervenendo anche sull'equalizzazione e sul bilanciamento, oltre a curare i livelli negli IEM dei musicisti. Altro aspetto importante: per un batterista suonare ascoltando il proprio strumento con un delay di 15 ms è quasi impossibile, quindi il mix di ascolto dei vari artisti era un misto fra segnale a latenza zero del proprio strumento e

quello degli altri musicisti che arrivava con un ritardo di 15 ms. Insomma il fonico aveva da remoto il controllo totale di tutti i parametri, poi riceveva gli stem stereo dei tre musicisti con un certo ritardo ma tutti perfettamente in fase tra loro, in modo che non ci fossero perdite di qualità durante la trasmissione: infatti il ritardo del mix finale non ha alcuna influenza sul risultato finale per l'ascoltatore, anzi dà la possibilità di allinearli ad un eventuale segnale video.

“La macchina usata in locale è il Prodigy.MP che offre preamplificatori microfonic, mixer locale, compreso di equalizzazioni e dinamiche, due uscite cuffie amplificate e la possibilità di mandare in rete il mix stereo, ricevendo contemporaneamente gli altri stem per gli ascolti. Tutto questo replicato quattro volte, cioè per i tre musicisti e per il fonico il quale, per il mixdown finale, non ha dovuto usare alcuna console, ma solo pilotare tramite software il Prodigy.

“Tutto ciò è fattibile – conclude Luca – poiché abbiamo la possibilità di mandare a casa del musicista un rack totalmente 'plug&play', che basta attaccare alla rete e alla corrente elettrica, e che viene poi totalmente gestito da remoto”.



1\_ Carlo Barbero, project manager.

2\_ Luca Giaroli, product manager per DirectOut Technologies.

3\_ Il Prodigy.MP e l'apposito router Vivivaldy.



4\_ Enrico Belli, fonico.

5\_ Claudio Scavazza, specialista di reti per Vivivaldy.

6\_ Luca Di Chio, CEO Vivivaldy, gruppo DTraning.



## ENRICO BELLI – FONICO

“Lascio la parte tecnica agli altri – ci dice Enrico – io vorrei parlare di quello che mi compete, cioè di audio. Inizio col dire che sono rimasto stupefatto da Prodigy, una macchina che ha un suono pazzesco, dalla parte di preamplificazione fino all'uscita. Infatti ho usato il Prodigy anche per mixare, usando dinamiche ed equalizzatori interni. Ho lavorato fisicamente su un normale computer, gestendo sia gli ascolti dei musicisti sia il mix finale. La cosa interessante è che più persone possono lavorare all'interno del progetto contemporaneamente, quindi mentre io facevo il mix, Scavazza si occupava del monitoraggio dei flussi di rete, mentre Giaroli controllava il patch delle macchine, perché tutti possono accedere contemporaneamente alle stesse macchine da qualsiasi parte del mondo. Un produttore artistico da Los Angeles può mixare un'esibizione o una registrazione da casa sua.

“Molto importante poi – aggiunge Enrico – è la gestione dei talkback, che crea anche per i musicisti un senso di registrazione 'live' molto simile a quello di uno studio”.

## LUCA DI CHIO – CEO VIVALDY, GRUPPO DTRANING

“L'obiettivo – dice Di Chio – è stato di creare una piattaforma in grado di gestire audio a distanza non compresso su una rete internet domestica, con tempi di latenza che consentano a più musicisti di suonare insieme contemporaneamente. Ma anche avere la possibilità di mixare tutti i musicisti in tempo reale e con la massima qualità possibile.

“Il progetto è già operativo in alcune realtà negli USA; siamo riusciti a testarlo facendo suonare insieme tre musicisti professionisti. Ovviamente può essere implementato secondo le esigenze del cliente che intenderà usufruire di questo servizio”.

## CLAUDIO SCAVAZZA – SPECIALISTA DI RETI PER VIVALDY

“Quando si lavora con l'audio – spiega Claudio – occorre soddisfare alcune esigenze, come quella di avere bassa latenza, gestire audio non compresso e spesso di lavorare in multicast;

con queste premesse è nato il nostro progetto. La gestione dei flussi multicast è l'aspetto più complesso dal mio punto di vista, perché quando si lavora ad uno spettacolo classico in uno stadio è tutto relativamente semplice, basta installare una LAN e quattro switch per avere già tutto quello che serve. In questo caso si lavora invece su reti geografiche ed è tutto più complesso; abbiamo quindi cercato di semplificare questa complessità per i musicisti, fornendo loro un prodotto plug&play che gestiamo noi da remoto.

“Nel rack che inviamo a casa del musicista c'è un router di Vivivaldy al quale vanno collegati il router casalingo del provider Internet e il Prodigy. Noi abbiamo messo in piedi per questo progetto un'infrastruttura in cloud che riceve i flussi che arrivano dalle varie postazioni e permette l'interscambio fra le varie macchine. Una sorta di centro stella, insomma un punto di incrocio che consente all'utente a casa di non doversi occupare di questo aspetto, perché configuriamo tutto noi sul cloud.

“Ovviamente – continua Claudio – la connessione casalinga deve avere un tempo di ping sufficientemente breve, al di sopra quale diventa necessario usare un click per suonare live.

“Esiste poi un sistema di sincronizzazione totale, per cui in ogni rack c'è anche un PTP grandmaster clock che prende



6

il riferimento temporale da un'antenna satellitare: in ogni postazione riceviamo il sincronismo dal satellite in modo da non dover trasmettere il segnale di sincronismo, perché ogni macchina si sincronizza perfettamente in locale tramite il segnale satellitare.

“Inoltre, in caso di perdita di pacchetti, cosa sempre possibile su rete domestica, riusciamo a ricostruire i pacchetti persi indirizzati al mixer della messa in onda grazie al maggior tempo di buffer. Stiamo parlando di segnale a 24 bit/48 kHz non compresso, ma ovviamente è possibile, banda permettendo, aumentare.

“Per far funzionare il sistema – conclude Claudio – occorre che in casa del musicista ci sia un'utenza domestica FTTH, cioè con la fibra ottica che arriva in casa, di qualsiasi provider, mentre la postazione del mixer può avere anche

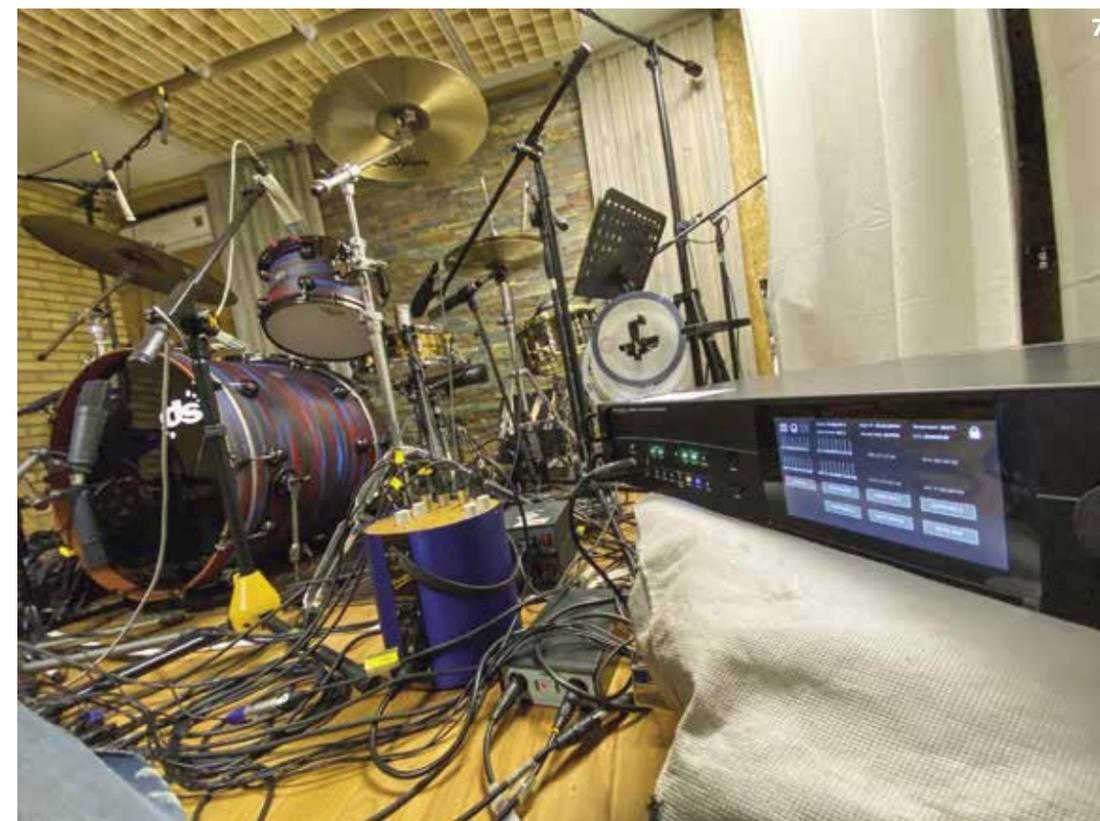
una FTTC, cioè la fibra in cabina con l'ultimo tratto in rame fino a casa, che è un po' più lenta”.

Gli utilizzi di questa tecnologia, come dicevamo, possono essere diversi e, senza dubbio, bisognerà spesso pensarli insieme ad un flusso video, anche con telecamere consumer.

La immaginiamo estremamente utile in caso di prove musicali, o per la registrazione in studio di brani o di doppiatori, perché musicisti o attori potranno comodamente registrare da casa propria, facendo risparmiare soprattutto molti costi alla produzione senza perdere qualità. Ma le occasioni sono tutte da inventare: da due o più DJ che possono alternarsi in più discoteche o festival, pur restando fermi da qualche altra parte, fino alle ospitate in concerti o programmi televisivi con artisti che si trovano altrove.

Crediamo che la pandemia abbia solo velocizzato una tecnologia che sarebbe comunque emersa nel giro di qualche anno, perché i tempi sono ormai maturi.

Certo: niente sostituirà la presenza fisica di un artista, ma in molti casi, e non solo quelli obbligati, questo Lockdown Rock potrà essere una soluzione vincente e di qualità. ■



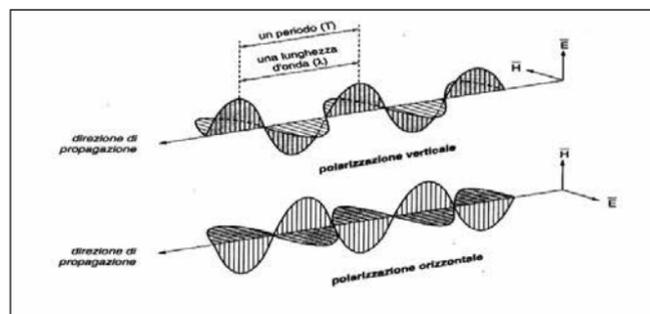
7\_ Il Prodigy.MP nello studio della ripresa della batteria.

## PARTE 4

# RADIOTECNICA PER TECNICI AUDIO

## ANTENNE

Le antenne sono trasduttori che convertono la corrente alternata RF presente sul cavo coassiale in onde elettromagnetiche, cioè oscillazioni del campo elettrico e del campo magnetico, che vengono irradiate nell'ambiente, (la loro velocità è pari a quella della luce, circa 300.000 km/s). Viceversa, captano le onde elettromagnetiche e le convertono in un segnale elettrico modulato a radiofrequenza, generando ai capi dell'antenna una tensione elettrica alternata che rappresenta il segnale ricevuto.



Un campo elettromagnetico è composto da un campo elettrico e da un campo magnetico che si propagano su piani tra loro perpendicolari e, nello stesso tempo, entrambi perpendicolari alla direzione di propagazione (onda piana).

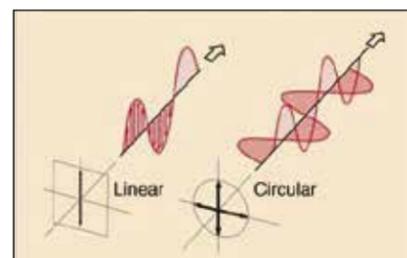


E - plane è il piano sul quale giacciono i massimi di intensità del campo elettrico

H - plane è il piano sul quale giacciono i massimi di intensità del campo magnetico

Da notare che l'onda elettrica e quella magnetica sono sempre sfasate di 90°, mentre la distanza tra le due creste delle sinusoidi

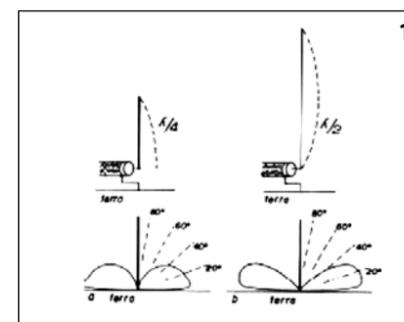
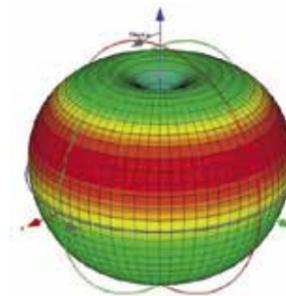
è pari alla lunghezza d'onda, solitamente indicata con il simbolo  $\lambda$ , ad una data frequenza. L'orientamento trasversale delle oscillazioni del campo elettromagnetico viene definito *polarizzazione*. Per convenzione si utilizza l'orientamento del campo elettrico come riferimento per la descrizione della polarizzazione. Quindi, ad esempio, se il campo elettrico mentre si propaga orizzontalmente sta oscillando su e giù, diciamo che il segnale è polarizzato verticalmente; se invece il campo elettrico oscilla a destra e sinistra, diciamo che il segnale è polarizzato orizzontalmente. La polarizzazione può essere *lineare* o *circolare* (o, più generalmente, *ellittica*). Quella lineare si divide in verticale o orizzontale, mentre quella circolare cambia il suo verso ruotando continuamente di 360° e può essere destrorsa o sinistrorsa.



Infatti, tornando nel nostro campo, quando si utilizzano antenne diretti-

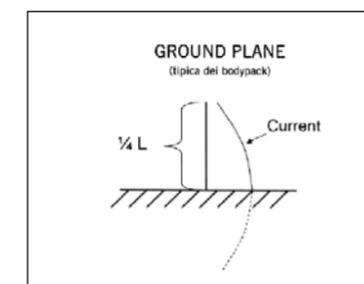
ve L.P.D.A. (*log periodic array antenna* – antenna log-periodica), o anche omnidirezionali, è buona norma montarle inclinate di 45° sul piano verticale, in modo da avere un buon compromesso tra entrambe le polarizzazioni, orizzontale e verticale. Questo perché l'antenna, montata sul microfono o sul ricevitore bodypack IEM di un musicista, con tutta probabilità, sarà in costante movimento. Una diversa polarizzazione tra due antenne, trasmittente e ricevente, porta ad attenuazioni significative che possono arrivare fino alla perdita del collegamento.

Come accennato, possiamo dividere le antenne in due categorie: antenne dirette e antenne omnidirezionali.



Le antenne omnidirezionali trasmettono in tutte le direzioni su un piano perpendicolare all'antenna, ovvero tutt'intorno, mentre non emettono energia nella direzione dell'antenna, creando un lobo di radiazione, simile ad una sfera schiacciata in corrispondenza delle due intersezioni con l'asse verticale. L'antenna più semplice che conosciamo è il classico stilo a 1/2 lunghezza d'onda, spesso chiamato *dipolo*, compatibile in lunghezza con la banda di frequenza interessata, che troviamo in dotazione

con i ricevitori con connettore BNC e guadagno di circa 2 dBi (in dBi si indica il guadagno rispetto ad un'antenna isotropica, cioè che trasmette con la stessa intensità in tutte le direzioni). Se lo stilo è invece lungo 1/4 d'onda (*ground plane* – piano di massa), esso è costituito da un tratto di conduttore rettilineo e da un piano conduttore chiamato piano di massa. Il tratto di conduttore rettilineo costituisce l'elemento trasmettitore vero e proprio, mentre il piano di massa agisce come specchio, generando appunto per riflessione l'immagine del secondo tratto che nel dipolo completo è invece presente fisicamente. Il piano di massa è costituito da elementi radiali lunghi appunto 1/4 d'onda o, come nei bodypack, dallo chassis in metallo. Il guadagno di un'antenna *ground plane* è di 0 dBi.



Nel nostro campo utilizziamo antenne a larga banda (*wide-range*), così la lunghezza dello stilo radiante, sia esso  $\lambda/2$  (dipolo) o  $\lambda/4$  (*ground plane*), si calcola sulla frequenza centrale della banda interessata.

Semplificando un po' le cose, la lunghezza d'onda della frequenza che ci interessa si può ottenere dividendo 300 per la frequenza espressa in MHz:  $\lambda = 300/f$ .

Le sopracitate antenne stilo, collegate direttamente al ricevitore, vanno bene in situazioni piccole o medio-piccole, come concertini o conferenze e specialmente in ambienti chiusi, dove possiamo approfittare delle riflessioni dell'onda elettromagnetica trasmessa. In uno show medio o grande, questi sistemi non sono più efficaci a garantire una corretta copertura e dobbiamo ricorrere ad antenne esterne, omnidirezionali o direttive.

## ANTENNE OMNIDIREZIONALI

Iniziamo ora a parlare delle antenne omnidirezionali commerciali che ci troviamo spesso ad usare. Una delle omnidirezionali più usate e conosciute è la Sennheiser A-1031-U, passiva e con 0 dBi di guadagno. Non è un vero e proprio dipolo a  $\lambda/2$  e si capisce osservando le "strip line" conduttive in rilievo sulla paletta isolata, con un disegno vagamente ad 'X'. Copre la banda da 450 a 960 MHz, e se utilizzata in trasmissione sopporta una potenza massima di 10 W. Può essere montata sia in verticale, sia in orizzontale. Montandola in verticale sarà più omnidirezionale, mentre posizionandola in orizzontale tende ad avere due larghi lobi di radiazione con una figura ad '8', ma comunque avremo sempre una buona omnidirezionalità. Un buon compromesso, come già accennato sopra, si può ottenere inclinandola a 45°.

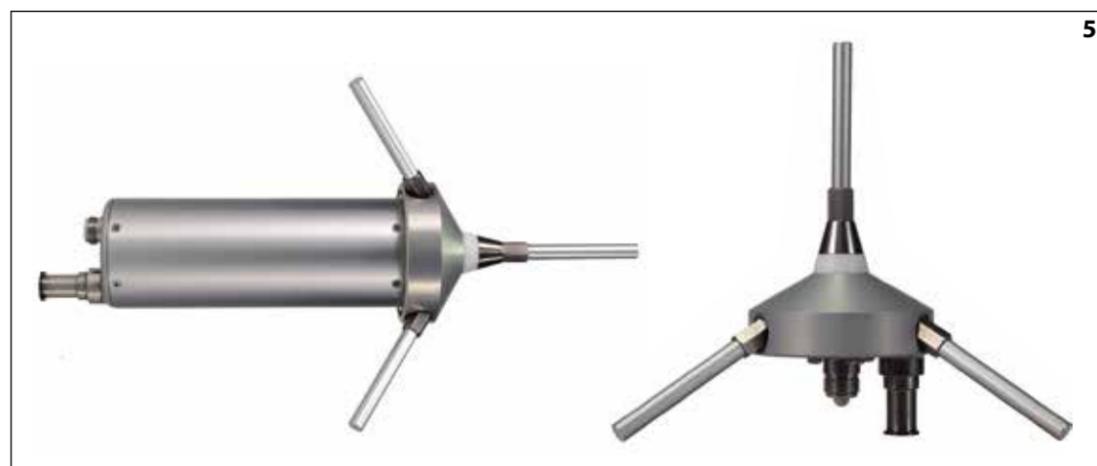
1\_ Lobi di radiazione visti sull'asse orizzontale e angoli di "take-off" di antenne a  $\lambda/4$  e  $\lambda/2$  omnidirezionali.

2\_ Sennheiser A-1031-U.





3



5



4

Un'altra antenna omnidirezionale molto diffusa, e un pochino più performante, è la Shure UA860SWB, anche essa passiva, ma è un vero dipolo a  $\lambda/2$  (una parte del "tubo" è collegata al conduttore centrale del cavo, l'altra parte è connessa alla calza; le due parti sono separate da un isolatore centrale), ha un guadagno di 2,12 dBi, una banda passante da 470 a 1100 MHz (1,1 GHz), e se usata in trasmissione regge fino a qualche decina di watt. Anche qui un buon posizionamento può essere a 45°.

Per concludere questo breve accenno ad alcune fra le più utilizzate antenne omnidirezionali, parliamo di quella che forse è il top di gamma: la Wisycm ADFA. Copre una banda molto ampia, da 430 a 1160 MHz. Il guadagno è gestito da un LNA (Booster), pilotabile da remoto tramite il cavo coassiale per mezzo del programma *Wisycm Manager*, e va da -12 a +27 dBu, in step di 1 dB. La particolarità di questa antenna è che, oltre al booster, ha un filtro RF integrato (bypassabile), anch'esso regolabile dal programma, configurabile in varie opzioni: a larghezza di banda fissa con pendenza molto ripida, con un range di 470-790 MHz e 960-1160 MHz, oppure quattro tipi di passa-basso o tre tipi di

passa-alto; poi c'è un passa-banda con pendenza ripida, con una larghezza di banda fissa di 40 MHz e centro banda accordabile da 410 a 730 MHz. L'antenna ha la possibilità di essere spenta o accesa da remoto ed è impermeabile alla pioggia.

Wisycm commercializza anche due tipi di ground plane ( $\lambda/4$  con quattro radiali): ABN00-32, attiva con un range di 470-880 MHz e un guadagno di 11,5 dBi, e AGN00, passiva con lo stesso range e guadagno di 0 dBi. Sono disponibili anche versioni in banda VHF.

Nel prossimo capitolo tratteremo le antenne direttive, L.P.D.A. e elicoidali, e faremo un breve accenno su cavi e booster. ■

3\_ Shure UA860SWB.

4\_ Wisycm ADFA.

5\_ Wisycm ABN00-32 (sx) e AGN00.

# SHOWBOOK 2021

IL PUNTO DI RIFERIMENTO DEL MONDO  
DELLO SPETTACOLO PROFESSIONALE

Benvenuti su ShowBook

Il punto di riferimento del mondo dello spettacolo professionale.

Azienda o Responsabile    Categoria    Sottocategoria    Regione    Provincia    Cerca

ShowBook è un motore di ricerca che racchiude in diverse categorie tutto il mondo dello show business: service, agenzie di spettacoli, fonici e light designer, tecnici, costruttori e distributori di attrezzature professionali, ma anche artisti, gruppi musicali, orchestre di musica classica e tanto altro.

Crea un account SoundLite.it per accedere ai servizi di ShowBook.

REGISTRATI SUBITO GRATIS

showbook.soundlite.it

A causa dei vari problemi legati alla pandemia, abbiamo ritenuto opportuno rinviare la pubblicazione dell'annuario ShowBook, traslandola al 2021. Stiamo però lavorando affinché la futura edizione presenti alcune novità rilevanti che la rendano non solo un database di informazioni preziose, ma anche uno strumento di lavoro ancora più indispensabile.

Per rendere interattiva anche la versione cartacea, abbiamo scelto di utilizzare i QR Code: basterà quindi inquadrare con il proprio smartphone il codice della persona o dell'azienda cercate per ritrovarsi sul sito on line di Show Book, sempre aggiornato e soprattutto molto più ricco di informazioni.

Professionisti e aziende avranno a disposizione sul sito delle schede, pensate per raccogliere le informazioni più importanti riguardanti il loro lavoro: una sorta di biglietto da visita virtuale.

Oltre ai normali spazi gratuiti con i recapiti principali, esisteranno tre tipi di schede, rivolte a diverse tipologie di utente.

La **Scheda Base** è stata pensata sia per il libero professionista sia per il service: oltre agli indirizzi e ai recapiti telefonici troveranno spazio un'immagine personale, il regime fiscale (Partita IVA, socio di cooperativa, etc...) un curriculum essenziale, specializzazioni o attestati, le lingue parlate.

Questa scheda avrà un costo annuo risibile di soli 15€ all'anno: se state pensando che per la vostra attività non valga la pena investire una cifra del genere, significa che ormai siete arrivati all'apice della popolarità, tutti vi conoscono e tutti vi apprezzano; oppure il contrario!

La **Scheda Pro** è rivolta a chi vuole fornire maggiori informazioni sulla propria professione: oltre alle caratteristiche e allo spazio della Scheda Base, offre infatti la possibilità di aggiungere foto, progetti o filmati dei lavori eseguiti o in cantiere. Per i service è prevista la lista del materiale in magazzino e la lista del materiale usato in vendita, oltre alle eventuali foto del team o dei propri collaboratori. Una sorta di micro sito alla portata di tutti.

La **Scheda Premium** è stata pensata per i costruttori e i distributori. Oltre a tutte le caratteristiche delle prime due si aggiunge molto spazio per pubblicare la descrizione dei prodotti, i PDF dei cataloghi, le immagini e i filmati dei nuovi modelli, la lista dei prodotti in offerta oltre ai servizi a disposizione; a ciò si possono aggiungere i contatti della rete vendita e la lista del materiale outlet o fine serie in magazzino. Un servizio che ci viene molto richiesto, e che sarà presente, è l'inserimento nella scheda di una bacheca in cui pubblicare le date e i luoghi delle presentazioni di prodotti, delle fiere, dei webinar o degli showcase, informazioni che saranno poi diffuse in automatico sul sito della rivista, [www.soundlite.it](http://www.soundlite.it), e sui relativi canali social.

Contattateci subito per maggiori informazioni e preventivi.

# PUBBLICA LA TUA SCHEDA ONLINE CON SOLI 15 € (+IVA) PER 12 MESI

## Livello BASE



**Informazioni personali**  
Mario Rossi  
via Roma, 34  
20855 - Viterbo (VT)  
0541 569327  
333 7585023  
www.marirossi.it  
skype: mrfonico.95

**Posizione**  
Partita IVA

**DESCRIZIONE**  
**Titolo di studio**  
Laurea magistrale in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Milano.  
Diploma di Tecnico Audio presso l'Accademia del Suono di Milano.  
**Attestati**  
Operatore Pro Tools® di livello 210 presso Avid/Digidesign Italia.  
**Lingue**  
Inglese (livello C1).  
**Competenze**  
Informatiche: Sistemi OS, Windows, Linux.  
**Esperienze lavorative**  
Fonico FoH presso diversi service di Milano.  
Tecnico, fonico e DJ presso Costa Crociere.  
**Macchine utilizzate**  
**audio:** Yamaha DM1000, Yamaha O2R96, Pioneer CDJ Nexus - Pro Tools.  
**luci:** GrandMa micro. **video:** Panasonic P2 - Final Cut X, Adobe Premiere.  
**Altre qualifiche**  
Certificazione impianti elettrici.

Messaggio \*

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Non sono un robot

Mappe Satellite

Info contatti personali.

Puoi evidenziare i giorni in cui sei impegnato e quelli liberi.

Indica con che sistema gestisci il tuo lavoro: Libero professionista (P. Iva), Cooperativa o Busta paga.

Qui puoi inserire le tue peculiarità, il livello di studi, la frequenza dei corsi di specializzazione, la conoscenza delle lingue. Ti potrebbe avvantaggiare per lavori all'estero.

Puoi elencare tutte le tue esperienze lavorative.

L'esperienza che hai sulle varie macchine.

Inserire certificazioni o patentini.

Il tuo indirizzo verrà segnalato su una cartina.

Questa casella serve se qualcuno ti vuole contattare privatamente o mandare qualche messaggio al tuo indirizzo mail.

# PUBBLICA LA TUA SCHEDA ONLINE CON SOLI 135 € (+IVA) PER 12 MESI

## Livello PRO



**Informazioni**  
Audio Service snc  
Mario Rossi  
via Roma, 34  
20855 - Viterbo (VT)  
0541 569327  
333 7585023  
www.audioservice.it  
skype: mrfonico.95

**Presentazione Azienda**  
Operiamo nel campo dei servizi tecnici professionali e nel noleggio di apparecchiature per spettacoli e manifestazioni dal 2000. Siamo un team giovane, pronto a soddisfare qualsiasi esigenza avvalendoci delle più avanzate tecnologie. Siamo organizzati con tecnici di alto livello pronti a soddisfare le richieste del cliente, grazie all'utilizzo di materiali di assoluta qualità e al rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

**Lavori e progetti seguiti**  
Tour di B.B. King - Alcune date di Sting - Festival con artisti internazionali  
Convention di compagnie telefoniche.  
Installazione del centro conferenze di Monfalcone.

**Lista del materiale in magazzino**  
**Audio:** Meyer Sound - Proel - RCF. **Luci:** Robe - Clay Paky - Pro Light. **Video:** Yes Tech - INFILED.

**Lista del materiale usato in vendita**  
**Audio:** Mixer Audio GB4 Soundcraft - Mixer audio Yamaha 24 ch - Equalizzatore K.T DN 360 - Lexicon PCM 91  
**Luci:** Mixer Luci Jends 12 ch completo di case - PC 1 Kw completo di lampada, bandiera e gancio - Seguipersona Spotlight CID 1000 completo di ballast e stativo.  
**Video:** Matrice video Cramer 16 x 16 - Videoproiettore Eiki LC X85 - Panasonic PT-DW 7000 - Sanyo PLC-X57 - Schermo 6x4,5 metri con telaio in alluminio nero e telo per fronte proiezione e telo per retro proiezione.

**Lista dei prodotti speciali**  
RCA 77 (microfono a nastro) seriale 30005 - Seguipersona Coemar anno 1940 - SGM Giotto 400

Messaggio \*

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Non sono un robot

Mappe Satellite

**Il team**  
Mario Rossi  
Andrea Galli  
Carla Romani

Info contatti.

Presentazione dell'azienda.

Lavori eseguiti di prestigio.

Inserzioni di foto o disegni di progetti.

Estratto della lista di materiale in magazzino.

Lista del materiale usato in vendita.

Prodotti particolari o vintage.

Il tuo indirizzo verrà segnalato su una cartina.

Questa casella serve se qualcuno ti vuole contattare privatamente o mandare qualche messaggio al tuo indirizzo mail.

Foto del team.

PUBBLICA LA TUA SCHEDE ONLINE  
**CON 650 € (+IVA) PER 12 MESI**

**Livello PREMIUM**

**Informazioni aziendali**  
 Azienda S.L. Show Music  
 Indirizzo via Cavour, 67 - Milano  
 Telefono +39 335\*\*\*\*18  
 Messaggio *Vorrei una quotazione sul modello XXXXX e i tempi di consegna.*  
 Info: mario@multisala.it  
 tel: +39 338\*\*\*\*52

**Presentazione Azienda**  
 Nel 1995 abbiamo fondato l'azienda sulla base di una grande esperienza maturata nelle installazioni fisse, nel touring e nell'assistenza tecnica.  
 La qualità e l'affidabilità sono gli obiettivi che perseguiamo attraverso una approfondita ricerca e sviluppo di soluzioni innovative e una costante attenzione alle esigenze del settore

**Marchi trattati**  
 Robe, Claypaky, Vari-Lite, ETC, High End Systems, JBL, L-Acoustic, Mayer Sound, d&b audiotechnik, RCF.

**Catalogo prodotti**  
 PDF con presentazione prodotti.

**Rete vendita**  
 REGIONI Contatti rete vendita.

**Lista del materiale outlet (ex demo o fine serie)**  
 PDF elenco materiale outlet fine serie o usato.

**Calendario dei corsi di aggiornamento o presentazioni**  
 Il distributore S.L. Show Music organizza un roadshow in sei tappe per presentare le sue soluzioni per il settore business corporate. Le date e i luoghi sono i seguenti:  
 - 5 marzo, Milano Grand Hotel Villa Torretta; iscrizione qui entro il 1 marzo  
 - 12 marzo, Torino DoubleTree By Hilton Turin Lingotto; iscrizione qui entro l'8 marzo  
 - 19 marzo, Palermo Officine Baronali; iscrizione qui entro il 15 marzo  
 - 26 marzo, Padova Hotel Crowne Plaza; iscrizione qui entro il 22 marzo  
 - 2 aprile, Gabicce Mare, Hotel Sans Souci; iscrizione qui entro il 29 marzo  
 - 9 aprile, Roma Officine Farneto; iscrizione qui entro il 5 aprile

**Richiesta newsletter** Iscrizione alla vostra newsletter.

# SHOWBOOK

**SHOWBOOK DIVENTA INTERATTIVO**  
 inquadra il QR Code per visualizzare tutte le informazioni

